GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MERCOLEDÌ 24 LUGLIO 2019

€1,40 ANNO 74 - N°174 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

VIA LIBERA ALLE MINI-CENTRALI

La Corte costituzionale accoglie il ricorso di un Comune

PELLIZZARI, PATAT E ZISA / PAG. 2 E 3

DOMANI TORNA "LIVE" I SAPORI DELLE VACANZE

ARTIOLI / PAG. 8

CRIMINALITÀ IN FRIULI

Omicidio e rapina a Udine Polemica sulla sicurezza

Il sindaco Fontanini: «La violenza in alcune etnie è molto presente». Il Pd: «Sciocchezze razziste»

Prima la rapina a mano armata con gli spari in pieno centro e poi l'omicidio di un ragazzino appena diciottenne, ucciso da una coltellata inferta da un suo connazionale albanese di soli 17 anni. Due fatti gravi che hanno riportato il tema della sicurezza al centro del dibattito politico. Il sindaco Fontanini: «La violenza in alcune etnie è molto presente». Il Partito democratico chiede la convocazione di un consiglio comunale e replica: «Sciocchezze razziste».
RIGO / PAG. 20

«Hai avuto coraggio». Solidarietà all'orefice

RIGO / PAG. 19

L'INTERROGATORIO

Il malvivente: «Ho sparato perché temevo il linciaggio»

«Ho sparato verso il basso, per evitare il linciaggio». Massimo Cangiano si giustifica così.
DE FRANCISCO / PAG. 18

RAGAZZO UCCISO

La lite fatale dopo una rissa alla partita di pallone

La causa? Una rissa durante una partita di pallone nel campetto della Casa dell'Immacolata.
SEU / PAG. 21

LIGNANO

Un'altra bomba in spiaggia Quest'anno è la nona

SIMONCELLO / PAG. 33

FAGAGNA

A due mesi dal voto il sindaco è già senza maggioranza

CASASOLA / PAG. 27

A Gemona è morto il sacrestano investito in bici

CARGNELUTTI / PAG. 28

Il cane è aggressivo Padroni costretti a dormire in terrazza

/ PAG. 34

MITTELFEST

Pasovic: continuerò a difendere la libertà come feci a Sarajevo

FABIANA DALLAVALLE

Mittelfest chiude il sipario tra gli applausi di ben diecimila spettatori che ne hanno apprezzato il programma di respiro internazionale con spettacoli di prosa, musica e danza di qualità.
/ PAG. 37

IL LIBRO

Alla scoperta del Friuli nascosto che mette i brividi

È in libreria l'ultimo libro di Lucia Burello dal titolo: "Fantasmi tra noi. Il mistero nelle confessioni dei friulani di oggi" (Gaspari editore), racconta le storie di protagonisti di esperienze sconcertanti e misteriose, l'autrice udinese le ha raccolte in questo volume.
/ PAG. 38

Lo scontro sull'energia

I COMITATI

Anni di lotte per tutelare il paesaggio

Contro la costruzione delle mini centraline sono nati decine di Comitati. A destra uno degli striscioni esposti in val Pesarina, in Carnia, dove le richieste di autorizzazione non si contano più. Sopra l'Arzino dove è nata la protesta e qui, a destra, il salto del fiume Cormôr interessato dal progetto a Castions di strada. Al centro una centralina idroelettrica.

La Corte costituzionale: ok alle mini-centrali negli argini dei fiumi

Accolto il ricorso del Comune di Castions di Strada contro il diniego della Regione
La difesa del suolo è incostituzionale: non si può imporre il divieto assoluto

Giacomina Pellizzari

CASTIONS DI STRADA. Il Comune di Castions di strada può costruire le due centraline idroelettriche con potenza minimale di 160 e 170 Kw, nell'argine del fiume Cormôr. Lo stabilisce la sentenza della Corte costituzionale dichiarando incostituzionale la legge regionale 11/2015 in materia di difesa del suolo e tutela delle acque. Secondo la Corte, nell'articolo 18, il legislatore avrebbe dovuto prevedere la valutazione caso per caso e non il divieto, con pochissime eccezioni, a realizzare qualsiasi cosa dentro gli argini dei fiumi. È una sentenza destinata a far discutere sia gli operatori del mini idroelettrico sia i comitati che non smettono di contestare lo scippo dell'acqua dai fiumi.

LA VICENDA

Tutto è iniziato una decina di anni fa quando il Comune ha deciso di accettare in dono il progetto elaborato da due ingegneri per sfruttare il salto del fiume Cormôr (in quel tratto il torrente diventa fiume) e produrre l'energia elettrica necessaria per illuminare le strade e gli edifici pubblici. Ha inoltrato il progetto alla Regione con tanto di piano economico che prevede l'abbattimento dei costi pubblici. L'autorizzazione non è mai arrivata: l'iter è stato bloccato dall'approvazione della legge che vieta la costruzione di qualsiasi opera nell'argine del fiume. Da qui la presentazione del ricorso da parte dei legali Luca De Pauli dello studio Ponti di Udine e Francesco Mansi, al Tribunale superiore delle acque pubbliche i Roma che, a sua volta, ha chiesto il parere di legittimità alla Corte costituzionale.

LA SENTENZA

Lo scorso giugno, con la sentenza 148/2019 in corso di pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale, la Corte costituzionale ha dichiarato l'incostituzionalità dell'articolo 18, comma 3, della legge regionale in materia di difesa del suolo, nella parte in cui, all'interno della struttura degli argini dei corsi d'acqua, non consente la costruzione di manufatti per la realizzazione di impianti di produzione di energia idroelettrica compatibili con le esigenze di prevenzione dei rischi idrogeologici. La Corte costituzionale, fa notare De Pauli, ha evidenziato come i principi fondamentali in materia di energie rinnovabili, richiedano «che la produzione di energia idroelettrica sia favorita e quindi con essi è incompatibile una norma regionale, quale quella censurata, che ne faccia divieto in alcuni siti ponendo una prescrizione assoluta di immodificabilità, nella specie, degli argini fluviali». La sentenza, infatti, sostituisce il divieto assoluto a costruire con la valutazione caso per caso. Allo stesso modo, l'avvocato ricorda che, a richiesta autorizzativa aperta, l'emanazione della legge si è trasformata in «una sopravvenuta circostanza preclusiva». E ancora: «La Regione ha dato un diniego su base incostituzionale», aggiunge l'avvocato ricordando che da adesso in poi tutti coloro che faranno istanza di autorizzazione per costruire centraline all'interno degli argini dei fiumi, dovranno regolarsi di conseguenza.

Il sindaco Ivan Petrucco

L'avvocato Luca De Pauli

LA PRATICA

In questo caso, l'iter del ricorso non si conclude con la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale della sentenza della Corte costituzionale che dichiara incostituzionale la legge regionale in materia di difesa del suolo. Dovrà essere il Tribunale superiore delle acque pubbliche ad accogliere il ricorso del Comune di Castions di strada. Ecco perché la Corte ha trasmesso la sentenza allo stesso Tribunale che aveva sospeso il giudizio in attesa della sentenza. Il Tribunale superiore delle acque dovrebbe esprimersi entro l'anno.

IL PROGETTO

In attesa di ricevere la sentenza definitiva del Tribunale superiore delle acque, l'amministrazione di Castions di strada riprenderà in mano il progetto elaborato una decina di anni quando i contributi per la costruzione delle mini centraline idroelettriche avevano un altro valore. «All'epoca – spiega il sindaco di Castions di strada, Ivan Petrucco – l'importo del contributo superava il costo dell'energia, ora è stato ridotto notevolmente». Si stima che la costruzione di due mini centraline possa richiedere un investimento di circa 2 milioni di euro. Soldi che il Comune pensa di recuperare ricorrendo ai contributi europei e ai mutui. Considerato, però, che nel 2009 il progetto era stato pensato con il Consorzio di bonifica, non è esclusa l'eventuale partecipazione privata. «La realizzazione delle due centralini idroelettriche – aggiunge il primo cittadino – per noi significa rendere autonome le strutture comunali». Questo per dire che il Comune punta ad azzerare i costi dell'illuminazione e dei palazzi pubblici. «Ci consentirebbe di risparmiare circa 100 mila euro l'anno. Tenga conto che, al momento, ne spendiamo 120». Il sindaco non esclude neppure la riconversione degli impianti di riscaldamento, in quel caso – sottolinea – «il risparmio salirebbe a circa 200 mila euro l'anno». Il primo cittadino punta ad ammortizzare prima possibile l'eventuale investimento per arrivare a utilizzare l'energia a costo zero, rispettando l'ambiente. «Il principio – conclude – è quello del vecchio mulino: al posto della ruota è prevista una vite senza fine. L'impianto non inquina e non crea problemi alla fauna. Si tratta di creare una derivazione dell'acqua su un salto, la quantità che entra esce». Ora il Comune ha in mano un progetto preliminare ricevuto in dono da un privato. Sulla base di quell'idea, quando avrà in mano anche la sentenza, procederà con la progettazione definitiva. —

Lo scontro sull'energia

MOVIMENTO E FREERIVERS

L'Arzino è in pericolo? La battaglia continua

Tosoni: «Così c'è il rischio del far west degli impianti» L'ambientalista ricorda la procedura d'infrazione dell'Ue

Un incantevole scorcio del torrente Arzino a Pert FOTO FLOZ

Guglielmo Zisa

VITO D'ASIO. Arzino in pericolo? A lanciare un nuovo allarme è Dario Tosoni, il geologo ideatore del Movimento tutela Arzino, nonché referente per il Friuli Venezia Giulia del Coordinamento nazionale freerivers, mettendo in guardia l'opinione pubblica sui potenziali rischi che anche l'Arzino potrebbe correre nel momento in cui il governo, come paventato, reintrodurrà gli incentivi per il mini-idroelettrico.

«Il rischio che ne deriva – afferma Tosoni – è quello di un far west delle centraline sulle Alpi e sugli Appennini». Con il ripristino degli incentivi da parte del governo «si mettono in pericolo gli ultimi torrenti naturali in nome di interessi privati e di una produzione energetica trascurabile».

Si parla, a livello nazionale, di circa 550 nuovi progetti già autorizzati per fare energia che di "verde" hanno ben poco. «Secondo il Gestore servizi energetici (la società che per conto del ministero dello Sviluppo economico distribuisce gli incentivi), dal 2014 la produzione di energia idroelettrica è in calo. Nel 2017, in particolare, è diminuita nonostante nel 2016 siano entrati in funzione 538 nuovi impianti. Ciò è dovuto a fattori meteorologici», continua Tosoni. E chiarisce: «Sono gli effetti del cambiamento climatico e le previsioni future suggeriscono che questa sarà la tendenza».

Il referente ambientalista ricorda poi che, «alla luce dei danni ambientali, l'Europa ha aperto una procedura di infrazione per il mancato rispetto della direttiva quadro Acque nei processi autorizzativi degli impianti» e che «la realizzazione di nuove opere potrebbe dunque portare a una sanzione europea. Incentivando nuove centraline anche sui torrenti naturali, si rischierebbe quindi di dover far pagare due volte i cittadini, prima per gli incentivi, poi per un'eventuale infrazione comunitaria».

Secondo il Coordinamento di tutela dei fiumi, «vallate alpine e appenniniche integre potrebbero rappresentare il fulcro di nuove attività economiche, per lo sviluppo di un turismo lento e sostenibile, legato agli sport di acqua viva».

Tutela e valorizzazione che, nel caso dell'Arzino, potrebbero essere rafforzate dall'accoglimento della proposta lanciata dal gruppo consiliare di minoranza "Idee per Vito d'Asio" (di cui fa parte lo stesso Tosoni) di istituire un parco intercomunale del torrente Arzino, uno strumento efficace sia per promuovere l'offerta turistica della valle sia per salvaguardare l'Arzino, un corso d'acqua che, secondo il Centro italiano di riqualificazione fluviale, è uno dei cinque torrenti di media lunghezza meglio preservati delle Alpi. L'istituzione del parco fluviale intercomunale è regolata dalla legge regionale 42 del 1996.

Rispetto ad altre forme di tutela, l'iter di istituzione di questo parco è sorprendentemente veloce ed economicamente poco impegnativo: è necessaria una deliberazione di ciascuno dei comuni interessati (Preone, Verzegnis, Vito d'Asio, Forgaria e Pinzano), una perimetrazione condivisa provvisoria dell'area del parco e un progetto in cui sono riportate le motivazioni e il piano delle attività di promozione. Dopo l'approvazione da parte del comitato tecnico-scientifico, la perimetrazione diventa definitiva e non resta che l'approvazione da parte del presidente della giunta regionale. —

TUTELA ACQUE MONTANE

Barazzutti plaude e ripete: «Bisogna tenere conto dei fiumi pregiati»

Luciano Patat

UDINE. «Bene ha fatto il Comune di Castions di Strada a far valere i propri diritti. Rogge e canali di navigazione non hanno problemi per gli utilizzi idroelettrici. I veri "nodi" sono tutti sui corsi d'acqua in montagna».

Ha la voce ferma e battagliera Franceschino Barazzutti, presidente del Comitato tutela acque del bacino montano del Tagliamento, nel commentare la sentenza 148/2019 della Corte costituzionale che dà ragione al municipio del Medio Friuli in merito alle domande di concessione di derivazione d'acque dal torrente Cormôr a uso idroelettrico. Il Comune aveva impugnato l'articolo 18 comma 3 della legge regionale 11/2015 che regolamenta la difesa del suolo e l'utilizzazione delle acque.

Franceschino Barazzutti

Dopo questa sentenza, «nulla cambia a livello di prospettive, ma è necessario che la Regione assuma delle competenze precise in materia, come accade nelle Province autonome di Trento e Bolzano, e le usi bene, adattandole al territorio», prosegue Barazzutti. Il presidente del Comitato carnico, già al vertice del Bim del Tagliamento e da sempre esperto in materia-acqua, chiede si crei una Società energetica regionale, a capitale pubblico, che regolamenti lo sfruttamento dei corsi d'acqua secondo criteri ben precisi: «Per esempio – chiarisce – è necessario considerare le specificità. Mi spiego: bisogna tenere conto dei fiumi pregiati, come il Resia o l'Arzino, lasciandoli integri e impedendo ogni tipo di intervento. Negli altri, si può decidere cosa fare ma valutando le situazioni. E non esiste che vengano realizzate centraline "a catena". Inoltre, è fondamentale stabilire le priorità nel rilascio delle concessioni».

Che cosa intende? «Non è possibile che sia stata concessa un'autorizzazione a un privato di Bolzano per lo sfruttamento delle acque del torrente Palar. La precedenza – incalza Barazzutti – andrebbe data in primis agli enti pubblici, poi a seguire alle cooperative e agli imprenditori locali, a patto che questi ultimi utilizzino la corrente idroelettrica a beneficio della propria attività produttiva. Se quest'ultima condizione non venisse rispettata, il diritto decadrebbe. La Regione è a Statuto speciale, dovrebbe prendere spunto da quanto accade da altre parti, dove i locali vengono tutelati».

Il presidente del Comitato tutela acque del bacino montano del Tagliamento cita come esempio la Provincia di Trento che ogni anno, dalle derivazioni d'acqua date in concessione, riceve un quantitativo di kilowatt gratuiti che distribuisce poi a prezzo agevolato a ospedali, case di cura e altre strutture.

«Non mi interessa che "colore" abbia la Giunta regionale, ma è ora che si pensi in maniera seria alla creazione di una società pubblica che regolamenti la materia e goda dei benefici legati allo sfruttamento delle nostre acque. La norma attuale non tiene conto delle peculiarità esistenti in ogni zona», rimarca Barazzutti. Il suo pensiero, inevitabilmente, va a fiumi e torrenti della montagna.

«Di integri ne sono rimasti pochissimi – conclude –. I casi di utilizzo delle acque del torrente Saustri, in Comune di Sutrio, o del rio Domesteana, dove si capta già in quota, sono esemplificativi. Chi controlla che a valle il minimo deflusso vitale sia garantito? Ancora più eclatante il caso del torrente Raccolana che scende da Sella Nevea, dove c'è addirittura una doppia captazione. Sono situazioni che non si devono verificare. Per il Medio Friuli, invece, si dovrebbe cominciare a pensare a dei bacini di stoccaggio dell'acqua, non solo per l'irrigazione ma anche per uso potabile, tenendo conto dei mutamenti climatici che si fanno sentire anche nella nostra regione». —

I nodi della maggioranza

Conte dice sì alla Tav «Bloccarla costa troppo» L'annuncio in diretta tv

L'ultima parola spetta al Parlamento. Il leader M5s: per noi resta un errore
La Lega canta vittoria, ma deve fare i conti con lo stallo sulle Autonomie

Roberto Giovannini

ROMA. «Oggi bloccare il Tav costerebbe più che completarlo». Giuseppe Conte chiude una volta per tutte il discorso: il traforo ferroviario tra Torino e Lione si farà. Questa è formalmente la posizione del governo italiano.

Con una dichiarazione in diretta televisiva il presidente del Consiglio dà il via libera all'opera, con una decisione che ovviamente rappresenta l'ennesima doccia fredda per il popolo del Movimento Cinque Stelle, che già ha dovuto mandar giù molti bocconi amari in questi mesi di «governo del cambiamento». «L'ultima parola spetterà al Parlamento», ricorda il premier: una soluzione che permetterà ai pentastellati (almeno) di votare contro questa decisione senza produrre alcuna conseguenza politica, visto che c'è una larga maggioranza «Sì Tav».

IL CARROCCIO ESULTA

Sul fronte opposto festeggia l'altro vicepremier Matteo Salvini. Festeggia, ma deve subire a sua volta il sostanziale stop – comunicato sempre ieri da Conte, che ha annunciato il rinvio del previsto Consiglio dei ministri – all'approvazione dell'autonomia differenziata per le Regioni del Nord.

CAMBIO DI LINEA

«Non credo serva all'Italia», aveva detto Conte il 7 marzo, ma ieri ha spiegato per quali ragioni ha cambiato idea, visto che oggi fermare la Torino-Lione non farebbe gli «interessi nazionali», e costerebbe di più agli italiani. «Non è stato questo governo a dire sì al progetto», ha ricordato; e soprattutto «sono intervenuti fatti nuovi di cui dobbiamo tenere conto nella risposta che venerdì il governo dovrà dare per evitare la perdita dei finanziamenti europei». Primo, con l'aumento dei fondi Ue fino al 55% «l'impatto finanziario per l'Italia è destinato a cambiare, e i costi potrebbero ulteriormente ridursi in seguito all'interlocuzione con la Francia sulle nuove quote di finanziamento della tratta transfrontaliera». Poi, «ulteriori finanziamenti saranno disponibili grazie all'impegno del ministro Toninelli, che ringrazio pubblicamente». Infine, bloccare la Tav per fare un progetto alternativo significherebbe farlo da soli. «Con Macron ho insistito a lungo sul piano B, ma la Francia è contraria», ha sottolineato Conte. Infine, il premier ha detto che dopo il formale via libera del Parlamento francese «se volessimo bloccare l'opera non lo potremmo fare condividendo questo percorso con la Francia». A queste condizioni solo il Parlamento potrebbe adottare una decisione unilaterale». Ma non realizzare l'opera non comporterebbe solo la perdita dei finanziamenti, ma anche tutti i costi derivanti dalla rottura dell'accordo con la Francia. Insomma, è stata la conclusione di Conte, «non realizzarlo costerebbe molto più che completarlo. Lo dico pensando all'interesse nazionale».

Matteo Salvini gioisce, ma il suo commento è velenoso: «La Tav si fa, come giusto e come chiesto dalla Lega. Peccato per il tempo perso, adesso di corsa a sbloccare tutti gli altri cantieri fermi!». Nicola Zingaretti, segretario del Pd, attacca: «Nella migliore delle ipotesi abbiamo perso più di un anno. Nella peggiore un altro giro che non porterà a nulla». Per Matteo Renzi i pentastellati «non sono cattivi: è che ci arrivano dopo».

SCONFORTO A 5 STELLE

Tra i Cinque Stelle è il momento dello sconforto. Il ministro dell'Infrastrutture Danilo Toninelli non dichiara, ma fa sapere che «la netta contrarietà all'opera rimane», anche se «si accoglie con soddisfazione l'attestato di stima di Conte a Toninelli e la cifra fino a 3 miliardi che arriverà in più

> La svolta del premier: non realizzare l'opera avrebbe ripercussioni negative per gli italiani

dall'Europa, soltanto grazie al lavoro del Mit, modifica il segno dell'analisi costi benefici. Si tratta di risorse in più che saranno utilizzate per tante opere realmente prioritarie». E per il vicepremier Luigi Di Maio, «media, giornali, apparati, tutto il sistema schierato a favore» della Tav Torino-Lione – scrive su Facebook – non noi. Non il Movimento 5 Stelle. Per noi la Torino-Lione era e resta un'opera dannosa». —

Dopo l'attentato degli anarchici che ha paralizzato i treni la circolazione torna alla normalità. Pronte nuove misure per tutelare le infrastrutture

Piano sicurezza: ferrovie sorvegliate da aerei e droni

IL DOSSIER

Paolo Baroni

Da ieri mattina la circolazione su sistema dell'alta velocità è tornata regolare. Passato lo choc per l'attacco agli impianti di Rovezzano, Rfi spiega come intende muoversi per aumentare la sicurezza dell'infrastruttura ferroviaria, investendo in nuove tecnologie ma ipotizzando anche di «attivare sinergie» con l'Aeronautica militare per presidiare la rete attraverso il pattugliamento delle linee con droni e aerei.

I NUOVI INVESTIMENTI

In ballo ci sono 4 miliardi di investimenti di qui al 2023 nel campo della security. Attraverso l'installazione di nuove tecnologie e grazie ad una ridondanza di sistemi, soprattutto nei punti più sensibili dell'infrastruttura, la società delle Fs che gestisce la rete punta a mettere in sicurezza il servizio anche in casi come l'incendio che lunedì ha interrotto per ore la circolazione ferroviaria. In particolare verrà diminuita la necessità di cavi lungo le linee e nei piazzali delle stazioni ferroviarie, che si sono rivelati uno dei punti deboli della rete, riducendo così il numero delle aree sensibili. «Nel nodo di Firenze – e quindi anche a Rovezzano – spiega una nota di Rfi - è in corso l'installazione del sistema Ertms (European rail traffic management system) che consentirà di distanziare i treni non più con cavi e segnali tradizionali, ma con connessioni radio su frequenze sicure, come già avviene sulle principali linee ad alta velocità». Si tratta di un intervento che riguarda tutta la rete nazionale: il piano industriale di Rfi prevede di attrezzare in questo modo 1.250 km di linee entro il 2021 e altri 3.200 nei due anni successivi. Quindi verranno installati o rinnovati con tecnologie tutte digitali 320 apparati di segnalamento nelle stazioni, impegno che porta il totale della spesa a quota 3,8 miliardi entro il 2023. Altri 200 milioni verranno invece destinati alla sorveglianza dei siti strategici per arrivare a un totale di 450 impianti vigilati.

Tutto questo avviene perché la legge demanda ai singoli gestori la responsabilità di tutelare la porzione di sistema di loro competenza. Tant'è che Terna, la società che gestisce un'infrastruttura importante come la rete elettrica, a sua volta in questi anni ha implementato un sistema di misure tecnologiche e organizzative particolarmente avanzato per prevenire e minimizzare l'impatto di atti dolosi o eventi dannosi alla rete elettrica: sistemi di video sorveglianza e anti-intrusione a protezione di stazioni, procedure centralizzate di controllo accessi, ma anche presidi di vigilanza armata per gli asset a maggior rilevanza strategica.

PRIORITÀ AL CYBERCRIME

Ovviamente tutti gli operatori, da Rfi a Terna a Telecom, spiegano che non è possibile controllare in maniera sistematica migliaia di chilometri di ferrovie, migliaia di pali della luce o del telefono. Né esiste a livello centrale, al Viminale, una struttura o una qualche forma di coordinamento che vigila sulla sicurezza delle infrastrutture strategiche. O meglio, esiste ma si occupa solo di cybercrime: è il «Centro nazionale anticrimine informatico per la protezione delle infrastrutture critiche» che opera all'interno della Polizia postale. Che non solo ha una sala operativa in funzione h24 sette giorni su sette, ma svolge anche attività di intelligence e di analisi e predispone rapporti periodici sulle possibili minacce e le vulnerabilità che possono riguardare i vari sistemi. Sugli attacchi "old style"», come quello di lunedì a Firenze, invece ci si affida ai singoli gestori, alle loro strutture di sicurezza aziendale e alla loro volta interlocuzione quotidiana con le varie specialità della Pubblica sicurezza (Polfer, Polaria, ecc.), che a loro volta svolgono attività di sorveglianza. In campo ferroviario, considerando che ogni anno nelle nostre stazioni transitano 500 milioni di passeggeri, questo lavoro è particolarmente intenso. Il solo fatto di aver introdotto varchi di acceso nelle principali stazioni ferroviarie ha fatto calare del 90% i reati. E l'aver dotato gli agenti di palmari in grado di verificare i documenti dei viaggiatori ha fatto salire i controlli da una media di milione l'anno a 1,3 milioni nel 2018: e a giugno 2019 era già stata superata quota 800mila. —

I nodi della maggioranza

Tweet del fondatore dei 5stelle fredda Di Maio: «Mandato zero? No, paura di andare a casa»
Il sì alla Torino-Lione è stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso dopo le vicende Tap e Ilva

E Grillo sfiducia il capo politico «Non è più il mio Movimento»

Il primo ministro Giuseppe Conte incrocia i due vicepremier Matteo Salvini e Luigi Di Maio durante un recente incontro istituzionale. Ieri il presidente del Consiglio ha confermato che la Torino-Lione si farà

IL RETROSCENA

Ilario Lombardo

Chissà se Beppe Grillo quel tweet lo aveva pensato anche in vista di una giornata che è finita nel peggiore dei modi per il M5S. Con un Sì alla Tav che è una gigantesca smentita della storia politica sua e dei suoi ragazzi. Con quel modo di fare un po' così, scherzando ma anche no, disseminando il vetriolo della sua comicità sulle ferite del Movimento, Grillo ha dato del poltronaro a Luigi Di Maio.

Il comico genovese si unisce al coro dell'ironia nazionale sul «mandato zero» ideato dal capo politico e, citando Julio Iglesias, scrive di «andarmene a casa non ho proprio il coraggio».

Di Maio ha provato a scaricare il dossier sul premier, ma il trucco non funziona

Parte da questa canzonetta canticchiata di buon mattino la giornata che ha terremotato tutto. Dagli occhi di Grillo che osservano il disfacimento del suo M5S. Pezzo, dopo pezzo. Chi lo ha sentito in queste ore ha raccolto non rabbia, ma un misto di rassegnazione e amarezza, un disincanto beffardo. Lo stesso sentimento che consegna agli amici del bar a Nervi, ai vicini in Toscana o in Sardegna. «Il mio Movimento ovviamente era un'altra cosa» dice lui. Perché «governare è difficile», e lo è ancora di più se «con questi qui» che non sono solo i leghisti, ma anche il Pd e tutti gli altri che per Grillo rappresentano quel sistema che voleva liquidare a colpi di battute e di clic.

In fondo, già l'investitura di Di Maio fu l'atto unico di un addio vissuto come uno scherzo e un sollievo. Grillo si è fatto da parte e persino nel nuovo statuto, quello del dicembre 2017, che incorona Davide Casaleggio e Di Maio come unici soci fondatori, risulta come semplice garante. Ma garante di cosa? «Non è più il mio movimento» ripete ogni volta, per scacciare il fastidio delle richieste e di chi lo incontra e gli rinfaccia le promesse. L'Alta velocità, «è l'ultimo tassello» di un tradimento, riportano alcuni grillini che restano i più vicini al comico.

Il Tap, l'Ilva, la regola del secondo mandato e ora la Tav. Una bandiera che viene incenerita assieme a migliaia di ricordi, di emozioni e di preoccupazioni. Per la Tav Grillo si è beccato una condanna a 4 mesi in primo grado nel 2014, per aver, quattro anni prima, rotto i sigilli dei cantieri della Val Susa. Reato finito poi in prescrizione nel dicembre 2018. Sia chiaro, Grillo era stato avvertito. Lo hanno informato, più che altro. Ma tanto già a marzo, quando Conte si ingegnò per trasformare i bandi in "avis de marché", sperando di guadagnare tempo con questa trovata semantica, il comico aveva capito come sarebbe finita.

Da allora Di Maio ha scaricato tutta la responsabilità del dossier sul premier, in modo da restare il più possibile immune dalle critiche di aver dato un'altra falsa speranza. Ma è un trucco che non funziona perché l'elenco delle promesse tradite si allunga e nel M5S non si fa cenno a minacce di crisi in nome della coerenza delle proprie battaglie. Solo il senatore Alberto Airola annuncia il suo addio. Gli altri protagonisti di questo dramma valligiano tacciono.

Tace Alessandro Di Battista, che si fa fotografare con il figlio nella serenità bucolica di Tarquinia, lontano dai tumulti emotivi del Movimento che a febbraio aveva detto avrebbe fermato la Torino-Lione. E si chiude nel suo silenzio Roberto Fico, che appena quattro mesi fa sentenziò: «Eravamo No Tav prima di essere M5S». Ricordava la prima riunione dei meet-up in Piemonte, la battaglia della vita, il simbolo che riempiva di senso le cinque stelle. Il trauma è fortissimo, ma Di Maio è pronto ad affrontarlo lasciando almeno l'ultima parola al Parlamento, ben sapendo che la sconfitta è certa e che il M5S sarà l'unico con Sinistra italiana a votare contro. «La nostra posizione non cambia. È un'opera dannosa. Non abbiamo paura di restare da soli Ma fra non molto potremo vedere con i nostri occhi chi decide di andare a braccetto con Renzi, Monti, Calenda,e Berlusconi». Nella mutazione in atto di Di Maio, l'idea è di trasfromare il M5S in un partito attrattivo per quei mondi imprenditoriali che lo hanno sempre snobbato anche per le campagne dei No. Ma sarà appunto tutta un'altra storia e per scriverla bisognerà prima far dimenticare quella di un passato che ieri si è chiuso per sempre. —

IN PIEMONTE

Si scatena la rabbia dei comitati della val di Susa

Il sì all'opera è un colpo da ko, che in Piemonte potrebbe avere pesanti conseguenze sulla tenuta dei pentastellati. Non si erano illusi i No Tav della val di Susa, tornati a farsi sentire nei pressi del cantiere di Chiomonte. «Pensavate che stavolta al governo l'avrebbero fermato? Scherzetto...», recita su una pagina internet satirica riconducibile al movimento. «Ve l'avevamo detto – si legge – che non abbiamo governi amici».

OGGI IL PREMIER RIFERISCE IN SENATO

Caso Metropol, è la resa dei conti Mistero su chi pagò i voli a Savoini

Gli uffici di Salvini non hanno fornito la documentazione richiesta sui biglietti per Mosca. A Palazzo Madama previsto anche il discorso di Renzi

Ilario Lombardo

ROMA. C'è una domanda, tra tante, che è rimasta inevasa nell'incompleta ricostruzione sui presunti finanziamenti russi alla Lega: chi ha pagato i voli di Gianluca Savoini? A spese di chi è andato il presidente dell'Associazione Lombardia-Russia a Mosca nell'ottobre del 2018, al seguito del leader della Lega, prima di finire nella hall dell'hotel Metropol a discutere di gas e rubli per conto – diceva lui – del partito? La domanda, interessante di per sé, lo diventa ancora di più perché ancora non c'è una risposta, nonostante sia stata sollecitata dal presidente del Consiglio in vista dell'informativa che darà oggi in Senato al posto di Matteo Salvini.

Oggi Giuseppe Conte sarà in aula perché il suo vice, come più volte il capo del governo ha ripetuto in questi giorni, si è rifiutato di farlo. Il premier andrà per riferire i dettagli della vicenda ma nel limite di quello che è riuscito a sapere. Ricostruzione di inchieste giornalistiche, scambio di corrispondenza istituzionale e, avendo lui la delega ai servizi segreti, riporterà quanto detto dai direttori di Aise e Aisi al Copasir. Conte ha chiesto tutta la documentazione necessaria per non lasciare ombre ma sui voli di Savoini ancora non si sa nulla. O quasi.

Da quanto è dato sapere c'è stata una richiesta di accesso agli atti agli uffici di Salvini a Palazzo Chigi da parte di Roberto Chieppa, segretario generale della Presidenza del Consiglio, di fronte alla quale tutto tace. O meglio: dopo una certa insistenza il capo di gabinetto del vicepremier ha chiesto di avere ancora un po' di pazienza. Per evitare fraintendimenti: si sta provando a verificare se il volo a Savoini sia stato o meno pagato da Chigi, come avvenuto legittimamente per l'altro leghista coinvolto nella storia, Claudio D'Amico, consigliere che risulta in organico negli uffici del vicepremier e che partecipava alla delegazione in Russia. Se il biglietto aereo non fosse stato staccato nel palazzo di governo, resterebbe comunque da chiarire se è stato comprato dal ministero dell'Interno o dalla Lega.

Gianluca Savoini

Per ovvie ragioni, oggi Conte in aula non potrà fare chiarezza su tutto, come voleva. E ancora non è dato sapere con certezza se Salvini assisterà al discorso del premier. Dalla Lega fanno sapere che non sarebbe intenzionato a intervenire, salvo un attacco alla sua persona da parte di Conte. In realtà mezz'ora prima Salvini è atteso alla Camera per il voto di fiducia sul decreto Sicurezza bis e ieri a domanda diretta ha svicolato.

Dalle poche anticipazioni che filtrano, il discorso a cui il premier ha lavorato nelle giornate di domenica e di lunedì non dovrebbe essere una difesa d'ufficio di Salvini ma verterà sulla necessità di «riconoscere la massima trasparenza delle istituzioni ai cittadini» e di tutelare la «reputazione dell'Italia», soprattutto agli occhi dei partner europei intenzionati a promuovere una inchiesta sui soldi russi. Per il resto Conte si limiterà a confermare che dalle informazioni in suo possesso non c'è nulla in grado di minare il rapporto di fiducia con il suo vice.

Ma c'è una coda polemica della vicenda che riguarda anche il Pd. Dopo il presidente del Consiglio, molto atteso sarà il discorso di Matteo Renzi. L'ex premier si è imposto sui colleghi annunciando il suo intervento sui social. Una mossa che ha creato malumore nel gruppo dei senatori Pd. I renziani hanno assicurato che la scelta era stata condivisa con il segretario del partito Nicola Zingaretti. Un versione, per, che non trova completo riscontro negli ambienti del leader. Sta di fatto che alla fine parlerà Renzi. —

I diritti dell'infanzia

LA VISITA DEL VICEPREMIER

Salvini a Bibbiano promette giustizia «Commissione d'inchiesta subito»

Il leader leghista nel paese travolto dallo scandalo affidi
«Come ministro e come padre non posso darmi pace»

dall'inviato
Fabio Poletti

BIBBIANO. Una nonna sgomita dietro le transenne e se lo bacia. Un papà gli racconta la sua odissea: «Erano anni che sapevamo di questa cosa...». Matteo Salvini, maglietta bianca con scritta Italia sulle spalle, plana a Bibbiano, profonda Emilia, un tempo allevamenti di maiali, oggi solo «angeli e demoni» dal nome dell'inchiesta che ha fatto luce su un giro di affidi illeciti, bambini strappati ai genitori con false prove e affidati ad altri genitori. «Sono qui prima di tutto come papà. E poi come ministro per dire che lo Stato qui c'è»: Matteo Salvini parla senza microfono dallo scalone del Municipio dove hanno messo un paio di scarpine bianche da bambino.

Il sindaco Andrea Carletti del Pd è finito agli arresti domiciliari per gli atti controfirmati. Il ministro dell'Interno non nomina lui né il suo partito. «Chi ha sbagliato deve pagare doppio. Ai primi di agosto nascerà una commissione d'inchiesta sulle case famiglia. Ho visto lucrare sulla pelle degli anziani e degli immigrati... Non avrò pace fino a che non sarà a casa anche l'ultimo dei bambini».

Quattro di loro sono stati riaffidati ai genitori a fine giugno. Questa mamma coi capelli lunghi, la maglietta bianca, i jeans chiari e i sandali rivedrà sua figlia giovedì, dopo più di un anno e mezzo: «È passato così tanto tempo che ho il cuore in gola. Forse la situazione si sta finalmente sbloccando. Spero che questo primo incontro sia solo l'inizio. La rivoglio a casa. Vivo solo per questo. Ma chi ci ha strappato i nostri figli dalle braccia deve pagare». Nel mirino ci sono assistenti sociali, psicologi, un paio di avvocati. Che ci sia il sindaco del Pd di Bibbiano, coinvolto anche se marginalmente, fa da catalizzatore. Alla fiaccolata di sabato sera dietro lo striscione «Giù le mani dai bambini» c'erano mille persone. Cattolici integralisti pure da Roma, Forza Nuova, Casa Pound, Lealtà e Azione, I Sentinelli, ma - giurano - pochi bibbianesi. Il segretario del Pd Stefano Mazzi ha parole per tutti: «Siamo di fronte a uno sciacallaggio politico senza precedenti. Dei bambini non interessa niente. Il nostro sindaco che ha firmato solo atti tecnici è stato demolito. Ma la verità verrà a galla».

Valterio Ferrari di una lista civica di opposizione con dentro qualche esponente dei 5 Stelle si dice molto di sinistra ed è pronto a firmare una mozione di sostegno al sindaco con tutta la maggioranza: «La situazione qui è andata fuori controllo. Ci mancano solo le cavallette. Ma non potremmo chiudere i porti, a Bibbiano?».

La battuta è efficace. Ma il paese è tutt'altro che unito. Davanti a Matteo Salvini c'è chi srotola un lenzuolo con disegnati dei mattoni. Come dire che il muro di omertà si è sgretolato. Più di una mamma giura di averla scampata bella. Come questa signora con gli occhiali e i capelli lunghi: «Ho dovuto denunciarli per evitare che portassero via mio figlio». Ma tanti son qui solo perché è Matteo Salvini e non vedono l'ora di farsi un selfie con lui.

Da Roma la vicesegretaria del Pd, Paola De Micheli, usa parole d'acciaio: «Da Salvini solo una passerella. Meglio che ci parli di Moscopoli». Luigi Di Maio si schiera con l'alleato di governo: «Veramente vergognoso il silenzio del Pd. Sarò presto a Bibbiano con il ministro della Giustizia Stefano Bonafede». Matteo Salvini vola alto alla fine del suo comizio: «Non meritate di essere conosciuti nel mondo come la comunità degli orchi e dei ladri dei bambini». Ma basta spostarsi a Barco, al centro Polifunzionale Pietro Del Rio dove sono finiti in manette le assistenti sociali per sentire un'altra voce. Quella del barista lì a fianco: «Cosa penso del sindaco? Lo difende solo chi lo ha votato». —

LA POLEMICA

Stop al ddl Pillon Presto nuovo testo Esultano Pd e M5s

Di affido condiviso per i figli delle coppie separate se ne riparlerà a settembre. Rimasto silente per tre mesi nel calendario della commissione Giustizia del Senato il ddl Pillon stamattina è stato sdoganato ma solo per decretarne la fine. Confluirà infatti in un testo unificato insieme agli altri 5 ddl presentati sull'argomento. Il relatore però è blindato e rimane il leghista Simone Pillon che tante polemiche ha scatenato con il provvedimento che porta il suo nome. La decisione, arrivata dopo un infuocato contrasto in ufficio di presidenza tra Lega e opposizioni, ha trovato alla fine tutti i gruppi parlamentari d'accordo. Il Pd esulta e i pentastellati tirano un sospiro di sollievo perché hanno evitato l'ennesimo fronte aperto con gli alleati di governo.

Matteo Salvini in piazza del municipio a Bibbiano

Il Tribunale dei minori di Bologna avvia controlli a tappeto. Una settantina i casi di affidamento messi sotto esame dai giudici del capoluogo

E quattro piccoli sono stati restituiti alle famiglie naturali

L'INCHIESTA

Leonardo Grilli

Un lavoro sotto traccia. In silenzio, in punta di piedi. È quello dei giudici del tribunale dei Minori di Bologna che stanno esaminando in modo più approfondito decine di casi (almeno 70) e segnalazioni seguiti negli ultimi due anni dai servizi sociali reggiani finiti sotto inchiesta. E mentre i magistrati bolognesi, guidati dal presidente Giuseppe Spadaro, controllano fascicoli e cartelle, emerge come già da tempo il tribunale minorile avesse intercettato delle irregolarità nel lavoro svolto dai professionisti ora sotto indagine. Al punto che per quattro bambini sui sei inseriti nell'inchiesta Angeli e Demoni c'è già stato un lieto fine: i loro casi sono stati riesaminati dai giudici di Bologna e, viste le irregolarità emerse, è stato deciso il ricongiungimento con le famiglie di appartenenza.

Su chi siano questi bambini ovviamente, a loro tutela, vige il massimo riserbo ma tanto le segnalazioni, quanto i ricongiungimenti, sono avvenuti prima del 27 giugno, giorno in cui è stata resa pubblica l'inchiesta e sono scattati gli arresti. Un retroscena che conferma quanto da sempre sostenuto dallo stesso Spadaro, ovvero che in tutta questa vicenda il tribunale minorile di Bologna sia «parte lesa» e che da tempo vi fosse più che qualche dubbio sull'operato dei servizi della Val d'Enza. Non a caso proprio le perplessità dei magistrati bolognesi hanno dato un input importante alle indagini reggiane condotte da procura e carabinieri. Così, se da un lato i minori hanno potuto riabbracciare i propri genitori, dall'altro gli inquirenti, forti anche degli elementi forniti loro da Bologna, hanno continuato a indagare fino a formulare l'ipotesi che all'interno dei servizi della Val d'Enza si fosse creata una sorta di organizzazione che, nel manipolare le testimonianze di bambini, sottraeva i piccoli a famiglie in difficoltà per assegnarli dietro pagamento (si sospetta un giro d'affari di migliaia di euro) ad amici o conoscenti ritenuti ufficialmente più idonei. Frode processuale, depistaggio, abuso d'ufficio, maltrattamenti su minori, falso in atto pubblico, violenza privata, tentata estorsione, peculato d'uso e lesioni gravissime sono i reati formulati a vario titolo dalla procura.

> Le irregolarità nel lavoro svolto dagli indagati erano state intercettate da tempo

Mentre l'iter processuale prosegue, Spadaro sta continuando a rivalutare, con i suoi colleghi del tribunale e della procura minorile e d'intesa con gli inquirenti di Reggio, i procedimenti al centro dell'indagine, arrivando a inviare in alcuni casi i propri giudici per verificare direttamente le condizioni dei minori coinvolti. Gli accertamenti riguardano non solo gli episodi finiti nell'inchiesta ma tutti quelli seguiti dai servizi della Val d'Enza negli ultimi due anni, segno che l'ufficio giudiziario vuole fare chiarezza su tutte le segnalazioni. Proprio per questo motivo tutti i casi sono stati affidati a un differente servizio sociale, conferendo anche incarico a consulenti e periti per far luce su ogni situazione e riesaminare le precedenti risultanze dei servizi sociali sotto inchiesta. I giudici sono stati anche nelle comunità ospitanti e hanno incontrato insegnanti nelle scuole e dagli accertamenti preliminari sono emerse omissioni e anomalie all'interno delle relazioni dei servizi. Tra l'altro, in una procedura di dichiarazione di abbandono, e quindi con sentenza di adottabilità – dove i genitori biologici si erano resi effettivamente autori di condotte estremamente pregiudizievoli nei confronti dei figli – il servizio non avrebbe comunicato al tribunale che erano state individuate coppie e già lì collocati i minori. Tutto questo nonostante l'ordine esplicito di trovare famiglie affidatarie «di concerto con i giudici». Un'attività, quindi, che avrebbe indotto in errore tanto la Procura quanto lo stesso tribunale per i minori, che ora vuole vederci chiaro. —

> I magistrati hanno visitato le comunità ospitanti e parlato con gli insegnanti di scuola

ABBONAMENTO A TUTTE LE PARTITE DI SERIE A 2019/20

SETTORI / TARIFFA	INTERO		RIDOTTO*		UNDER18**	
	ABBONATO 2018/19	NUOVO ABBONATO	ABBONATO 2018/19	NUOVO ABBONATO	ABBONATO 2018/19	NUOVO ABBONATO
CURVA NORD/SUD	€ 200	€ 230	—	—	—	—
TRIBUNA DISTINTI	€ 390	€ 430	€ 310	€ 370	€ 210	€ 260
TRIBUNA LATERALE	€ 390	€ 430	€ 310	€ 370	€ 210	€ 260
TRIBUNA CENTRALE	€ 690	€ 750	€ 440	€ 490	€ 290	€ 320
VIP CLUB ***	€ 2.440	€ 2.440	—	—	—	—

***Ridotto:** donne, invalidi (70% invalidità) e Over 65 (nati prima del 31 dicembre 1954)
****Under 18:** nati dopo il 31 dicembre 2001 *****Park:** 370 euro fino a esaurimento posti

TARIFFE DISABILI

TRIBUNA LATERALE SETTORE O
disabile: € 25 - accompagnatore: € 125
TRIBUNA DISTINTI
disabile: € 100 - accompagnatore: € 290
CURVA SUD
disabile: € 25 - accompagnatore: € 125
TRIBUNA DISABILI
disabile: € 25 - accompagnatore: € 75

ABBONAMENTO STUDENTI UNIVERSITARI VALIDO PER 16 GARE € 70

Acquistabile solamente presso l'Udinese Point della Curva Nord della Dacia Arena previa prenotazione sul sito *www.abbonamentouniversitari.udinese.it* (fino al raggiungimento della soglia massima di 1000 adesioni). In sede di sottoscrizione verrà richiesto un documento attestante l'iscrizione all'Università. L'Abbonamento Studenti Universitari dà diritto ad assistere in **Curva Sud** e **Distinti** a tutte le partite casalinghe dell'Udinese Calcio ad esclusione delle gare con Juventus, Milan, Inter. Per i 3 big match esclusi, i possessori dell'Abbonamento Studenti Universitari potranno comunque godere del diritto di prelazione sul proprio posto.

ABBONAMENTO SPORTIVI FVG VALIDO PER 16 GARE € 70

Acquistabile solamente presso l'Udinese Point della Curva Nord della Dacia Arena previa prenotazione sul sito *www.abbonamentosportivifvg.udinese.it*
L'Abbonamento Sportivi FVG è dedicato a tutti gli atleti iscritti a una Società affiliata a una Federazione, Ente di Promozione o Disciplina Associata a loro volta facenti parte del CONI FVG. L'Abbonamento Sportivi FVG dà diritto ad assistere in **Tribuna Distinti** e in **Curva Sud** a tutte le partite dell'Udinese Calcio ad esclusione delle gare con Juventus, Milan, Inter. Per i tre big match esclusi, i possessori dell'abbonamento potranno comunque godere del diritto di prelazione sul proprio posto a una tariffa agevolata.

SCONTO EUROPEI UNDER 21

Coloro che hanno sottoscritto l'abbonamento al girone di Euro 2019 Under 21, ed avranno assistito a tutte le gare, avranno diritto ad uno sconto di **€ 8** per gli abbonamenti in Curva Nord e Sud, e **€ 13** per gli altri settori.

RATEIZZAZIONE

Non sono previste commissioni per la sottoscrizione dell'abbonamento ed inoltre è possibile rateizzare l'importo in 3 rate (acconto del 30% da pagare subito e saldo in due rate al 31/10/2019 e 30/11/2019). Non è possibile rateizzare gli abbonamenti a € 70.

CANALI DI VENDITA

INTERNET
sport.ticketone.it

RIVENDITE PLUS E NORMALI
Elenco consultabile su **www.udinese.it**

DACIA ARENA
Presso l'Udinese Point allestito in Curva Nord
Orario di servizio: lun-ven dalle 9 alle 19; il sab dalle 9 alle 13; dom chiuso.

CALL CENTER TICKETONE
892.101

CANALI DI ASSISTENZA

Per scoprire tutti i dettagli della Campagna abbonamenti 2019/20 di Udinese Calcio consulta i seguenti canali di assistenza:

SITO INTERNET
www.udinese.it

CALL CENTER
Udinese Calcio 0432/544994
Orario di servizio: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19; il sabato dalle 9 alle 13.

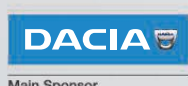
INDIRIZZO E-MAIL
assistenza.tifosi@udinesespa.it

Main Sponsor

Sponsor Tecnico

Marketing advisor

TV Ufficiale

Partner Campagna Abbonamenti

Il clima che cambia

Islanda, una targa per il ghiacciaio sciolto

L'Okjökull non esiste più, cancellato dal riscaldamento globale. E l'isola dedica ai posteri il primo memoriale al mondo

Lorenzo Cresci

REYKJAVIK. Non cercate Okjökull sulle mappe. Non avrete risposte. Perché Okjökull non esiste più. Ora è Ok, come la parola più conosciuta al mondo. «Ma ci sarebbe da dire "per nulla ok"», sottolinea JónGnarr, vulcanico sindaco di Reykjavik che a "Not Ok", documentario sul ghiacciaio scomparso, ha dato la propria voce narrante.

C'era una volta Okjökull. Dovrebbe quindi iniziare così questa storia di Islanda e cambiamenti climatici, di ghiacciai che si assottigliano fino a scomparire. E perdere il "diritto" acquisito nei secoli di potersi definire tali. Per il glaciologo Oddur Sigurðsson «ora Ok è troppo piccolo per portare il titolo, perché per adattarsi ai criteri i ghiacciai devono essere abbastanza spessi da affondare e muoversi sotto il loro stesso peso. Ok non lo è più». Ok oggi è solo un vulcano, uno dei tanti distribuiti a macchia di leopardo nell'isola che negli ultimi anni ha fatto sognare milioni di turisti, ritrovando una sua identità, linfa vitale per una realtà abbattuta dalla crisi economica, rinata grazie alla sua natura, il suo verde e il suo nero della roccia vulcanica a perdita d'occhio, le cascate e i suoi quattrocento ghiacciai. Che ora si sciolgono: 11 miliardi di tonnellate di ghiaccio si perdono ogni anno, denunciano gli scienziati. Okjökull non è stato il primo, non sarà l'ultimo, ma è il più importante. È morto, e un monumento lo ricorderà. L'appuntamento è per il 18 agosto. Partenza in carovana, per chi vuole, dalla capitale, per spostarsi verso nord-est, in un viaggio nel ricordo di un ghiacciaio.

IL MEMORIALE

È l'inaugurazione del monumento, un memoriale voluto dai ricercatori della Rice University, a Houston, negli Stati Uniti: «Nei prossimi 200 anni tutti i nostri ghiacciai dovrebbero seguire lo stesso percorso di Ok. Questa targa è perché si sappia cosa sta succedendo e cosa deve essere fatto. Solo tu sai se lo stiamo facendo», si legge.

In fondo, la frase «415 ppm CO2», un riferimento alla quantità record di anidride carbonica registrata nell'atmosfera nel maggio di quest'anno. L'idea è di un ricercatore universitario, il professor Cymene Howe: «È il primo memoriale al mondo per quello che si definisce "ghiaccio morto". Insieme si scioglie anche l'identità islandese».

L'ATTRAZIONE TURISTICA

In inverno la neve rende l'area di Ok ancora selvaggia, quasi inaccessibile. In estate è il nero della roccia lavica a dominare il panorama. Raggiungere i quasi 1.200 metri è una passeggiata, il vulcano un immenso cappello da osservare. L'ultima eruzione risale ai tempi del Pleistocene, da quando l'Islanda è una terra abitata (1200 anni, circa) documenti e mappe non fanno che ricordarne il suo stato. Nel 1890 quest'area era coperta di ghiaccio per 16 chilometri quadrati. Oggi per poche centinaia di metri, e dalla vetta è ancora possibile osservare i fratelli sopravvissuti: l'Eiríksjökull, che arriva a 1.672 metri. Il resto è acqua che alla fine di ogni inverno si riversa verso il mare. Oltre 600 chilometri quadrati di ghiacciai perduti dal 2000 a oggi, si stima, più di duemila metri quadrati dalla fine del diciannovesimo secolo, quando raggiunsero la loro estensione massima. Oltre il sette per cento del volume totale dei ghiacciai islandesi si è sciolto. Kaldalónsjökull e Eystri Hagafellsjökull secondo l'istituto di Glaciologia islandese si ritirano di 100-200 metri l'anno.

E anche la suggestiva laguna Jökulsárlón ne paga le conseguenze: una delle mete preferite dai turisti, che possono navigare tra iceberg vecchi di millenni, sta perdendo il suo core business, il ghiaccio. Dai numeri, una spiegazione: nella capitale Reykjavik la temperatura media dei 12 mesi è di 5,1 gradi, 0,8 in più del periodo 1961-1990. Ad Akureyri, nell'estremo nord, si è saliti di 1,3 gradi, arrivando a 4,6. Troppi per permettere ai ghiacciai di sopravvivere. —

Più a rischio se assolati e sotto i 3.000 metri. Con lo scioglimento sale il mare: 3,5 mm l'anno
Nel 2100 nell'arco alpino con 4-5 °C in più se ne sarà andato il 90 per cento del ghiaccio

Alpi, superfici glaciali in ritirata Estensione sparita per il 60%

IL DOSSIER

LUCA MERCALLI

Di targhe come quella islandese per celebrare ghiacciai estinti sulle Alpi ne potremmo installare a decine. A sparire per ora sono stati soprattutto piccoli ghiacciai su versanti soleggiati a quote inferiori a 3.000 metri.

Il Galambra, in Val Susa, è uno di questi: immortalato in cartoline storiche con una bella parete bianca immersa in un lago, a inizio Novecento vi si cavava il ghiaccio da vendere ai mercati di Torino.

A segnarne la fine i 2 °C di aumento termico in un secolo. Oggi non è che una pietraia orlata da qualche nevaio. Al posto del ghiacciaio Quarnero, sul Monviso, ora c'è uno specchio d'acqua, e la stessa sorte è toccata a quello della Losa, sul Gran Paradiso.

Poco più in là, sopra Ceresole Reale, c'era il ghiacciaio della Porta: la mulattiera di caccia voluta da Vittorio Emanuele II ora si ferma in un deserto di pietre al confine di quello che ai tempi era l'ammasso glaciale.

Passando alle Alpi centrali, non c'è più il ghiacciaio del Pizzo Varuna (Bernina), e sulle Dolomiti si sono spogliati anche i celebri Sassolungo e Sassopiatto. Ma sono a rischio estinzione pure i ghiacciai più grandi: il Careser nell'Ortles-Cevedale, quello di Fontana Bianca in Alto Adige e quello di Sarennes nelle Alpi francesi.

Un'immagine che testimonia la riduzione dei ghiacciai valdostani

LA DEGLACIAZIONE

I dati sulla deglaciazione in atto sono impressionanti: nel 1850, al culmine della Piccola Età Glaciale iniziata sei secoli prima, l'arco alpino ospitava quasi 4.500 chilometri quadrati di superficie glaciale, ridottisi a meno di 1800 negli anni recenti secondo l'Università di Zurigo: una contrazione del 60 per cento che ci ha portati in una situazione verosimilmente inedita da almeno 5.300 anni, dacché la mummia Oetzi venne sepolta per riemergere solo nella calda estate 1991, la prima di una lunga serie.

E le simulazioni per il futuro non lasciano scampo. I ghiacciai impiegano anni a mettersi in equilibrio con il clima, e anche senza un ulteriore incremento di temperatura perderebbero un altro terzo della superficie attuale. Se poi continueremo a seguire una traiettoria ad elevate emissioni-serra, nel 2100 con le Alpi più calde di 4-5 °C se ne sarà andato oltre il 90 per cento del volume di ghiaccio presente oggi, i cui ultimi relitti incappucceranno solo i «quattromila» come il Monte Bianco e il Monte Rosa.

I DATI DELLA NASA

Di tutto ciò preoccupa non tanto lo stravolgimento paesaggistico, quanto la riduzione dei deflussi idrici estivi e soprattutto l'aumento dei livelli marini. Secondo le misure satellitari della Nasa gli oceani globali sono saliti di 9 centimetri negli ultimi 25 anni, ovvero 3,5 millimetri all'anno, anche se non tutti derivanti dalla fusione glaciale.

Sembrerà poco, ma forse non la pensano così gli abitanti dei quartieri già allagati di Giakarta, cui tra pochi decenni si aggiungeranno quelli di Grado, Venezia, Chioggia. Allora sarà evidente il filo che lega l'esistenza di un remoto ghiacciaio islandese e quella di milioni di persone che abitano le coste del mondo, Italia inclusa. —

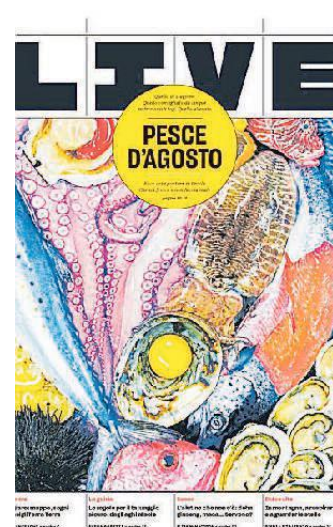
DA DOMANI

Nel nuovo numero di "Live" tutti i sapori delle vacanze

Denis Artioli

"Pesce d'agosto": il nuovo numero di "Live", il mensile del gruppo Gedi in edicola da domani, entra nel cuore dell'estate, in particolare della vacanza al mare, e dei suoi sapori. Come sempre, "Live" si avvale dei consigli di esperti per fornire ai lettori suggerimenti e criteri per scegliere al meglio in ogni circostanza. E, anche in questo caso, sono cinque i nutrizionisti consultati dalla redazione del periodico, diretto da Daniela Minerva, per spiegare quali pesci cucinare per nutrirsi in modo sano e senza rinunciare ai buoni sapori della tavola.

Al momento dell'acquisto, i nutrizionisti (che sollecitano a mangiare pesce almeno tre volte alla settimana) dicono di orientarsi su pesci adulti e di stagione, non a rischio estinzione e delle specie più varie, per non "annoiare" gli ospiti o i familiari con il solito tonno o pesce spada. Ad esempio, il consiglio di Silvestro Greco, biologo marino e presidente del comitato scientifico di Slow Fish (dedicato al mare e alle sue risorse) è di acquistare il pesce a ciclo vitale breve. Nel Mediterraneo a luglio e agosto c'è solo l'imbarazzo della scelta, sottolinea l'esperto: «Troviamo sgombro, sugarello, triglia, mormora, pagello, palamita, ricciola, pesce sciabola, musdea, nasello, zerro, laccia, aguglia, oltre ad alici e sarde».

Ogni mattina in Italia arriva pesce da circa 40 Paesi del mondo e buona parte di quello che finisce sulle nostre tavole è di provenienza estera, è evidenziato su "Live". L'import ha raggiunto un giro di 1,35 milioni di tonnellate nel 2018. Quindi, come ci si può orientare nell'acquisto di pesce locale? Bisogna leggere attentamente l'etichetta oppure il cartellino, su cui deve essere riportata la zona di cattura, definita da un codice Fao. «Il Mediterraneo, ad esempio, è indicato dai codici 37, 37.1 e 37.2 – spiega ancora Greco – e quando legge questi numeri il consumatore è sicuro di mangiare pesce pescato in Italia».

LA COPERTINA
NUMERO DEDICATO A COSA PORTARE IN TAVOLA AD AGOSTO

Sul mensile, comunque, si potranno trovare tutte le indicazioni necessarie per compiere un'ottima scelta informata. Ma il nuovo numero di "Live" non è solo questo. si trovano consigli sulle vacanze in montagna, sui viaggi (con una serie di consigli pratici e utili per chi si sposta). La Guida di "Live", invece, è dedicata a un tema di grande attualità come i tatuaggi. Con l'indicazione di sette regole d'oro da seguire sempre se si decide di farsi tatuare, a partire dalla oculatezza di rivolgersi a un tatuatore in possesso dell'idoneità igienico-sanitaria e abilitato a operare in un locale autorizzato. —

SOLO a
GEMONA DEL FRIULI

TEL. 0432 971400

SCONTI fino al **40%** + **50% DETRAZIONE FISCALE**

Promozione valida 8 giorni dalla data di pubblicazione.
Non cumulabile con altre offerte in corso.

PER RINNOVO ESPOSIZIONE

€ ~~1.870~~
€ 1.120

Composizione libreria con parti in vetro e parti in laminato. Vari colori e finiture, modulabile in larghezza. Composizione base L 180 cm

€ ~~8.120~~
€ 4.870

Cucina classica in legno massello con finitura decapè beige anche in altri colori. L 360 cm, cappa non inclusa

€ ~~3.550~~
€ 2.130

Soggiorno contemporaneo pratico e capiente con flessibilità di composizione e colori, L 275 cm

€ ~~2.720~~
€ 1.630

Camera da ragazzo, composta da armadio 4 ante e libreria, letto L 100 cm e pensili colorati. Diverse dimensioni

a partire da € 45

Sedia modello "Elite" in ecopelle di diversi colori, da abbinare a tavoli moderni e classici

€ ~~467~~
€ 280

Composizione specchio per ingresso con appendini, colore bianco lucido, sabbia lucido e noce scuro

€ ~~1.140~~
€ 680

Divano 2 posti in pelle, ancora POCHI PEZZI A DISPOSIZIONE

» RITIRO E SUPERVALUTAZIONE DEL TUO USATO

» Furgone gratuito per traslochi con personale qualificato » Garanzia 2 anni » Lavori di ristrutturazione » Mobili su misura » Sopralluogo e progettazione gratuiti

24_07_19

Il caso

L'addio di Cantone all'Anac «Ero tollerato, ma inutile»

La lettera del presidente sul web: «Clima cambiato attorno all'Anticorruzione»
Annunciato il rientro in magistratura: «Torno a casa mia senza porre condizioni»

Giuseppe Salvaggiulo

TORINO. Una comunicazione al Quirinale, un colloquio col premier, un avviso ai ministri Bonafede, Salvini e Bongiorno. Poi una lettera sul web. Così, con sei mesi di anticipo, Raffaele Cantone ha comunicato «la decisione meditata e sofferta» di dimettersi da presidente dell'Autorità Anticorruzione. Avendo «maturato progressivamente la convinzione» che «un ciclo si è definitivamente concluso» per «un diverso approccio culturale nei confronti dell'Anac», preferisce «tornare a casa», in magistratura, indossando la toga che sente «come una seconda pelle».

Dimissioni di testa, non di pancia. Frutto di «un meccanismo di accumulo». La sensazione di una stagione finita, di essere «tollerato ma poco utile». Additato dalla maggioranza gialloverde come causa del blocco del Paese, a dispetto di dati che smentivano «queste fake news». Minacciato di provvedimenti per ridurne poteri come se li avesse pretesi e non gli fossero stati devoluti – dall'Expo al Mose – a fronte di scandali politici. Svogliatamente ascoltato – se non sgarbatamente ignorato – su leggi in materia di appalti e corruzione, sebbene grazie a uno dei suoi pochi suggerimenti accolti si è allontanata la camorra dai lavori del ponte Morandi.

Del resto, che soffiasse «un vento revisionista» l'aveva capito già il 6 giugno 2018: nel primo discorso parlamentare Conte aveva colpito a freddo: «Non abbiamo dall'Anac i risultati che ci attendevamo, forse abbiamo investito troppo». Cantone reagì con stupore. Seguì chiarimento telefonico. Effimero. Un anno a fare da bersaglio a una campagna mediatica che considera «l'Anticorruzione, e non la corruzione, il problema dell'Italia».

Raffaele Cantone lascia l'Anticorruzione con sei mesi di anticipo

Con premier e ministri rapporti personali sempre ottimi e collaborativi, ma sostanzialmente la sintonia era «ai minimi termini» già dall'estate scorsa. Interlocuzioni sporadiche e formali, a dispetto di valanghe di esternazioni demolitorie («un massacro gratuito») del Codice degli appalti. Fino al decreto «sbloccacantieri», criticato in un documento dopo che il Parlamento non aveva trovato il tempo di ascoltarlo.

> Da tempo additato dalla maggioranza gialloverde come causa del blocco del Paese

«Io un altro lavoro ce l'ho», diceva Cantone nell'autunno scorso, in uno dei momenti di maggiore amarezza, dopo la gelida audizione sul decreto Genova (solo Salvini lo aveva chiamato per rimediare, invitandolo al Viminale). A gennaio aveva presentato al Csm la domanda per concorrere come procuratore a Perugia, Torre Annunziata o Frosinone. Procure di medie dimensioni. In quel momento pensava di chiudere il mandato fisiologicamente nel 2020. Poi ha accelerato. «Avrei perso sei mesi della mia vita», ha confidato.

A settembre, dopo gli adempimenti del Csm, tornerà al Massimario della Cassazione. Più un ufficio studi che un organo giurisdizionale: un sacrificio, per uno nato pubblico ministero. Ma è una scelta di stile, «un bagno di umiltà» (per non dire della rinuncia al super stipendio) che testimonia la voglia di indossare di nuovo la toga, in un momento di fermento per la magistratura.

In quell'ufficio era finito dopo aver lasciato l'Antimafia di Napoli. Renzi - che ieri ha attaccato il governo - lo aveva pescato nel 2014, per rilanciare l'Anticorruzione. Con i successi, il ruolo si era superfetato, talvolta suo malgrado. All'Anac i grillini erano di casa, prima di andare al governo confezionando norme che Cantone considera, per filosofia e fattura, «peggiori della legge obiettivo» di berlusconiana memoria.

Il resto è cronaca. Senza dietrologie. La verità è «semplice: torno a casa mia senza porre condizioni né pretendere nulla». Non è detto che il Csm gli dia la guida di una Procura. In ogni caso, in toga potrà lavorare come all'Anac non era più possibile. «Solo per giustizia», come il titolo di un suo vecchio libro. —

ITALIA & MONDO

MONZA

Aggressioni e rapine a mano armata Baby gang in manette

Tre 16enni e un 14enne arrestati ieri mattina dai carabinieri Chiedevano anche il pizzo al responsabile di un McDonald's

Monica Serra

MONZA. Sembra uscito dalla serie tv Gomorra il video che uno dei 16enni ha postato sul suo profilo Facebook. Urla, insulta e minaccia le sue vittime con un linguaggio volgare e a sfondo sessuale: «Se provi a denunciare te la vedi con me. E poi i carabinieri non mi fanno niente», è il senso del messaggio.

Negli scatti sui social e nelle storie pubblicate su Instagram, si ritraevano armati di pistole e con il volto coperto dai passamontagna. Ma per aggredire e rapinare i coetanei preferivano usare i coltelli. Molti sono stati trovati ieri mattina dai carabinieri nelle case di tre 16enni e un 14enne del Vimercatese, in Brianza, finiti in carcere con l'accusa di aver commesso una sfilza di rapine e aggressioni tra Vimercate, Arcore e Concorezzo, nei primi cinque mesi del 2019.

IL PIZZO AL MCDONALD'S

«Nel vortice di emulazione criminale, la banda è arrivata a chiedere il pizzo al responsabile di un McDonald's, che ci ha subito contattati», racconta il capitano Antonio Stanizzi, della compagnia dei carabinieri di Vimercate. A dare il via alle indagini, condotte con i colleghi delle stazioni di Arcore e di Concorezzo, la denuncia di un 14enne che il 13 febbraio scorso, tra la gente, nel centro commerciale "Torri Bianche", dove la baby gang era molto attiva, era stato accerchiato. Quindi, preso a calci e pugni davanti agli occhi di tutti, il 14enne si è rifiutato di consegnare portafoglio e cellulare. Così uno dei componenti della banda ha preso dal tavolino di un ristorante un coltello e glielo ha puntato alla gola. La vittima, però, è riuscita a fuggire: tentata rapina aggravata, l'unica che non è andata a segno delle tredici contestate agli arrestati dalla procura per i minorenni di Milano, oltre a un furto aggravato e al porto abusivo di armi.

Una foto diffusa dai carabinieri

Avviata l'inchiesta, i carabinieri di Vimercate hanno ricostruito la "storia criminale" degli adolescenti. A partire da una precedente rapina commessa a gennaio ad Arcore, su cui le indagini erano già a buon punto. Non è stato semplice ricostruire le loro imprese: molte vittime spaventate, in genere più giovani degli aggressori, non avevano raccontato ai genitori di essere state rapinate. I quattro ragazzini violenti (tre italiani e un egiziano), con un grande seguito tra i coetanei anche sui social, vengono da famiglie disastrate: genitori spesso con precedenti penali. Ora tre di loro sono finiti al carcere Beccaria. Uno è ancora ricercato. —

SUBENTRA A MAY

Londra, oggi Johnson diventa primo ministro «Brexit il 31 ottobre»

LONDRA. A Downing Street lo aspettavano tutti tre anni fa, all'indomani di quel referendum sull'uscita della Gran Bretagna dall'Ue di cui fu l'uomo simbolo. Ci arriva ora, riafferrando per i capelli il suo destino, spinto dalla promessa – avventurosa agli occhi di molti – di strappare dallo stallo una Brexit impantanata e di chiudere i conti con Bruxelles il 31 ottobre cascasse il mondo, deal o no deal.

Boris Johnson è da ieri il leader del Partito Conservatore, designato a subentrare oggi a Theresa May, dopo l'incarico formale dalla regina, anche sulla poltrona di primo ministro. Nuova guida del governo e di un Regno in cerca affannosa di certezze nel momento forse più delicato della sua storia dalla Seconda guerra mondiale.

Popolare e pittoresco, quanto discusso, è stato eletto a valanga – senza sorprese – nel ballottaggio con il ministro degli Esteri Jeremy Hunt, suo successore al Foreign Office, deciso da una base in larga misura bianca, matura ed euroscettica di 159.000 iscritti Tory: il 66,4% dei voti a lui, più o meno la metà al poco carismatico rivale. Ed è stato accolto in modo diverso sulle due sponde dell'Oceano. Un cortese atteggiamento improntato al pragmatismo del "wait and see" in Europa; l'entusiasmo del gemello diverso Trump negli Usa. —

Boris Johnson

ALCAMO

Figlioletto morto dopo il selfie al volante Il papà guidava drogato

Riccardo Arena

ALCAMO. Guidava a 160 all'ora, si faceva un video selfie e lo pubblicava su Facebook. Ed era pure sotto l'effetto di stupefacenti. Non solo: in tasca avrebbe tenuto conservata un'altra dose di cocaina. Fabio Provenzano, nella tarda serata del 12 luglio, uscì fuori strada con la sua Bmw 320, sulla A29, che da Palermo porta a Trapani. Uno dei due figli che viaggiavano con lui, Francesco, di 13 anni, morì sul colpo. L'altro, di soli 9 anni, lotta tra la vita e la morte nel reparto di Neurorianimazione dell'ospedale di Villa Sofia, nel capoluogo siciliano.

Ora emerge l'agghiacciante retroscena, dall'esame tossicologico sull'uomo di 34 anni, ancora ricoverato in coma farmacologico nello stesso reparto del figlio. Lui, fruttivendolo di Partinico, che viveva da solo nel retrobottega del suo negozio di frutta e verdura della vicina Alcamo, non rischierebbe di morire. Ma la sua vita sarà segnata da questa vicenda, con i due figli sbalzati fuori dall'auto – come lui – perché tutti e tre viaggiavano pure senza cintura.

E soprattutto c'è la terribile storia della cocaina assunta da poco e del video postato alle 23.19, più o meno negli stessi istanti in cui la potente auto tedesca usciva di strada. La dose in tasca è un altro chiodo su questa inchiesta condotta dalla Procura di Trapani.

Vicenda segnata anche da una traumatica separazione con la moglie da parte del commerciante, autore di post duri contro le donne in generale e di pubblicazioni per lo meno discutibili sui social network: Provenzano piazzava, infatti, video di zingarate realizzate con gli amici in autostrada, a velocità e senza alcuna prudenza, con riprese selfie fatte con l'auto in movimento. Quel terribile 12 luglio l'auto uscì di strada all'altezza dello svincolo di Alcamo Est: da allora le condizioni del più piccolo dei quattro figli di Provenzano sono stabili in quadro clinico ritenuto disperato, in uno stato vicino alla morte cerebrale.

Il padre è indagato dal pm Matteo Delpini per omicidio stradale, ora con l'aggravante «del fatto commesso sotto l'effetto di sostanze stupefacenti». Dalla prima ricostruzione, gli agenti della polizia stradale avevano evidenziato l'assenza di tracce di frenata: i segni lasciati dai copertoni sarebbero stati di un'ipotetica sterzata pochi istanti prima dell'impatto. Il video di venti secondi, registrato al buio, filma quasi in diretta lo schianto, dopo avere inquadrato un paio di volte il viso del guidatore. —

ISOLA D'ELBA

Esplode palazzina, 2 morti

È pesante il bilancio dell'esplosione di una palazzina, dovuta probabilmente a un fuga di gas, avvenuta la scorsa notte a Portoferraio (Livorno), all'Isola d'Elba: due coniugi hanno perso la vita sotto le macerie e tre persone sono rimaste ferite, due delle quali sono ricoverate in gravi condizioni.

RADIO

Nasce "Player Editori" Tra i fondatori c'è Gedi

MILANO. La Radio fa un grande passo in avanti e coglie le opportunità della tecnologia con una scelta. Ieri a Milano si è costituita la società Player Editori Radio, nuova iniziativa che ha l'obiettivo di attivare l'ascolto di tutte le emittenti italiane su tutti i devices digitali: connected car, assistenti vocali, smart tv, speakers wifi, smart watches, tablet, personal computer e smartphone. Gli attuali 34 milioni di ascoltatori giornalieri della Radio avranno un accesso più rapido, semplice e innovativo all'universo dello streaming audio e dell'offerta on demand, ai podcast, ai contenuti off line, ai video nativi delle emittenti. Grazie a un'unica app gratuita. Tra i soci fondatori figurano Gedi, Rai, Radio Mediaset, Sole 24 Ore, Rtl 102.5, Rds 100% grandi successi, Radio Italia, Radio Kiss Kiss, A.c.r.c.-Radiofreccia, e le Associazioni Aeranti Corallo e Frt, che raccolgono gran parte dell'emittenza locale. —

IN BREVE

Apricena (Foggia)
Brogli in gare d'appalto Arrestato il sindaco

Gare pubbliche o forniture di servizi affidati sulla base di rapporti personali e scambi di favori tra il sindaco e gli imprenditori. Una struttura definita dagli investigatori un vero e proprio «comitato d'affari» gestito dal primo cittadino. Questo, secondo la procura di Foggia, accadeva ad Apricena dove il primo sindaco leghista di Puglia, Antonio Potenza, un assessore e un imprenditore sono finiti agli arresti domiciliari. Misure interdittive per altre 12 persone.

Indagato a Vercelli
Istigazione a delinquere per il politico omofobo

Non sono bastate le scuse offerte. E non è bastato cancellare dai social il post omofobo incriminato. A Giuseppe Cannata, medico e consigliere comunale di Vercelli (Fdi), dopo le frasi contro gay e lesbiche postate su Facebook, è stato notificato ieri un avviso di garanzia. L' accusa della procura di è di istigazione a delinquere aggravata dall'utilizzo di mezzi informatici e telematici. Dalla polizia è stata anche eseguita una perquisizione informatica.

Torino
Grattacielo della Regione In dieci verso il processo

Quella della Torre Regione è una storia infinita. Lavori, pause, fallimenti, inchieste, sequestri e processi tormentano da anni la costruzione del grattacielo che a Torino dovrà accogliere gli uffici della Regione Piemonte. Ieri sono stati notificati 10 avvisi di conclusione indagini - preludio della richiesta di rinvio a giudizio - a funzionari e imprenditori: le accuse vanno dal peculato al falso ideologico. Perno della vicenda i materiali scadenti e la "scomparsa" di 15 milioni di euro.

Seattle (Usa)
Amanda Knox si sposa e lancia raccolta fondi

Amanda Knox torna a far parlare di sé, ad un mese dal suo primo ritorno in Italia dopo la condanna e l'assoluzione per l'omicidio nel 2007 della compagna di stanza Meredith Kercher. Lei e il suo fidanzato Chris Robinson hanno lanciato una raccolta fondi per sposarsi. Le nozze erano state annunciate lo scorso novembre con un bizzarro video ispirato al tema degli alieni e postato sui social media. Ora la coppia chiede ad amici e parenti 10mila dollari per la luna di miele.

IL RIBALTONE

La maturità rovescia i risultati dell'Invalsi Pioggia di 100 al Sud

In Fvg 65 studenti su 9.200 ottengono il massimo dei voti Record in Campania e Puglia: l'opposto dei risultati nel test

Chaira Benotti

PORDENONE. Esame di Stato 2019 a due marce sui diplomi: le eccellenze a quota cento con lode in Friuli Venezia Giulia frenano a quota 65 tra 9.200 candidati e il 4,4 per cento ha raggiunto quota cento. Il record dei diplomati è in Campania con 1.287 lodi, inseguita dalla Puglia con 1.225. L'apertura a forbice tra Nord e Sud si misura sulle eccellenze e così i risultati dell'esame di Stato rovesciano quelli dei test Invalsi che hanno assegnato, invece, il record alle scuole friulane. Qualcosa non torna, nella scuola che è "regionalizzata" dai voti.

Il ministero dell'Istruzione ha pubblicato i primi dati dei risultati nazionali: in tutto i 100 con lode sono 7.365. Numeri che fanno discutere. «Il divario tra i risultati raggiunti nell'esame di Stato nelle scuole del Nord e quelle del Sud si ripete da anni – ha valutato Teresa Tassan Viol vertice regionale dell'associazione nazionale presidi (Anp) e presidente del consiglio nazionale –. Sono diversi dalle valutazioni oggettive e frutto di indicatori omogenei delle prove Invalsi, che hanno registrato eccellenze nelle scuole friulane, superiori alla media nazionale». Un "ribaltone" che vale una riflessione: tante scuole friulane formano la migliore gioventù e la futura classe dirigente. «Nel liceo Leopardi-Majorana che dirigo a Pordenone – ha aggiunto la dirigente Tassan Viol – i risultati nella maturità 2019 sono 25 cento centesimi con tre lodi, in 13 classi quinte. A breve saranno restituiti alle scuole i risultati delle prove Invalsi delle classi quinte superiori e analizzeremo i dati del primo test 2019».

Un test di autovalutazione, per sentire il polso oggettivo della preparazione degli studenti: però 65 lodi nella maturità sono poche. «Forse va ripensata la formula di valutazione dell'esame di Stato – propone Tassan Viol –. Riflessione e discussione vanno portate avanti sul senso attuale dell'esame e anche sul valore del titolo di studio. Intervenire sulle ragioni storiche del divario dei risultati nelle scuole del Nord rispetto a quelle del Sud, invece è più complesso». Di fatto la scuola è regionalizzata nei risultati della maturità. «La regionalizzazione gestionale della scuola potrebbe essere una leva importante – il vertice di Anp Fvg lo dice chiaro –. Collocare questa responsabilità vicino al servizio da erogare è un buon principio». Eccellenze sui banchi separate dalla "linea gotica"? «I punteggi divisi fra territori dimostrano che c'è bisogno di maggiore equità – è l'analisi di Alessandro Basso consigliere regionale Fdi che proviene dalla scuola –. Pongono di fronte al tema dei risultati del sistema di istruzione che denota, quanto gli studenti Fvg siano i migliori e vanno ulteriormente sostenuti».

Gli altri numeri sui diplomi in Fvg indicano che gli studenti che hanno superato l'esame con 60/100 sono il 6,2%. Il 33,4% ha un voto compreso tra 61 e 70, mentre uno studente su tre è nella fascia 71-80.—

LA DISTRIBUZIONE DEI DIPLOMATI IN REGIONE

Punti	%Fvg	%Italia
60	6,2	6,9
61-70	33,4	31,4
71-80	30,2	28,7
81-90	16,1	16
91-99	9	9,8
100	4,4	5,6
100 e lode	0,8	1,6

Fonte: Ministero dell'Istruzione

L'INIZIATIVA

Enti locali e integrazione Parte la scuola del Pd intitolata a Elvio Ruffino

Da sinistra Sara Vito, Paolo Coppola, Dania Ruffino e Monica Paviotti

Giulia Zanello

UDINE. Un maestro che ha saputo insegnare non solo a parole ma con il proprio esempio di vita. È intitolata a Elvio Ruffino, già deputato, presidente del consiglio comunale a Udine e presidente regionale dell'Anpi, la scuola di formazione politica del Pd del Friuli Venezia Giulia che prenderà il via venerdì da Aquileia, alla festa dell'Unità. «Un segno di omaggio verso una persona che ha incarnato l'essere maestro per il modo in cui ha saputo porsi di fronte ai giovani, insegnando prima di tutto con il suo stile di vita», ha indicato ieri a Udine il vicesegretario regionale del partito Paolo Coppola, presentando il progetto accanto alle componenti della segreteria regionale Monica Paviotti e Sara Vito, e a Dania Ruffino, moglie dell'esponente della sinistra friulana scomparso a febbraio.

Lotta all'evasione, integrazione, amministrazione degli enti locali e sviluppo sostenibile: questi i temi delle prime lezioni della scuola aperta a tutti, «come servizio alla comunità». «Pensiamo sia meglio formare personale politico preparato, non abbiamo bisogno del "mandato zero" per far esperienza», ha precisato Coppola. Prima tappa dopodomani alle 18 con il tributarista Ernesto Maria Ruffini che parlerà delle "Politiche di lotta all'evasione fiscale", introducendo «il nodo dell'equa distribuzione, di un fisco che pesi meno e sia più giusto, dello stop alla serie infinita dei condoni che penalizzano chi rispetta la legge», ha chiarito Coppola. Seguirà, sabato alle 18.30, al vicepresidente dell'Asgi Gianfranco Schiavone analizzare i "Flussi migratori e le politiche dell'integrazione", mentre domenica "L'amministrazione degli enti locali e l'agenda 2030" saranno illustrate dall'ex presidente nazionale delle Acli Gianni Bottalico. Una quarantina per ora gli iscritti e le adesioni proseguono online, al termine degli incontri sarà rilasciato un certificato di presenza e per l'autunno si pensa già a una giornata di seminario. «Anche sui temi dell'immigrazione è necessario informare per formare, dare nozioni certe per combattere i pregiudizi e le fake news messe in giro dalla propaganda della destra – ha sottolineato Paviotti –: un'integrazione che funziona fa più "sicurezza" dei migranti per strada o nei centri di raccolta».—

L'ACCORDO

Sanità, addio ai Cap Più forti le aggregazioni e la medicina di gruppo

Firmata l'intesa tra la giunta e i sindacati dei medici Tra le novità i microteam e i professionisti dell'emergenza

Elena Del Giudice

UDINE. Firmato l'accordo-ponte tra la Regione, assessorato alla Salute, e i medici di medicina generale. L'intesa di fatto vale per sei mesi, fino alla fine dell'anno, con l'impegno di arrivare prima di dicembre a definire l'accordo integrativo regionale per il prossimo triennio. Nel testo ci sono delle novità, alcune già operative, altre solo accennate ma che costituiranno i capisaldi della medicina territoriale del futuro prossimo. La prima - cara all'assessore alla Salute Riccardo Riccardi che non li ha mai apprezzati - riguarda il superamento dei Cap, i Centri di assistenza primaria. Quelli che esistono già non verranno smantellati, diventeranno modelli a parte della Mgi, la Medicina di gruppo integrata, e non ne verranno costituiti di nuovi. Il modello di assistenza territoriale si basa - e ancor più in futuro - sulle Aft, Aggregazioni funzionali territoriali (eredità della riforma Telesca) e sulla Medicina di gruppo integrata. Le Aft sono di fatto associazioni di medici di medicina generale che interagiscono con i distretti e fanno parte delle Udmg, le Unità distrettuali, e sulle Mgi «che - si legge nell'accordo - potranno progressivamente evolgere in reti complesse e integrate di assistenza primaria, possibilmente organizzate in microteam multiprofessionali (e quindi con la partecipazione di medici specialisti o per affrontare casi particolari o per garantire risposte specifiche ad un territorio)».

Compare - sempre nell'accordo firmato ieri - una nuova figura professionale: il Met, medico di emergenza sanitaria territoriale, che insieme al medico di continuità assistenziale (la guardia medica, per intenderci), rafforzerà l'assistenza sul territorio occupandosi di primo soccorso. Obiettivo di questo disegno, che l'intesa firmata ieri inizia a delineare, è elevare la qualità dell'assistenza medica di base affinché sia in grado di farsi carico della cronicità, di assicurare la continuità dell'assistenza (ad esempio dopo un ricovero), e intercettare le "emergenze", che tali non sono, e che conducono molti cittadini in pronto soccorso alla ricerca di un risposta immediata che non ha però le caratteristiche per essere trattata da una struttura ad alta complessità come un pronto soccorso, che dovrebbe occuparsi di urgenza ed emergenza. L'intesa chiede ai medici di medicina generale di essere attivi anche nelle campagne vaccinali, oltre che un impegno nel governo delle liste di attesa, evitando la richiesta di prestazioni improprie (visite ed esami diagnostici in primis). Un lavoro, quello dei medici di medicina generale, che dovrà essere monitorato e quindi misurabile.

All'impegno, e ai risultati, è legata la remunerazione prevista dall'accordo integrativo e che vale 3 euro l'anno per paziente per l'adesione all'Aft (che diventa obbligatoria), mentre per la medicina di gruppo integrata il compenso è di 12 euro per assistito (fino ad un massimo di 1.300 assistiti), che si somma ai 3 euro per l'adesione all'Aft.—

L'ASSESSORE RICCARDI

«Meno accessi non appropriati in pronto soccorso»

«Confermiamo la necessità di spostare il baricentro per la risposta alla cronicità dalle attività ospedaliere a quelle territoriali. È lo spirito che perseguiamo con grande determinazione, inserendo criteri importanti relativamente a ricoveri e accessi impropri, in particolare quelli ai Pronto soccorso». Così l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi, a commento dell'accordo siglato ieri, che «finalmente ci porta ad agire sull'appropriatezza della domanda e non solo sul governo dell'offerta».—

AUMENTANO I TURISTI

Bini punta sulle sinergie con il Veneto e l'Austria

UDINE. Il recupero registrato negli arrivi e nelle presenze in giugno (+0,8% complessivo, +2,4% di stranieri) permette al Friuli Venezia Giulia di lasciarsi alle spalle la crisi provocata dall'ondata di maltempo di maggio e di consolidare il trend positivo che, mettendo a confronto il primo quadrimestre 2018 e quello del corrente anno, evidenzia un aumento di presenze in regione pari al 3,6%. Sono i dati snocciolati ieri dall'assessore al Turismo, Sergio Emidio Bini. Che punta sulla collaborazione con i paesi confinanti. «Per far conoscere la nostra regione nel mondo – ha precisato Bini – è tuttavia necessario non isolarci, ma sviluppare sinergie con gli altri player, penso in primo luogo al Veneto, ma anche a Austria e Slovenia, così da valorizzare le eccellenze del territorio».—

L'ACCUSA DELLE RSU

«Piano Insiel secretato» Callari: una baggianata

UDINE. Botta e risposta tra le Rappresentanze sindacali unitarie di Insiel e l'assessore regionale Sebastiano Callari. Se le prime accusano la Regione di aver "secretato" il piano industriale della società, affidandone la stesura a una ditta esterna, il secondo smentisce. «Sono solo baggianate – tuona Callari –. Non abbiamo secretato nulla, il piano industriale sarà realizzato dal nuovo consiglio d'amministrazione. Abbiamo affidato a una società esterna la ricognizione di Insiel per valutare come e dove intervenire. In tal senso – aggiunge l'assessore – è stato fatto un buon lavoro e le proposte avanzate saranno valutate a breve dal cda». Nessun cenno invece da parte di Callari alla situazione occupazionale di Insiel, con le Rsu che chiedono risposte sulla regolarizzazione dei precari e nuove assunzioni.—

A.C.

L'OPPOSIZIONE

Riforma delle Ater nel mirino Bolzonello: «Un poltronificio»

Venerdì in commissione e lunedì in Aula: ritorno ai Cda con Udine-Alto Friuli unite Il presidente Fedriga tira dritto e garantisce autonomia e riduzione dei costi

Maura Delle Case

UDINE. Una legge che massacra i territori, penalizza Pordenonese e Isontino, cancella l'Alto Friuli e moltiplica le poltrone.

Così l'opposizione di centrosinistra boccia la riforma delle Ater che approderà in Aula lunedì come deciso ieri mattina dalla conferenza dei capigruppo accogliendo la richiesta di procedura d'urgenza avanzata dalla giunta.

Venerdì il Disegno di legge 56 passerà in commissione, lunedì approderà in consiglio. Inutile la richiesta dei presidenti delle opposizioni di derogare i direttori in scadenza delle Ater e approfondire il riordino in commissione a settembre.

La maggioranza di centrodestra tira dritto. E difende la rivoluzione. «La norma sulle Ater che porteremo in Aula la prossima settimana – dichiara il presidente della Regione, **Massimiliano Fedriga** – garantisce autonomia decisionale alle diverse realtà territoriali della regione, diminuisce i costi e ottimizza l'organizzazione. Contrariamente a quanto vogliono far credere dall'opposizione – aggiunge Fedriga –, la riforma si pone l'unico obiettivo di potenziare il legame tra le

I dem Cristiano Shaurli (a sinistra) e Sergio Bolzonello (capogruppo)

> Procedura d'urgenza follia anche per il M5s Nicoli (Fi): finalmente diamo una guida politica

Aziende territoriali per l'edilizia residenziale e i cittadini della nostra regione. Viene dunque da pensare – conclude il governatore del Fvg – che il motivo dietro al quale si celano le pretestuose polemiche del Pd riguardi il taglio di dirigenti che abbiamo deciso di portare avanti: una soluzione che evidentemente sta generando malcontento in chi sperava di continuare a trarre benefici lasciando le cose immutate».

Non si fa attendere la risposta del capogruppo del Pd, **Sergio Bolzonello.** «Con un colpo unico la giunta Fedriga spazza via l'Alto Friuli, mettendolo "sotto" il controllo di Udine, e toglie autonomia alle Ater di Pordenone e Gorizia, che perderanno il direttore e saranno costrette a fare riferimento a Udine e Trieste. Infine – aggiunge il capogruppo dem – anche sui costi siamo di fronte a una situazione imbarazzante. Un vero "poltronificio". Passiamo da zero poltrone a 4 cda per piazzare altri membri della corte di Fedriga».

Assieme al merito della norma, nel mirino dell'opposizione ieri è finito anche il metodo. La procedura d'urgenza è follia sia per Bolzonello che per gli esponenti del Movimento 5 stelle. «La scadenza del 31 agosto per i direttori delle Ater era nota ma la giunta pare essersene accorta solo adesso e ci propone una riforma delle Aziende territoriali per l'edilizia residenziale da votare immediatamente», commentano i pentastellati.

Rispedisce le critiche al mittente **Giuseppe Nicoli,** presidente del gruppo di Forza Italia in consiglio. «Finalmente diamo una guida politica alle Ater, che avevano perso con la precedente riforma il polso della situazione sul territorio».

Lunedì approderà all'esame dell'Aula anche la proposta di legge 53 – il primo firmatario è Bernardis – che introduce un trattamento indennitario differito, con finalità previdenziali, per i consiglieri regionali consistente nel riconoscimento, su base volontaria, di un trattamento previdenziale, corrisposto in dodici mensilità, la cui misura è determinata con il sistema contributivo, al maturarsi di determinati requisiti anagrafici e contributivi. —

LA GIORNATA

Tra sospensioni e assenze «manovra a metà»

Giornata di malumori ieri in consiglio regionale. L'avvio della discussione sulla manovra d'assestamento è stata segnata da ripetute sospensioni e numerose assenze dall'Aula come più volte denunciato dall'opposizione. Leitmotiv degli interventi della minoranza è stato quello della manovra "a metà": su 155 milioni di euro movimentati dalla manovra, 32 non sono stati destinati dalla norma passata in commissione ma saranno distribuiti con emendamenti di giunta dell'ultimo minuto. Numerose poste puntuali. Ilaria Dal Zovo ha fatto la conta: «In legge ce ne sono per 13 milioni di euro, forse hanno battuto il Pd».

M.D.C.

LE ULTIME MOSSE

Arriva il Bonus bellezza per gli edifici storici Strumenti per le scuole

UDINE. Conclusa la discussione generale della manovra di assestamento, oggi inizia l'esame dell'articolato e del faldone di 190 emendamenti presentati da giunta e consiglieri. Tra quelli depositato all'ultimo, ieri pomeriggio, spicca il "Bonus bellezza" voluto dall'esecutivo, una misura da 6 milioni di euro destinata a sostenere i privati che vogliono riqualificare immobili siti nei centri storici (zone A e B0) migliorandoli dal punto di vista architettonico e artistico. È invece a firma Lega (condiviso da tutti i capigruppo di maggioranza) l'emendamento "lavagne", 1,6 milioni di euro destinati ai Comuni per l'acquisto di strumentazioni informatiche per le scuole, di cui 600 mila euro all'ammodernamento strumentale degli istituti professionali. C'è poi un milione di euro che la Lega vuole impiegare per l'installazione di nuovi guardrail al fine di aumentare la sicurezza e 400 mila euro (per due anni) a finanziare la sistemazione dei siti archeologici paleocristiani minori. «Siamo orgogliosi dei provvedimenti proposti che, a dimostrazione della volontà d'investire sul territorio e rilanciare l'economia, vale 150 milioni di euro contro i 40 dell'anno scorso», ha commentato l'assessore Barbara Zilli. —

L'assessore Barbara Zilli

M.D.C.

LA CRITICA

Extragettito Imu, il Patto fa le pulci alla giunta

UDINE. È una partita in perdita quella dell'extragettito Imu per il Fvg. In perdita di ben 94 milioni. Tanti la Regione ne ha regalati allo Stato a sentire il consigliere Massimo Moretuzzo (Patto per l'autonomia) che ieri in Aula ha fatto le pulci alla giunta sui rapporti finanziari con lo Stato. «È vero – ha aggiunto Moretuzzo – che i Comuni terranno nelle proprie casse maggiori risorse relative a tale gettito, ma a pagare sarà comunque la Regione, poiché con l'accordo Fedriga-Tria l'amministrazione regionale ha sostanzialmente rinunciato a vedersi restituire le somme indebitamente incassate dallo Stato, pari come detto a 94 milioni di euro».

Moretuzzo ha quindi allargato il campo ai patti finanziari. Conti alla mano ha definito «una menzogna» il risparmio di 834 milioni dichiarato dal presidente Fedriga. «Rispetto all'amministrazione Serracchiani risparmieremo 75 milioni di euro in tre anni, 25 l'anno, non 834, e questo perché i conti di Fedriga tengono in considerazione partite in chiusura o già contrattate dall'ex governatrice, vedi l'accantonamento triennale di 142 milioni l'anno per un totale di 426 milioni e i 240 milioni di sconto in due anni già ottenuto dalla Serracchiani. Se a questi sommiamo poi il regalo dell'extragettito Imu allo Stato quel che resta sono 75 milioni di risparmi in 3 anni. Questi sono i conti veri – ha concluso Moretuzzo – che dimostrano come rispetto a prima non sia cambiato nulla». —

M.D.C.

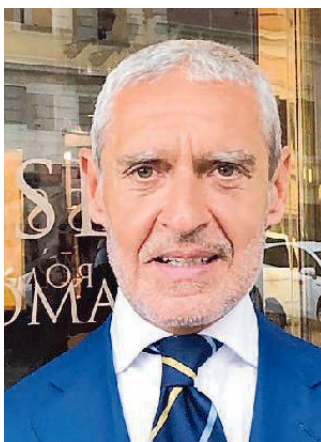
ECONOMIA

AZIENDE IN CRESCITA

Health Italia investe in Acqua Pradis spa e il sito raddoppia

In arrivo un'inedita linea di prodotti dedicati al benessere
Entro fine anno l'ampliamento e nuove assunzioni

Guglielmo Zisa

CLAUZETTO. Una scommessa vinta, seppur tra le mille difficoltà di chi investe in montagna. È quella della Pradis, azienda fondata nel lontano 1998 che, dopo aver rischiato di chiudere definitivamente i battenti e scomparire, ha trovato sette anni fa, grazie alla felice intuizione e al coraggio di una nuova proprietà, di rilanciarsi in modo significativo sul mercato. Merito va alla Dalus Srl, cordata di imprenditori romani con a capo Luca D'Agostino, che è proprietaria del marchio Acqua Pradis dal giugno del 2012. Una vicenda travagliata ma decisamente a lieto fine: la Srl aveva rilevato lo stabilimento di Clauzetto in affitto, perfezionando l'acquisto successivo e confermando le maestranze che operano nello stabilimento di Clauzetto. La società era passata quindi da Andromeda, azienda in liquidazione che era stata ammessa al concordato preventivo, a Dalus Srl. Nel dicembre 2012, a presentare l'offerta di acquisto dello stabilimento era stata solamente Dalus Srl. La cordata aveva investito oltre un milione 100 mila euro nel progetto di rilancio del prodotto. L'obiettivo che la nuova gestione si era prefissato era di riportare Acqua Pradis sulle tavole dei friulani, con impegno e dedizione ciò è stato centrato, inoltre nel suo recente cammino, Dalus Srl si è trasformata in Spa, cambiando la denominazione in Acqua Pradis, continuando l'imbottigliamento e la commercializzazione nelle provincie del Friuli Venezia Giulia e Veneto, guardando sempre più a nuovi mercati soprattutto esteri, ideando anche nuovi progetti tra cui il lancio di nuove bevande e nuovi formati.

Luca D'Agostino

«Acqua Pradis nasce nelle Prealpi carniche ed è un'acqua oligominerale microbiologicamente pura, con un bassissimo contenuto di sodio e Ph alcalino, dal gusto gradevole, adatta per ogni fase del ciclo di vita degli individui, con elementi chimici tali da renderla un'acqua del benessere a tutti gli effetti» spiega D'Agostino. «Forti di questi valori – continua il presidente di Acqua Pradis – la nostra causa è stata sposata dal gruppo Health Italia Spa, una delle più grandi realtà nel panorama della sanità integrativa, società quotata in borsa che opera nel settore del benessere, che ha deciso di mettere a disposizione le sue competenze per il lancio di una nuova linea di prodotti a marchio Pradis dedicati al benessere fisico». Ma le novità per Acqua Pradis Spa non finiscono qui: «Entro la fine di quest'anno – conclude D'Agostino – contiamo di dare avvio all'iter per l'ampliamento del sito produttivo di Pradis e rafforzare l'organico con nuove assunzioni». Insomma, un percorso di crescita, che per la piccola comunità di Clauzetto ha qualcosa di miracoloso: «È un sogno che continua» si lascia scappare il primo cittadino della Val Cosa Flavio Del Missier «considerato che, grazie al nome di Acqua Pradis, anche quello di Clauzetto torna alla ribalta a livello nazionale e non soltanto. Non possiamo che essere grati alla Acqua Pradis Spa, per avere creduto in questo progetto, avere salvato i posti di lavoro cui se ne aggiungeranno presto degli altri e ridato entusiasmo alla nostra gente».—

PIAZZA AFFARI

Friulchem da domani approda in borsa

Friulchem Spa, Pmi innovativa con sede a Vivaro (Pordenone), uno dei principali operatori italiani attivi a livello internazionale nella ricerca e sviluppo e nella produzione per conto terzi di semilavorati e prodotti finiti contenenti principi attivi farmaceutici, integratori alimentari, con particolare specializzazione nel drug delivery, per il settore veterinario, nonché nello sviluppo di dossier per farmaci generici per uso e consumo umano, ha concluso con successo il processo di quotazione ed è stata ammessa alle negoziazioni delle azioni sul mercato Aim di Borsa italiana. La data di inizio delle negoziazioni è stata fissata per domani, giovedì 25 luglio 2019. L'ammissione è avvenuta a seguito di un collocamento di complessive 2 milioni 499 mila 750 azioni; il controvalore complessivo (al prezzo di 1,80 euro per azione) è pari a circa 4,5 milioni di euro.—

OGGI E VENERDÌ

Blocco di bus, treni e aerei si fermano 17 mila addetti

UDINE. Via libera allo sciopero generale del comparto trasporti: i lavoratori di Filt Cgil, Fit Cisl e UilTrasporti del Friuli Venezia Giulia, riuniti ieri mattina in un attivo unitario, hanno unanimemente dato l'avvallo alla protesta (nazionale) che fermerà, per la prima volta assieme, tutti i segmenti e le strutture dei trasporti. I sindacati dunque vanno avanti e respingono la richiesta del ministro Danilo Toninelli di rinviare la protesta.

Lo sciopero scatta oggi e per gli aerei è previsto venerdì

Oggi quattro ore di blocco degli autobus, 8 ore dei treni, 4 ore degli aerei (giorno 26) e articolazioni diverse negli altri settori dalla logistica, dalle autostrade al comparto marittimo, dai porti alla viabilità. Lo sciopero interesserà il Paese e il Friuli Venezia Giulia in due giornate: oggi e venerdì per quanto riguarda il trasporto aereo. Si tratta, dunque, di uno sciopero senza precedenti, per il quale si profila un'adesione ai massimi livelli dei 17 mila addetti interessati, con la protesta che arriverà anche in piazza Unità a Trieste, con il presidio dei sindacati in programma oggi dalle 10 alle 12.

Alla base della mobilitazione c'è la necessità, come recita lo slogan dello sciopero, di rimettere in moto il Paese, puntando anche sugli investimenti nelle grandi opere strategiche. Un messaggio che le categorie, con i segretari Valentino Lorelli (Filt-Cgil), Lilli Bigoni (Fit-Cisl) e Michele Cipriani (Uiltrasporti) declinano e rilanciano anche a livello regionale: «Alla giunta Fedriga – dichiarano i seghretari – chiediamo una politica delle infrastrutture che metta in rete i porti, gli interporti, le zone industriali, connettendole in modo più efficace alla rete ferroviaria, alle autostrade, all'aeroporto. Gli interventi prioritari per realizzare questo obiettivo sono il potenziamento della ferrovia nelle tratte Trieste-Monfalcone e Cervignano-Udine, l'aumento della capacità delle altre principali linee, il miglioramento dei collegamenti passeggeri con l'aeroporto di Ronchi, con il resto del paese e internazionali, il completamento rapido della terza corsia A4». Ma le infrastrutture non sono l'unico capitolo del dossier che i sindacati di categoria sottopongono alla giunta. In agenda ci sono anche la chiusura della gara per il servizio di Tpl, «per poter procedere in tempi rapidi alla sottoscrizione del contratto di servizio, l'affidamento del trasporto regionale su ferro, finalizzato anche al rinnovo della flotta dei treni e agli investimenti infrastrutturali», la «valorizzazione del ruolo strategico di Fvg Strade e Promoturismo». Al centro della protesta restano anche le vertenze sui rinnovi dei contratti, per mobilità, Tpl e attività ferroviarie, scaduti nel 2017, e per il comparto portuale, scaduto nel 2018.—

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 23-7-2019

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	0,5050	+0,2000	0,4780	0,5610	+2,6400	318
A2A	1,6185	+1,1900	1,4335	1,6485	+2,9300	5071
Abitare In	49,2000	+0,8200	28,4100	49,2000	+64,0000	126
Acea	17,1600	-0,3500	11,8200	17,9000	+42,8800	3654
Acsm-Agam	1,8900	+0,8000	1,6250	1,8900	+14,2000	373
Aegon	4,5620	+0,1500	3,9920	4,7700	+12,8600	-
Agatos	0,1150	+0,4400	0,1120	0,1490	-10,1600	11
Ageas	48,5000	-0,6100	38,2000	49,1300	+14,3300	0
Ahold Del	20,4900	+0,4900	19,6580	23,8900	-7,3300	-
Alerion	2,7500	+4,5600	2,5800	2,9700	-4,5100	141
Allianz SE	216,5500	+1,0500	173,4600	218,3000	+21,9700	98108
Ambienthesis	0,3740	+0,8100	0,3280	0,3900	+11,6400	4
Ambromobiliare	4,1800	+0,0000	3,0700	4,4000	+8,5700	11
Anima Holding	3,2400	-0,0600	2,6340	3,8800	+0,3100	1231
Askoll EVA	2,4300	+0,0000	2,4000	3,3800	-23,1000	38
Assiteca	2,2200	+0,0000	1,9800	2,4600	-1,7700	73
Astaldi	0,6720	+2,6700	0,4978	0,8125	+29,7300	66
ASTM	31,1800	-0,0600	17,4200	31,6000	+78,3800	3087
Atlantia	23,7500	+0,7200	18,0700	24,7000	+31,4300	19612
Autogrill Spa	9,5400	+1,1100	7,3350	9,6900	+29,6200	2427
Autostrade Meridionali	31,1000	-0,3200	26,5000	32,9000	+15,1900	136
Axa SA	23,6400	+0,7200	18,6540	23,8700	+26,1200	-
Azimut Holding	17,3250	+0,6400	9,5340	18,0000	+81,7200	2482
B B.F.	2,5100	+0,4000	2,3400	2,6200	-3,4600	383
Banca Carige	0,0015	+0,0000	0,0015	0,0015	+0,0000	83
Banca Carige ris	50,5000	+0,0000	50,5000	50,5000	+0,0000	0
Banca Farmafactoring	4,9000	-0,4100	4,5400	5,6250	+7,9300	835
Banca Generali	26,7000	+0,7500	18,1300	26,9800	+47,2700	3120
Banca Intermobiliare	0,1200	+1,6900	0,1150	0,1870	-26,9200	84
Banca Mediolanum	6,5900	-0,0800	5,0450	6,7650	+29,4700	4878
Banca Monte Paschi Siena	1,5390	+1,6500	1,0000	1,7100	+2,9100	1755
Banca Pop. Emilia Romagna	3,7400	-0,5300	2,9560	4,2840	+11,1800	1800
Banca Popolare di Sondrio	1,9420	+0,8800	1,9190	2,7180	-26,2200	880
Banca Profilo	0,1585	+0,6300	0,1450	0,1778	-10,8500	107
Banco BPM	1,7585	+0,4300	1,6265	2,1320	-10,6500	2664
Banco di Desio e Brianza	1,9950	-1,2400	1,7000	2,0700	+15,3200	233
Banco di Desio e Brianza rnc	1,8500	-0,5400	1,7000	2,0600	+8,8200	24
Banco di Sardegna risp	8,6400	-0,4600	7,1000	9,9400	+18,3600	57
Banco Santander	4,1000	+2,9600	3,9100	4,6300	+4,8600	-
Basf	63,7400	+4,1700	58,9300	74,4500	+6,8700	-
Basicnet	4,9600	-0,2000	4,2800	5,7300	+11,9600	303
Bastogi	0,8900	-0,8900	0,8220	1,1600	+6,9700	110
Bayer	61,2200	+2,9400	52,4800	72,8100	+1,5300	0
Bbva	4,8980	+3,6800	4,7240	5,5680	+0,8900	-
Beghelli	0,2410	+1,2600	0,2330	0,3170	-14,5400	48
Beiersdorf AG	106,8000	+0,0000	81,2000	107,6500	+6,0600	-
Bialetti Industrie	0,2900	+1,7500	0,2850	0,3540	-1,6900	31
Biancamano	0,2250	-0,8800	0,1700	0,3280	+25,7000	8
Bio On	55,3000	-0,3600	49,5000	61,0000	-2,6400	1041
Biodue	5,4600	-0,3600	4,7200	5,5800	+8,3300	61
Bioera	0,0898	+0,0000	0,0574	0,1255	+56,4500	5
Blue Financial Communication	1,1200	-2,6100	0,8900	1,2500	+12,0000	4
BMW	69,4300	+4,2200	61,6400	77,5300	+0,3800	-
BNP Paribas	43,0300	+1,9800	38,9250	49,0050	+9,5900	-
Borgosesia	0,5100	+2,4100	0,4520	0,5950	-13,5600	6
Borgosesia r	1,2400	-3,8800	1,0400	1,4500	-0,8000	1
Brembo	10,1700	+3,4600	8,8950	11,8800	+14,3300	3396
Brioschi	0,0726	+0,2800	0,0558	0,0818	+28,7200	57
Brunello Cucinelli	30,0600	-1,5100	27,4000	35,4000	+0,0300	2044
Buzzi Unicem	19,1700	+0,7100	14,8300	20,0800	+27,5900	3170
Buzzi Unicem rnc	13,5400	+2,7300	9,4800	13,7800	+41,4800	551
C Caleffi	1,3600	-1,4500	1,3600	1,4950	-9,0300	21
Caltagirone	2,6000	+0,7800	2,1200	2,6300	+14,0400	312
Caltagirone Editore	1,1450	-0,4300	1,0400	1,1700	+10,1000	143
Campari	8,5200	-0,4700	7,3700	9,2200	+15,3700	9897
Carraro	1,9860	-0,2000	1,6800	2,6400	+18,2100	158
Carrefour	17,6500	+0,0000	14,6000	18,0850	+18,0600	-
Cattolica Assicurazioni	7,8500	-0,5100	7,1050	8,8300	+10,4900	1368
CdR Advance Capital	0,5250	-0,9400	0,5250	0,6480	-17,4500	12
Cerved Group	7,5000	+0,0000	6,9600	9,6000	+4,8200	1465
CHL	0,0058	+0,0000	0,0032	0,0093	+52,6300	7
CIA	0,1305	+0,0000	0,1090	0,1450	+19,1800	12
Cir	0,9680	+1,5700	0,9170	1,1060	+4,2000	769
Class Editori	0,1965	+0,5100	0,1660	0,2650	+9,1700	32
CNH Industrial	9,4400	+2,6100	7,7160	9,9820	+20,2900	12880
Cofide	0,4645	+1,7500	0,4530	0,5330	+0,2200	334
Conafi	0,2840	-0,7000	0,2450	0,4000	+15,9200	10
Cose Belle D'Italia	0,4610	-2,3300	0,3560	0,6100	-7,0600	1
Credem	4,7500	+3,2600	4,1500	5,4000	-5,5700	1579
Credit Agricole	10,9300	+0,9200	9,2840	12,4500	+17,7300	-
Credito Valtellinese	0,0593	+1,8900	0,0552	0,0768	-19,3200	416
CSP	0,6140	+0,9900	0,5860	0,7980	-18,3500	20
Culti Milano	2,7600	+0,0000	2,0300	3,2000	-10,1000	9
D Daimler	48,3300	+5,2700	44,8500	59,2500	+5,5200	-
Danieli	16,1000	+2,9400	15,1200	19,4600	+5,5000	658
Danieli rnc	10,4000	+0,9700	10,3000	14,2600	-19,3800	420
Danone	75,5000	+0,0800	59,9500	76,0800	+25,9400	-
De' Longhi	16,9400	-0,0600	16,8300	25,8200	-23,3500	2533
Deutsche Bank	7,1300	+3,3200	5,9000	8,1830	+2,3000	-
Deutsche Borse AG	126,9500	+0,0000	104,7000	126,9500	+21,1400	-
Deutsche Post AG	30,1500	+2,7800	23,6000	31,0650	+27,7500	-
Deutsche Telekom	14,8120	+1,0500	14,0400	15,8000	+0,6900	-
Diasorin	102,0000	-0,6800	70,7000	107,2000	+44,2700	5707
Digital Magics	6,3600	-1,5500	5,6800	6,9600	-0,9300	47
DigiTouch	1,4750	+3,1500	1,1850	1,6400	+15,6900	20
doValue	12,2000	-1,1300	9,2450	13,2000	+31,9600	976
E E.ON	9,5370	+1,1200	8,5700	10,1100	+11,2800	0
Ecosuntek	5,1000	+0,0000	4,3500	6,0000	+17,2400	9
Edison rnc	1,0400	+0,0000	0,9460	1,0600	+9,9400	114
EEMS	0,0690	+1,1700	0,0460	0,0900	+50,0000	3
Enav	4,9980	+0,0000	4,1960	5,1450	+17,8200	2708
Enel	6,2740	+0,0200	5,0440	6,5590	+24,3900	63786
Enertronica	0,8620	+0,2300	0,7600	1,6300	-38,4300	7
Enervit	3,3000	-0,6000	3,2000	3,5800	+1,8500	59
ENGIE	13,9500	+1,3100	11,5958	13,9500	+20,3000	-
ENI	14,3900	+0,5200	13,5800	15,9400	+4,6700	52296
ERG	17,9700	-0,7700	15,9200	19,1000	+8,9100	2701
Eukedos	1,0300	+0,9800	0,8880	1,1000	+6,1900	23
EXOR	63,4000	+1,4400	46,4000	64,4000	+34,1500	15279
Expert System	3,1700	-0,6300	1,1500	3,6800	+172,1000	127
F Ferrari	151,0000	+1,1400	85,6000	151,3000	+74,0000	29282
Fiat Chrysler Automobiles	12,3800	+3,0800	11,2086	13,7580	+8,1300	19185
Fincantieri	1,0240	+2,6100	0,9210	1,2600	+11,0600	1733
Finecobank	9,9380	+2,1800	8,6460	12,3850	+13,2100	6051
Fintel Energia Group	1,5500	+0,0000	1,5400	2,0200	-22,5000	40
First Capital	12,3000	+0,0000	9,6000	12,9000	+27,4600	31
FNM	0,5110	+2,4000	0,4920	0,5600	+3,0200	222
Fope	7,5000	-1,9600	6,0000	7,9000	+23,9700	38
Frendy Energy	0,3360	+2,4400	0,3040	0,3670	+3,0700	20
Fullsix	0,7400	+1,0900	0,6900	1,0000	-18,5000	8
G Gabetti Property Solutions	0,3140	-0,3200	0,2650	0,3620	+18,4900	19
Gas Plus	2,2000	+0,9200	1,8850	2,3300	-3,9300	99
Generali	16,9300	-0,1200	14,5050	17,3100	+15,9600	26498
Geox	1,3160	+1,5400	1,1530	1,9340	+12,1900	341
Gequity	0,0344	+0,0000	0,0290	0,0480	+18,6200	4
GO Internet	1,5950	-0,9300	0,8820	1,7550	+56,8900	31
Gruppo Green Power	2,8000	-5,0800	1,5600	3,1300	+79,4900	8
H Hera	3,4440	-0,5200	2,6620	3,5480	+29,3800	5130
I I Grandi Viaggi	1,4650	+0,0000	1,4500	2,0700	-16,7600	69
Il Sole 24 Ore	0,5120	-1,1600	0,3410	0,5820	+34,7400	29
Illimity Bank	8,5500	+0,4700	6,4700	9,2200	+32,1500	508
IMMSI	0,6590	+0,1500	0,4010	0,6590	+63,5200	224
Imvest	0,2500	-0,7900	0,2480	1,5800	-83,1100	11
Ing Groep NV	10,3140	+1,9400	9,4110	12,0980	+9,6000	39831
Iniziative Bresciane	17,4000	+1,7500	16,8000	19,0000	-8,4200	65
Innovatec	0,0250	+4,1700	0,0172	0,0283	+33,6900	8
Intek Group	0,3170	-0,1600	0,2890	0,3515	+2,2600	123
Intek Group risp	0,3660	-1,6100	0,3260	0,3800	+12,2700	18
Intesa Sanpaolo	2,0350	+1,1700	1,8260	2,3420	+4,9100	35632
Intred	4,8800	+0,0000	2,9200	5,3000	+57,4200	77
Iren	2,4000	-0,5000	2,0540	2,4600	+14,5000	3122
It Way	0,7340	+1,1000	0,3400	0,9200	+103,8900	6
Italgas	6,0220	-0,2300	4,9960	6,2280	+20,5400	4873
Italia Independent	1,8400	+3,9500	1,5000	3,9800	-7,5400	18
Italian Wine Brands	12,6000	-0,4000	10,6500	12,8000	+6,3300	93
Italiaonline	2,8100	-0,3500	2,1200	2,8200	+24,6100	322
Italiaonline R	870,0000	-0,5700	400,0000	875,0000	+112,2000	6
Italmobiliare	20,4000	+0,7400	18,3800	21,5500	+10,9900	972
J Juventus FC	1,5450	+2,6200	1,0620	1,7060	+45,4800	1557
K K+S AG	15,3500	-3,9400	15,1600	18,4900	-1,4800	-
Kering	526,8000	+0,1500	382,9000	539,2000	+32,0300	0
Ki Group	1,0400	-1,8900	1,0200	1,5900	-16,8000	6
L L'Oreal	250,7000	+0,0400	195,9500	257,0000	+26,2700	-
Leonardo	11,6350	+3,1000	7,4700	11,6650	+51,5400	6727
Leone Film Group	4,8000	+2,1300	4,4200	4,9000	+2,1300	68
Life Care Capital	9,6000	+0,5200	9,1520	9,7500	+3,8000	134
LU-VE	11,0000	-0,4500	9,3000	11,9500	+17,2700	245
Lucisano Media Group	1,4900	-0,6700	1,4800	1,8100	-6,2900	22
LVenture Group	0,5580	-0,3600	0,5500	0,6193	-5,7200	19
Lvmh	384,8000	+0,2700	244,0000	385,9500	+52,2800	-
M M&C	0,0370	-13,9500	0,0350	0,0440	-2,6300	15
Mailup	4,0200	+0,5000	2,2600	4,4900	+73,2800	60
Maire Tecnimont	2,4360	+0,7400	2,3900	3,6300	-24,1100	801
Maps	3,6250	+0,9700	1,6280	4,5242	-	31
Masi Agricola	4,0000	+2,0400	3,6000	4,0000	+8,4000	129
Mediaset	2,6610	-0,4500	2,5540	3,0340	-3,0200	3143
Mediobanca	9,3460	+1,1000	7,2980	9,6100	+26,7100	8291
Merck KGaA	94,2000	+0,0000	86,5000	102,5500	+1,9000	-
Micron Technology	41,8000	-0,4800	27,1000	42,0000	+54,2400	-
Microsoft Corp	123,9800	+0,3100	87,0000	124,0000	+41,6900	-
Mittel	1,6750	-1,4700	1,5900	1,7850	-4,2900	136
Molmed	0,3535	-0,2800	0,2655	0,4550	+31,1700	164
Moncler	38,6400	-0,0500	27,8100	38,6600	+33,5600	9967
Mondo TV France	0,0248	+5,0800	0,0220	0,0354	-15,6500	3
Mondo TV Suisse	0,8300	-1,1900	0,4600	1,0000	+53,7000	8
Monnalisa	8,3000	+0,0000	7,9000	9,5000	-12,6300	43
Monrif	0,1560	+0,0000	0,1475	0,1960	+4,0000	23
Munich Re Ag	223,5000	-1,9700	186,5000	228,0000	+19,8400	-
N Net Insurance	4,5600	+2,2400	3,5200	5,0000	+8,5700	31
Netweek	0,1870	-5,7500	0,1860	0,3371	-6,1600	20
Neurosoft	1,6600	+0,0000	0,7500	2,0600	+79,4600	42
Nokia Corporation	4,6105	+0,5100	4,1900	5,7320	-8,0800	-
Notorious Pictures	2,8000	-1,0600	2,6700	3,3900	-12,5000	63
Nova Re	4,2500	+4,6800	3,8500	4,3000	-0,2800	47
O Orange	13,2400	-0,3800	13,2400	14,8050	-4,7800	-
Orsero	7,9400	+0,2500	7,1000	8,0800	+6,5800	140
OVS	1,6760	-0,1800	1,0940	1,9290	+53,2000	380
P Philips NV	41,9400	+1,9400	29,2700	41,9400	+31,4300	-
Piaggio	2,6800	+2,6800	1,8180	2,7460	+46,3700	960
Pierrel	0,1830	+1,3900	0,1420	0,1855	+26,2100	42
Pininfarina	1,4500	-0,1400	1,4500	2,5000	-36,1200	79
Piquadro	2,4600	+0,4100	1,6850	2,5500	+45,9900	123
Pirelli & C	5,6820	+8,6400	5,1060	6,6020	+1,2800	5682
Piteco	4,9400	-0,8000	3,9000	5,4500	+26,6700	90
Plc	1,6200	+0,3100	1,5150	1,9600	-16,4900	41
Poligrafici Editoriale	0,2050	-0,4900	0,1850	0,2290	+8,4700	27
Poligrafici Printing	0,6200	+3,3300	0,5600	0,7400	+10,7100	19
Poste Italiane	9,3820	-0,6400	6,9700	9,7500	+34,3400	12254
Prismi	1,9400	+0,5200	1,8900	2,4500	-20,8200	24
ProSiebenSat.1 Media SE	12,0300	+1,7300	11,8250	16,9150	-21,7800	-
Prysmian	19,9000	+5,8500	14,9300	19,9000	+17,9600	5336
R Rai Way	5,4000	+0,0000	4,2550	5,5400	+24,5700	1469
Ratti	4,2900	-1,6100	2,8300	4,4200	+51,5900	117
RCS Mediagroup ord	0,9250	+2,8900	0,8810	1,4800	-19,7000	483
Renault	53,0800	+3,6900	49,9050	63,8500	-1,8900	-
Restart	0,5050	-0,9800	0,1692	0,7126	+198,4600	16
Risanamento	0,0424	+3,4100	0,0181	0,0424	+132,9700	76
Rosss	0,6500	+3,1700	0,6100	0,7820	-16,8800	8
RWE	23,8200	-1,1600	18,3100	24,3500	+30,0900	-
S S.S. Lazio	1,2540	+0,3200	1,1420	1,4100	+3,2900	85
Safilo Group	0,9710	+0,3100	0,7000	1,1360	+38,7100	268
Saint-Gobain	34,9900	+0,0000	28,0450	37,0350	+24,7600	-
Saipem	4,3990	+2,5200	3,2650	5,0320	+34,7300	4447
Saipem rnc	42,2000	+0,0000	40,0000	42,2000	+5,5000	0
Salini Impregilo	1,5580	+2,5700	1,4150	2,3200	+10,0300	767
Salini Impregilo rnc	5,8500	+0,8600	4,2000	6,5000	+37,3200	9
Salvatore Ferragamo	20,9200	-0,5200	17,1650	21,5700	+18,4900	3531
Sanofi	76,1600	+1,1000	72,2500	79,5400	+1,5700	-
SAP	112,5200	+1,2100	84,1800	124,3800	+32,3800	-
Saras	1,4550	+0,0700	1,2420	1,8900	-13,9600	1384
Schneider Electric	77,9000	+0,0000	57,9200	79,0600	+34,4500	-
Seri Industrial	1,7500	-1,1300	1,4500	2,8100	-12,0600	83
SIAS	17,1900	+0,0600	11,9100	17,3700	+42,5400	3911
Siemens	101,0000	+1,5500	91,3000	108,0400	+2,6800	-
SITI - B&T	3,5400	+0,5700	3,3800	4,9000	-11,5000	44
Snam	4,5930	+0,2000	3,8190	4,8410	+20,2700	15933
Societe Generale	23,1100	+3,6300	21,2100	29,9800	-16,5300	-
Softec	2,2600	+0,0000	2,2200	2,7000	-12,0600	6
Sol	10,9600	+1,6700	10,5000	12,2400	+0,7400	994
Stefanel	0,1100	+0,0000	0,0700	0,1690	+57,1400	9
Stefanel rcv	72,5000	+0,0000	72,5000	72,5000	+0,0000	0
STMicroelectronics	16,9900	+2,0700	10,7200	16,9900	+38,9200	15481
T TAS	2,1000	+0,0000	1,5100	2,1000	+17,9800	175
Technogym	10,1600	+0,0000	9,2950	11,6000	+8,5500	2042
Telecom Italia	0,4957	+1,0600	0,4357	0,5648	+2,5700	7536
Telecom Italia R	0,4674	+0,9900	0,3890	0,5064	+12,0900	2817
Telefonica	7,2970	+1,2100	6,9880	7,8770	-1,0000	0
Tenaris	11,3850	+0,7500	9,4400	13,4950	+20,6000	13440
Terna	5,6380	+0,1400	4,9530	6,0100	+13,8300	11332
TerniEnergia	0,3870	-1,7800	0,3190	0,4595	+20,9400	18
Tiscali	0,0138	+4,5500	0,0113	0,0170	-1,4300	43
Titanmet	0,0532	-0,3700	0,0512	0,0733	+2,3100	2
Tod's	41,0400	+0,4900	40,0000	46,4200	-0,5800	1358
Toscana Aeroporti	15,6000	-1,2700	13,7000	17,1500	+10,2500	290
Total	48,9250	+1,1700	46,0450	51,8600	+6,2500	-
TraWell Co	106,8000	+1,7100	96,2500	115,2500	+8,0200	1576
Trevi	0,2470	+0,0000	0,2205	0,3500	-17,9400	41
U UBI Banca	2,5310	+0,6400	2,1270	2,8520	-0,0800	2896
Unibail-Rodamco-Westfield	128,4500	+0,0000	127,8500	154,9800	-4,6100	-
UniCredit	11,4840	+2,6500	9,6340	12,9800	+16,0700	25611
Unilever	54,1900	+0,9100	45,8900	55,0000	+15,3000	-
Unipol	4,6870	-0,6800	3,4600	4,7190	+33,2300	3363
UnipolSai	2,4030	-0,6200	1,9765	2,4870	+21,5800	6800
V Valsoia	10,7500	-0,4600	10,7500	14,4500	-3,5900	115
Vianini	1,1700	+0,0000	1,0650	1,2100	+3,0800	35
Visibilia Editore	1,2900	-3,7300	1,1900	2,2800	-24,1200	1
Vivendi	24,8600	-0,6800	20,9000	26,4700	+18,9500	-
Vonovia SE	44,0400	+0,0000	40,3300	48,8200	+7,0000	-
W War Clabo 2015-2021	0,0833	+24,7000	0,0003	0,1399	+835,9600	1
War Elettra Investimenti 2015-2021	2,2300	+2,2900	1,5000	2,7800	-10,0800	8
WM Capital	0,2350	+1,7300	0,2100	0,3980	-40,3600	3
Z Zucchi	0,0196	+0,0000	0,0184	0,0242	+1,0300	7

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	2,8700	-1,3700	2,7100	3,5500	-0,3500	14
Aeffe	1,9700	+6,6000	1,6620	3,0150	-15,9900	212
Aeroporto Marconi di Bologna	11,9200	+0,3400	10,6000	12,8800	+3,8300	431
Amplifon	21,3800	-1,2900	13,9100	21,7800	+52,1700	4.840
Aquafil	8,3300	+0,4800	7,9300	10,5000	-7,2400	357
Ascopiave	4,2100	+0,9600	2,9182	4,2100	+43,5700	987
Avio	12,4200	-0,4800	11,1200	14,7200	+11,2900	327
B&C Speakers	12,1000	+1,6800	10,6000	12,9600	+14,1500	133
Banca Finnat	0,3000	+0,3300	0,2910	0,3620	-5,6600	109
Banca Ifis	13,6500	+2,3200	11,2000	20,9000	-11,5900	735
Banca Sistema	1,2320	+1,8200	1,1200	1,6980	-14,3300	99
BB Biotech	59,4000	+0,0000	52,0000	64,6000	+14,2300	3.291
BE	1,0240	+0,3900	0,8720	1,1200	+16,2300	138
Biesse	11,3700	+3,9300	10,3300	22,5200	-33,7800	311
Cairo Communication	2,6000	+2,7700	2,5300	4,0250	-24,0900	349
Carel Industries	10,6600	-0,5600	8,8720	11,6800	+17,9700	1.066
Cembre	21,6500	+2,8500	19,3600	23,6500	+6,9100	368
Cementir	6,4300	+0,7800	5,1000	6,6600	+24,8500	1.023
Centrale del Latte d'Italia	2,6500	+0,3800	2,5800	2,9200	-2,9300	37
D'Amico	0,1000	+1,0100	0,0858	0,1316	-7,7100	124
Datalogic	16,8200	+7,8200	15,3800	24,9500	-17,5500	983
Dea Capital	1,2840	+0,0000	1,1395	1,4298	+11,9600	394
Digital Bros	7,9100	+0,7600	4,1950	8,1400	+87,4400	113
EL.EN.	18,1300	+1,2800	12,6700	19,8000	+43,0900	350
Elica	1,9220	+0,1000	1,3040	2,4650	+47,3900	122
Emak	0,9630	+0,3100	0,9600	1,4200	-23,0800	158
ePrice	0,8270	+2,7300	0,8050	1,6800	-47,7200	34
Equita Group	2,6100	-1,1400	2,5600	3,2400	-19,4400	131
Esprinet	3,0850	+1,1500	2,6950	3,9950	-12,8500	162
Eurotech	5,1900	+0,5800	3,2450	5,3900	+59,9400	184
Exprivia	1,0220	-2,1100	0,8240	1,3160	+24,0300	53
Falck Renewables	4,2860	-3,0300	2,3450	4,4680	+82,7700	1.249
Fidia	4,2700	+0,0000	3,3900	5,7400	+25,9600	22
Fiera Milano	3,7350	+1,4900	3,3300	5,6300	+12,1600	269
Fila	14,4000	+4,2000	12,3600	14,7000	+6,6700	617
Gamenet	8,4100	+1,2000	6,7600	9,5700	+21,0100	252
Gedi Gruppo Editoriale	0,2900	+1,2200	0,2760	0,4055	-16,4300	148
Gefran	6,7900	+0,4400	6,3800	8,3100	+1,1900	98
Giglio Group	2,9100	+0,0000	2,0800	3,9000	+37,9100	47
Gima TT	8,0400	-0,1200	5,7000	8,8050	+23,2800	708
Guala Closures	6,3600	+0,6300	5,6000	6,7000	+10,0300	395
IGD	5,9600	+0,1700	5,3820	6,8600	+10,7400	658
Ima	71,2000	+0,0000	53,5500	75,9500	+30,8800	2.795
Interpump	26,0800	+0,6200	25,8800	33,4800	+0,3100	2.840
Isagro	1,2800	+0,0000	1,2750	1,6540	-7,2500	31
Isagro Azioni Sviluppo	1,0800	-0,4600	1,0700	1,3600	-6,0900	15
La Doria	8,5900	+2,1400	7,4800	9,2800	+8,4600	266
Landi Renzo	1,0400	+1,1700	1,0280	1,3800	-7,4700	117
Marr	19,7400	-0,3000	19,7000	21,7600	-4,1700	1.313
Massimo Zanetti Beverage	5,8800	+0,0000	5,7400	6,5600	+2,2600	202
Mondadori	1,4960	-0,2700	1,4380	1,7820	-12,5100	391
Mondo TV	1,2160	+3,4000	0,9280	1,6380	+1,8400	42
Mutuionline	15,5000	+1,0400	15,3000	19,1000	-2,2700	620
Openjobmetis	6,8400	-0,8700	6,8400	8,9000	-14,5000	94
Panariagroup	1,3420	+3,2300	1,2040	1,7620	-8,7100	61
Piovan	6,6800	+1,0600	5,7300	8,2770	-15,9100	358
Poligrafica S.Faustino	5,7500	+0,0000	5,5000	6,1200	-1,2000	6
Prima Industrie	15,4200	+1,4500	14,6600	22,2500	-10,3500	162
Reno De Medici	0,6870	+0,0000	0,5600	0,7610	+10,8100	259
Reply	61,7000	+1,1500	42,4000	63,0000	+39,9700	2.308
Retelit	1,4200	+1,3600	1,3130	1,6100	+4,0300	233
Sabaf	14,4000	-1,9100	13,6600	16,5000	-3,2300	166
Saes Getters	20,8000	+0,4800	18,1200	22,5000	+14,4100	305
Saes Getters rnc	15,1500	-1,3000	14,1000	16,7200	-4,1100	112
Servizi Italia	3,2000	-0,6200	3,1000	4,1400	+2,5600	102
Sesa	33,6500	+0,6000	22,8000	33,6500	+45,0400	521
Sogefi	1,2860	+1,2600	1,1310	1,8300	-10,1300	154
Tamburi	5,8500	+1,0400	5,6100	6,4100	+1,9200	1.006
Tesmec	0,4450	-1,3300	0,4010	0,4650	+6,9700	48
Tinexta	12,5200	-2,8000	6,2500	14,3600	+100,3200	587
TXT e-solutions	8,3300	+1,4600	8,1600	9,9700	+1,8300	108
Unieuro	12,6600	-0,4700	9,6650	14,8800	+30,9900	253
Wiit	54,6000	-3,5300	35,5000	57,8000	+53,8000	145
Zignago Vetro	10,4400	-2,9700	8,4400	11,3600	+22,8200	919

IL PUNTO

La grande corsa di Pirelli Bene i titoli bancari Giù Unipol e Amplifon

Sandra Riccio

Seduta brillante per le Borse europee, incoraggiate dalle attese su una ripresa dei colloqui commerciali Usa-Cina, da una serie di trimestrali positive e soprattutto dall'accelerata del comparto automotive, il migliore in tutta Europa. A Milano Fca ha chiuso in netto rialzo con un +3,08%. Sulla scia positiva Exor in rialzo dell'1,44% e Cnh Industrial del 2,61%. Bene Juventus (+2,62%) e Ferrari (+1,14%). In generale i titoli del comparto industriale hanno ottenuto performance positive con Leonardo (+3,1%) tra le migliori. Rally per Pirelli che ha piazzato un +8,64%. Positivi gli energetici (Eni +0,52%, Enel +0,02%), Telecom Italia (+1,06%). Tra i migliori del Ftse Mib anche Prysmian (+5,9%) . Andamento più che positivo (+2,1%) per Stm. Settore del lusso in controtendenza rispetto all'andamento generale: Ferragamo perde lo 0,52% e Moncler ha limato lo 0,05% alla vigilia dei conti. Lo spread sotto quota 200 tonifica alcuni bancari: Unicredit (+2,65%), Fineco (+2,18%) e Intesa (+1,17%). Bene Astaldi (+2,67%) in attesa dell'offerta di Salini (+2,57%). In negativo Amplifon (-1,29%) , Diasorin (-0,68%) e Unipol (-0,68%) .—

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	25,5490	100	3,9140	+0,0600
Corona Danese	7,4659	10	1,3394	+0,0000
Corona Islandese	138,2006	100	0,7236	-1,2300
Corona Norvegese	9,6810	10	1,0330	+0,5600
Corona Svedese	10,5695	10	0,9461	+0,2400
Dollaro	1,1173	1	0,8950	-0,3700
Dollaro Australiano	1,5898	1	0,6290	-0,0900
Dollaro Canadese	1,4691	1	0,6807	+0,1800
Dollaro di Hong Kong	8,7266	1	0,1146	-0,3600
Dollaro N. Zelanda	1,6605	1	0,6022	+0,3700
Dollaro Singapore	1,5238	1	0,6563	-0,1400
Fiorino Ungherese	325,5000	100	0,3072	+0,1700
Franco Svizzero	1,0985	1	0,9103	-0,2000
Leu Rumeno	4,7207	10000	2.118,3299	-0,0400
Lev Bulgaro	1,9558	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	6,3534	1	0,1574	-0,3000
Rand Sud Africano	15,4992	1	0,0645	-0,5200
Sterlina	0,8983	1	1,1132	-0,1500
Won Sud Coreano	1.317,0200	1000	0,7593	-0,2500
Yen	120,8200	100	0,8277	-0,1700

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
31.07.2019	8	100,0070	-0,2386
14.08.2019	22	100,0160	-0,2243
30.08.2019	38	100,0930	-0,8241
13.09.2019	52	99,9920	-0,0133
30.09.2019	69	100,0560	-0,2915
14.10.2019	83	100,0530	-0,1780
31.10.2019	100	100,0150	-0,2674
14.11.2019	114	100,0750	-0,2958
29.11.2019	129	100,0490	-0,1354
13.12.2019	143	100,1240	-0,3103
31.12.2019	161	100,1100	-0,2414
14.01.2020	175	100,1270	-0,1661
14.02.2020	206	100,1300	-0,1343
13.03.2020	234	100,1600	-0,1526
14.04.2020	266	100,0890	-0,1215
14.05.2020	296	100,1600	-0,1213
12.06.2020	325	100,1350	-0,1500

OBBLIGAZIONI 23-7-2019

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	101,0000
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	101,2000
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	104,3000
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	103,0900
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	99,0400
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	99,8400
Btp 3.25% 01.09.2046	113,9000
Btp 4% 01.02.2037	125,6000
Btp Italia 20.04.2023	99,8500
Bund 1% 15.08.2025	109,8600
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	98,9200
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	99,4800
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	100,3800
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	99,3000
Comit 1998/2028 ZC	83,2600
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	52,0600
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	97,5100
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	95,4700
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	101,5000
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	111,8600
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	99,7500
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	105,1500
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	96,0300
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	99,7100
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	98,9400
IVS Group 4.5% 15.11.2022	103,9200
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	114,4600
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	106,0000
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	107,0800
Mediobanca TV Floor 2015-2025	104,8500
Oat 0.5% 25.05.2025	105,7200
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	109,4900
Poland 3% Notes due 17.03.2023	102,5800
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	100,0100
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	111,6000
SG $100 Mln Notes 23.06.2025	97,7000
SG USD 80 Mln Notes 23.10.2023	96,9300
UBI LowTier II 6% Amm 10.2019	101,0200
World Bank ZAR ZCN 29.12.2028	46,6500

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	582,0800	+1,0600
Bruxelles (Bel 20)	3.723,5800	+1,1700
EuroParigi (Cac 40)	5.618,1600	+0,9200
Francoforte (Dax Xetra)	12.490,7400	+1,6400
Hong Kong (Hang Seng)	28.466,4800	+0,3400
Londra (FTSE 100)	7.556,8600	+0,5600
Madrid (Ibex 35)	9.281,6000	+1,2900
New York (S&P 500)	2.990,3300	+0,1800
Sidney (AllOrd)	6.812,5000	+0,4600
Tokyo (Nikkei 225)	21.620,8800	+0,9500
Zurigo (SMI)	9.965,1500	+0,4300

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,4060	-0,4120
3 mesi	-0,3740	-0,3790
6 mesi	-0,3610	-0,3660
12 mesi	-0,3070	-0,3110

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	23-7-2019	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	499,3990	493,4840	+1,2000
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	1.425,5500	1.427,7500	-0,1500
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	41,4650	41,2990	+0,4000

MONETE AUREE

Quotazioni del 23-7-2019
Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	233,77	252,86
Sterlina	294,78	318,85
4 Ducati	554,45	599,71
20 $ Liberty	1.211,88	1.310,81
Krugerrand	1.252,55	1.354,80
50 Pesos	1.510,17	1.633,45

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 – 5271

Il Sole Sorge alle 5.40 e tramonta alle 20.49
La Luna Sorge alle 00.08 e tramonta alle 12.57E
Il Santo Santa Cristina di Bolsena vr. m.
Il Proverbio
Bêçs e amicizie a svuarbin la justizie.
Soldi e amicizia accecano la giustizia.

CONTRIBUTI

Confermati 80 mila euro al Css Teatro stabile Cigolot: realtà importante

Il Comune ha confermato i contributi al Css Teatro stabile di innovazione del Fvg e all'associazione Amici della musica.

La comunicazione è arrivata dall'assessore alla Cultura Fabrizio Cigolot al termine della giunta. Alla prima realtà andranno 80 mila euro, alla seconda 10 mila euro. «Il Css è un teatro molto importante per la nostra città – afferma l'assessore – che mette in campo numerose iniziative apprezzate dalla cittadinanza, riuscendo anche a coinvolgere le nuove generazioni. Penso alla stagione del Teatro Contatto e a tutta una serie di produzioni, allestimenti, spettacoli pensati per i giovani del nostro territorio. Una realtà produttiva importante, che svolge un ruolo di primo piano nel tessuto economico della nostra città e non solo, capace di intrattenere collaborazioni con l'università, con il Comune, con le biblioteche. Senza dimenticare le attività svolte nelle case circondariali».

Il Css riceve un sostegno economico dallo Stato e dalla Regione, e vista la mole di attività proposte, anche l'amministrazione Fontanini non vuole essere da meno. «Sono molto attivi e hanno una visione strategica per la promozione degli spettacoli dal vivo che condividiamo» assicura Cigolot. Per quanto concerne gli Amici della musica, sodalizio che nel 2022 taglierà il traguardo del secolo di vita, l'assessore precisa: «Abbiamo confermato il contributo così come la disponibilità a utilizzare le sedi museali cittadine per i concerti».

Infine la giunta ha accolto le donazioni di tre dipinti di Renzo Tubaro e di tre fotografie del figlio Stefano Tubaro.—

A. C.

L'assessore alla Cultura, Fabrizio Cigolot: «Il Css si conferma realtà produttiva importante per la città»

IMU - TARI - IRPEF

Il Comune chiama una società privata per recuperare 1 milione di tasse evase

La giunta punta a raddoppiare il servizio di riscossione che adesso avviene tramite l'ente pubblico Ader

Alessandro Cesare

Intensificare e accelerare il recupero crediti dagli evasori. Il Comune intende raddoppiare il servizio per riscuotere la quota di tasse non versate, avvalendosi non più solo di una società pubblica, ma anche di un operatore privato.

La decisione è stata presa ieri in giunta, ed è toccato all'assessore Francesca Laudicina spiegarne le motivazioni. «Al momento, la riscossione coattiva dei tributi, avviene tramite l'Ader, l'ex Equitalia, realtà poco amata dai cittadini – afferma Laudicina –. Un concessionario pubblico che lavora bene e a cui il Comune si rivolge per il recupero delle tasse, delle multe e, a breve, anche per la riscossione degli importi derivanti dalle sentenze. Vorremmo però tentare di aumentare la percentuale di recupero con l'impiego di una società privata. L'Ader è inesorabile, ma piuttosto lenta».

Il nuovo sistema di controllo sarà avviato per un periodo sperimentale di 2 anni

L'assessore al Bilancio e partecipate, Francesca Laudicina

Da qui l'idea di affidarsi a una realtà privata, come già stanno facendo i comuni di Pordenone e Treviso, dove il sistema misto permette di recuperare un 25-30 per cento di crediti. La giunta avvierà il servizio in maniera sperimentale per un periodo di due anni, affidando la riscossione di una quota prestabilita di tasse non pagate (Imu, Tasi e altre) del valore di 1 milione di euro. «Partiamo da questo importo come primo obiettivo – continua l'assessore – per capire quanto il servizio potrà essere efficace, mettendo a confronto costi e benefici».

Il Comune vuole affidare alla società privata (che sarà individuata tramite una gara a evidenza pubblica) i crediti più recenti, quelli che l'Ader fa più fatica a prendere in carico. «L'auspicio – chiarisce Laudicina – è che il concessionario privato riesca a essere più stringente». Una posta, quella delle entrate tributarie, che è molto importante per il bilancio comunale, assestandosi a quota 44 milioni di euro: 28 di Imu, 12 di Tari, 3 di Irpef e 1 di imposte su pubblicità e diritti di pubbliche affissioni. La "piaga" dell'evasione, per una tassa come quella sui rifiuti (Tari), a Udine riguarda il 4 per cento dei cittadini, contro un 96 per cento che paga regolarmente quanto dovuto.

L'esecutivo, ieri, ha anche deciso di potenziare il livello di informatizzazione del servizio delle entrate, uniformando i software utilizzati che, allo stato attuale, non riescono a dialogare tra loro. «Estenderemo il programma impiegato per la riscossione dell'Imu – chiude Laudicina – anche alla Cosap e alla Tari, con l'obiettivo di utilizzarlo anche per l'imposta sulla pubblicità dal 2020». L'ultima delibera approvata dalla riunione di giunta, riguarda la cosiddetta "fascia di rispetto" del cimitero dei Rizzi. Come informa l'assessore Paolo Pizzocaro, l'Azienda sanitaria ha dato l'ok alla riduzione da 200 a 50 metri dello spazio dov'è possibile edificare nuove strutture sui lati di viale Candolini e dello stadio Friuli.—

LA RAPINA IN CENTRO – L'interrogatorio

«Ho sparato perché temevo il linciaggio»

Il rapinatore che ha esploso i colpi di pistola sabato mattina ha risposto così al gip. Oggi la decisione sulla custodia in carcere

Luana de Francisco

«Ho sparato verso il basso, per evitare di essere circondato. Temevo il linciaggio della gente e ho agito a scopo intimidatorio e non certo con finalità omicidiarie». Massimo Cangiano, il rapinatore napoletano di 55 anni che sabato mattina ha esploso due colpi di pistola in pieno centro, durante la fuga dalla gioielleria Ronzoni di via Mercatovecchio, si è giustificato così, nell'udienza di convalida tenuta ieri, in carcere, davanti al gip Daniele Faleschini Barnaba. Aveva paura e, per farsi strada in mezzo alle urla dei passanti, incalzato com'era da Andrea Gremese, uno dei due titolari del negozio dal quale insieme al compaesano 33enne Nevio Cavallo era scappato con tre Rolex, si è voltato e ha premuto il grilletto della Remington calibro 45 che teneva in pugno. Lo ha fatto due volte, anche su sollecitazione del complice che, afferrato alla maglietta da un finanziere fuori servizio, lo aveva incitato a sparare. Per il pm Annunziata Puglia, uno dei colpi è stato esploso ad altezza uomo e questo basta a ipotizzare anche il tentato omicidio, in aggiunta al porto d'arma clandestina (la matricola è abrasa) e, in concorso con gli altri due presunti componenti della banda, alla rapina aggravata.

«Cangiano ha ammesso le proprie responsabilità, ma ha precisato di avere sparato per sottrarsi al linciaggio della gente», ha riferito l'avvocato Gandolfo Geraci, arrivato da Napoli per difenderlo insieme alla collega Sara Peresson, di Udine, che con l'avvocato Raffaele De Cicco assiste anche Cavallo. Durate pochi minuti l'una, le rispettive udienze si sono concluse con la richiesta di non applicazione della custodia cautelare in carcere sollecitata per tutti dalla Procura e, in subordine, dell'attenuazione della misura con quella meno afflittiva dei domiciliari. La decisione si conoscerà oggi. —

A sinistra Cangiano, qui Cavallo

La Montagna aspettava in auto

Giugliano, il palo

L'UDIENZA DI CONVALIDA

«Giugliano non c'entra niente» I napoletani scagionano il "palo"

Su una cosa i rapinatori napoletani sono apparsi perfettamente d'accordo: nel colpo di sabato in gioielleria, Daniele Giugliano, il 27enne originario di Milano e residente a Tavagnacco che la polizia aveva arrestato in flagranza di reato dopo che i fratelli Ronzoni avevano indicato in lui il "palo" della banda, non c'entrerebbe niente. Versione, questa, evidentemente confermata anche dal diretto interessato. «Si trovava a Udine per altre ragioni – ha detto il suo difensore, avvocato Sara Peresson – ed era del tutto ignaro di quel che stava avvenendo. Conosceva i due napoletani, per averli incontrati un paio di giorni prima e, a dirla tutta, aveva pensato fossero turisti. Con La Montagna, invece, la conoscenza era più risalente nel tempo».

Un agente di polizia durante i rilievi di sabato in gioielleria

Disoccupato da qualche settimana, Giugliano si sarebbe trovato insomma nel posto sbagliato al momento sbagliato. Salvo, tuttavia, farsi notare già venerdì da Andrea Gremese, che, credendo di riconoscere in lui la stessa persona sospetta segnalata il giorno prima alle forze dell'ordine, dopo la fuga dei presunti complici gli si era avventato addosso.

L'unico dei quattro indagati che ieri ha deciso di avvalersi alla lettera della facoltà di non rispondere è stato Pasquale La Montagna, il pizzaiolo di 27 anni originario di Napoli e residente a Udine, che sabato mattina – erano circa le 9.30 – attendeva Cangiano e Cavallo in piazza Duomo, a bordo di una Bmw, per sfrecciare via con loro. Gli agenti della Squadra mobile avrebbero fermato i due napoletani di lì a meno di tre ore, nella casa di Passons di Pasian di Prato dove da qualche tempo si erano sistemati. La Montagna, invece, si era spontaneamente presentato in Questura, raccontando di essere stato rapinato. Da qui, nei suoi confronti, l'ulteriore accusa di simulazione di reato. Anche per lui, l'avvocato Enrico Cleopazzo, di Pordenone, che lo difende, ha chiesto la concessione dei domiciliari. Istanza analoga a quella avanzata per Giugliano. –

L. D. F.

LA RAPINA IN CENTRO – La testimonianza

La gioielleria Ronzoni ha riaperto ieri dopo la rapina di sabato. Una giornata caratterizzata da visite di amici e conoscenti. Anche il sindaco Fontanini, assieme all'assessore Franz e al consigliere delegato per il commercio Falcone hanno voluto incontrare i fratelli Gremese: Paolo (sotto a sinistra) e Andrea

Riaperta la gioielleria "Italico Ronzoni" di via Mercatovecchio
Uno dei titolari, Paolo Gremese: vogliamo solo riprendere a lavorare

«Siete stati coraggiosi» Molti passano in negozio per esprimere solidarietà ai fratelli orefici rapinati

CRISTIAN RIGO

Le serrande della gioielleria Italico Ronzoni si sono alzate puntuali alle nove. Come sempre. Anche se ieri non era una giornata come tutte le altre. Era il primo turno di lavoro dopo la rapina. Dopo la paura e l'inseguimento. Dopo gli spari nel cuore del centro che hanno scosso Udine. Eppure i fratelli Gremese hanno voluto aprire il loro negozio. Un altro segnale per dire che non intendono piegarsi.

«Abbiamo riaperto perché era giusto così – dice Paolo (nella foto a destra con la cognata Elena, dipendente del negozio) che sabato mattina si è visto puntare addosso la pistola dai due rapinatori che lo hanno minacciato per farsi consegnare tre Rolex – in 29 anni che faccio questo mestiere non mi era mai capitata una cosa del genere, è stata la prima volta e spero anche che sia l'ultima. C'erano stati altri furti e rapine, ma con le armi mai. Non è stato bello, non lo auguro a nessuno, ma non ho avuto paura, ho cercato di mantenere la calma e aspettavo che entrasse in funzione il nebbiogeno (cosa che effettivamente è avvenuta grazie al fratello Andrea che era al piano di sopra e ha assistito a tutta la scena dalle telecamere di sicurezza prima di scendere per inseguire i rapinatori e bloccare il presunto palo, ndr), penso che rifarei le stesse cose. Se mi prenderò qualche giorno di ferie? No, le ho già fatte e poi voglio decidere io quando andare al mare. Adesso penso solo a riprendere il mio lavoro». Dopo la tensione e la consapevolezza che prima Paolo dietro al bancone e poi Andrea durante l'inseguimento hanno rischiato la vita, alla gioielleria Ronconi c'è voglia di normalità.

Ma ieri non era una giornata normale. In tanti (a cominciare dal sindaco Pietro Fontanini accompagnato dall'assessore Maurizio Franz e dal consigliere Antonio Falcone) hanno voluto manifestare la propria solidarietà. Amici e conoscenti, colleghi, ma anche cittadini che passando di fronte alla vetrina della gioielleria hanno fatto un cenno o hanno voluto complimentarsi per la reazione. I telefoni di Andrea, che è stato rimproverato dalla moglie e dagli amici per aver inseguito i rapinatori correndo un grave rischio, e di Paolo, hanno suonato di continuo: «Tantissime persone ci sono state vicine dimostrandoci affetto». Anche ieri, all'angolo tra via Mercerie e via Mercatovecchio c'è stato un viavai continuo. «Voglio ringraziare tutti, la risposta degli udinesi è stata fantastica. Il finanziare che non era in servizio e ha provato a bloccare la fuga dei rapinatori e anche il mio collega Gianni Anese: la città ha reagito. Ma – aggiunge Paolo Gremese – voglio sottolineare soprattutto l'ottimo lavoro della polizia. Sono stati tempestivi e ci hanno messo l'anima riuscendo in poche ore a individuare i responsabili. Tante volte si parla male delle Forze dell'ordine magari dopo aver preso una multa e ci si dimentica dell'impegno che ci mettono gli agenti e dell'importanza del loro ruolo. Hanno fatto un lavoro splendido: grazie». –

LA RAPINA IN CENTRO E L'OMICIDIO – Lo scontro politico

Fontanini: «Alcune etnie sono violente» I democratici: «Sciocchezze razziste»

È polemica sulla sicurezza in città: per il Pd la Lega fa solo proclami. Ma l'assessore Ciani: fatto più noi in un anno di voi in 15

Cristian Rigo

Prima la rapina a mano armata con gli spari in pieno centro e poi l'omicidio di un ragazzino appena diciottenne, ucciso da una coltellata inferta da un suo connazionale albanese di soli 17 anni dopo una discussione per futili motivi. Due fatti gravi che hanno inevitabilmente riportato il tema della sicurezza al centro del dibattito politico con il Partito democratico che chiede la convocazione di un consiglio comunale straordinario e invita il sindaco Pietro Fontanini a «smettere di dire sciocchezze razziste».

A scatenare la reazione dei dem sono state le parole dette dal primo cittadino sui dei minori non accompagnati, «un problema che va gestito – aveva precisato l'esponente della Lega –, altrimenti può provocare anche episodi come quello di lunedì. La violenza, in alcune delle etnie di provenienza di questi extracomunitari, è molto presente. Bisogna pertanto educare questi ragazzi al rispetto delle regole per una convivenza civile». Per il capogruppo Alessandro Venanzi e la consigliera Monica Paviotti si tratta come detto di «sciocchezze razziste: quello che dice vale solo per gli albanesi – chiedono provocatoriamente – o intende riferirsi anche ai napoletani? ».

Per il sindaco invece quello del Pd è «un tentativo maldestro di nascondere le cose non fatte in passato: anche venerdì in consiglio comunale – sottolinea – ci hanno accusato di fare allarmismo solo per ottenere consensi e invece il problema sicurezza è reale e va affrontato. La gente ci chiede di intervenire e noi, in accordo con le forze dell'ordine, lo stiamo facendo». Insomma il centrodestra ritiene che mentre la precedente amministrazione «sottovalutava i problemi» quella attuale li affronti. «E non ho fatto alcuna osservazione razzista – aggiunge Fontanini – ho parlato di etnie extracomunitarie sottolineando che in alcuni Paesi non c'è lo stesso rispetto della persona e l'uso della violenza anche per risolvere futili discussioni è molto frequente. Chi viene a vivere qui deve capire che i diverbi si risolvono con il confronto».

Una pallottola sparata durante la rapina e il manico del coltello usato per l'omicidio del 18enne albanese

La minoranza chiede la convocazione di un Consiglio comunale straordinario

Per Venanzi e Paviotti «la Lega ha venduto la sicurezza in cambio del consenso ma di fronte a certi eventi criminali la verità viene a galla, e non resta che ringraziare la professionalità della polizia e il senso civico dei nostri concittadini. Quale programmazione è stata fatta finora sul fronte della sicurezza partecipata? Che istruzioni sono state date alla Polizia locale? Sono stati previsti dei presidi fissi nei luoghi più sensibili, per fare deterrenza? ». Per i due esponenti del Pd «bisogna cominciare da qui, e poi ragionare su come fare sul serio integrazione, cioè vera prevenzione. Ma prima ci dica Fontanini come intende educare i giovani presenti nei centri di accoglienza della nostra regione visto che Fedriga, la sua Giunta e pure il Comune di Udine hanno tagliato tutti i fondi per i progetti di accoglienza e di inclusione sociale compresi i corsi di italiano e quelli per i lavori socialmente utili su base volontaria. La verità – concludono – è che la sicurezza non si può perseguire a suon di proclami. La verità è che nella città in mano alla Lega assistiamo a un aumento degli episodi di violenza».

Immediata la replica dell'assessore alla Sicurezza, Alessandro Ciani: «Chi farfuglia è la sinistra che in quindici anni di governo della città in materia di sicurezza non è stata in grado di fare nulla, se non negare l'esistenza del problema. Noi invece abbiamo stanziato a bilancio dei fondi, il cui ammontare non ha precedenti in passato, per l'installazione di nuove telecamere. Nello specifico abbiamo ricevuto 400 mila euro nel prossimo triennio per un progetto che riguarderà Borgo Stazione e stanziato 180 mila euro, con l'ultima variazione approvata venerdì scorso, per ulteriori impianti di videosorveglianza e sistemi di lettura targhe. Abbiamo inoltre ottenuto un finanziamento del Ministero dell'Interno, approvato dal Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, per installare nuove telecamere nei pressi delle scuole».

E l'elenco continua: «Ci siamo poi rivolti alla vigilanza privata con due pattuglie che ogni giorno presidiano Borgo stazione e i parchi della città, abbiamo implementato l'organico della Polizia locale dotando gli agenti di nuovi strumenti di autodifesa, abbiamo effettuato numerose operazioni di sgomento di edifici occupati abusivamente, come l'ex Caserma Piave, l'ex Frigo, e alcuni stabili in via Zilli e via Sguazzin».

Ecco perché secondo Ciani «le inutili farneticazioni degli esponenti del Pd sono incredibili visto anche che pochi giorni fa in Consiglio comunale negavano il problema sicurezza e oggi strumentalizzano i recenti fatti di cronaca per attaccare un'Amministrazione che in un anno ha agito molto più di quanto loro hanno fatto in quindici anni». –

LA SEGNALAZIONE

Più multe in centro

Pochi vigili in azione e poco "coraggio"

Caro sindaco,
non c'è bisogno di andare a vedere cosa fanno in Paesi ove vigono regimi duri tipo in Cina, per imparare, basterebbe andare in Austria: sgarri il parcheggio? Ti mettono i ceppi blocca ruote, paghi 400 euro e poi discuti cosa devi fare per "liberare" l'automobile. Da noi, prima si valuta la convenienza politica nel fare e non fare, poi o si fa poco o non si fa nulla.
Vi sono Paesi, sopratutto di lingua anglosassone, ove la municipalità si serve di privati per la rimozione delle auto parcheggiate male o in luoghi vietati. Gli addetti inviano tramite whatsapp o mail in tempo reale al comando polizia la foto dell'auto "malandrina", il comando autorizza e via! Mesi fa, in piazzetta del Pozzo, oltre un'ora di attesa per colpa di un imbecille che aveva parcheggiato su un passo carraio di fronte ad un portone che dava l'accesso. I poliziotti locali, arrivati subito, non hanno neppure preso in considerazione la possibilità di utilizzare un carro attrezzi, terrorizzati di danneggiare l'auto , credo che nel deposito comunale ce ne siano almeno tre; cosa le tenete a fare? Morale, tutti ad attendere l'imbecille per un'ora. Per la cronaca chi doveva accedere al parcheggio è handicappato. Tra le altre, con l'arrivo del nuovo comandante della Polizia locale sembrava arrivasse una rivoluzione. Vigili urbani o poliziotti locali, ancora assenti sulle scene cittadine, qualche auto che gira (rarissima) a piedi neanche uno. Soltanto ausiliari per comminare contravvenzioni.
Non voglio più tediarla.
Grazie se ha avuto la pazienza di leggermi e cordialità

Benedetto Beltrame

OMICIDIO AL PARCO – La ricostruzione

La lite fatale dopo una rissa per il pallone

Il giovane albanese ucciso a San Domenico aveva discusso il giorno prima con l'aggressore, ora accusato di omicidio

Christian Seu

Una rissa durante una partita di pallone nel campetto della Casa dell'Immacolata, il giorno prima dell'aggressione costata la vita a Ermal Halili, il diciottenne albanese ferito a morte da una coltellata all'addome, sferrata con una lama da cucina da un connazionale di 17 anni. Che, da lunedì sera, si trova in stato di fermo, affidato a una comunità: dovrà rispondere dell'accusa di omicidio.

La Squadra Mobile della polizia, guidata dal vicequestore Massimiliano Ortolan, sta cercando di ricostruire non soltanto l'esatta dinamica dell'episodio di sangue, ma pure le ore precedenti alla furibonda lite, scoppiata poco dopo le 15 nell'area verde di via Derna, nel quartiere di San Domenico.

Le versioni fornite dai ragazzi che hanno assistito all'aggressione collimano su un punto: a innescare la lite tra Ermal e il diciassettenne ospitato alla Casa dell'Immacolata sarebbero state le ruggini nate domenica pomeriggio durante una partita di calcio giocata proprio sul campo della struttura di don De Roja. I due, subito divisi da compagni ed educatori, sarebbero quasi venuti alle mani e se la sarebbero giurata reciprocamente. Quello di lunedì al parco sarebbe stato dunque un regolamento dei conti in piena regola, solo rinviato di 24 ore rispetto alle prime, banali frizioni emerse sul rettangolo di gioco.

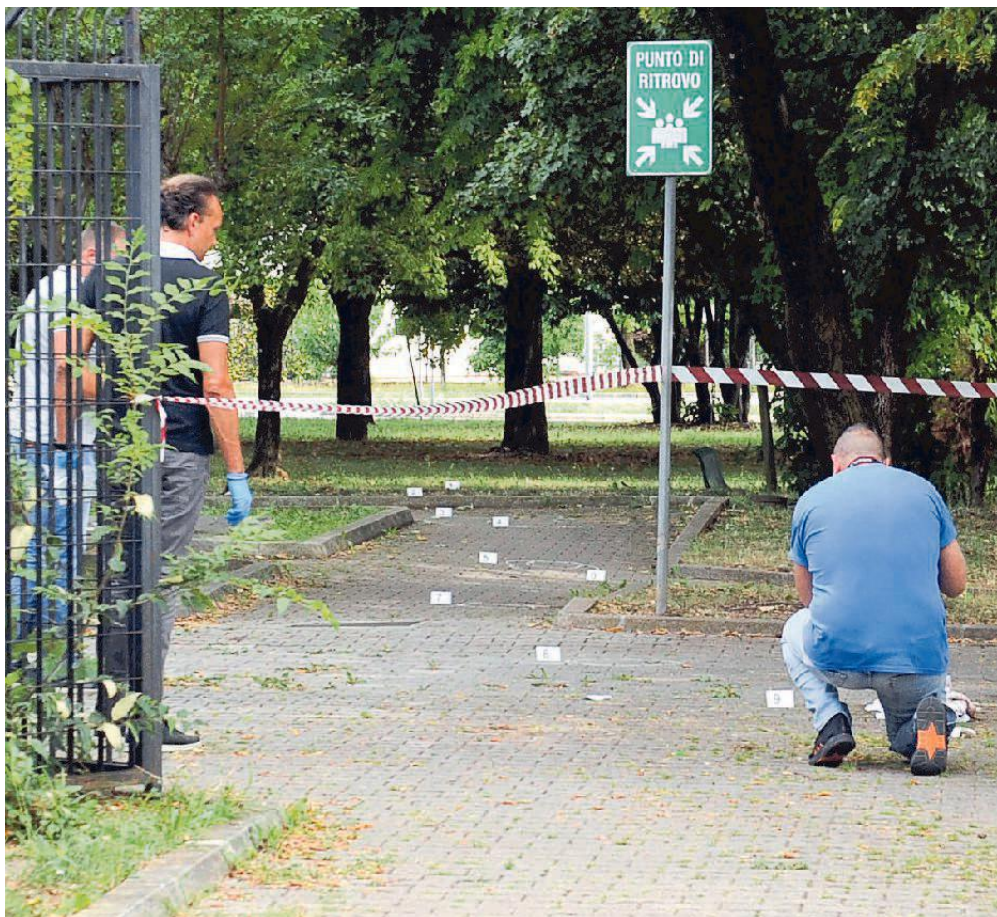
E veniamo a lunedì pomeriggio. Quando i ragazzi (che si conoscevano da due settimane circa) si ritrovano nell'area verde intitolata a Paolo De Rocco, a cento metri dalla struttura di accoglienza per minori di via Chisimaio. Il confronto è aspro fin dalle prime battute e la reiterata richiesta di scuse, avanzata dal diciassettenne e non esaudita, potrebbe essere costata la vita a Ermal. All'apice della contesa sono spuntate un coccio di bottiglia, che ha ferito alla testa il minorenne (che si è graffiato anche alla mano, con la stessa lama strappata dal manico) ora in stato di fermo, e il coltello, affondato in maniera fatale nell'addome del più grande dei due, poi morto in ospedale due ore dopo il suo arrivo al Santa Maria della Misericordia e al termine di un disperato intervento chirurgico. All'aggressione ha assistito anche il fratello gemello di Ermal, Ervin, che già lunedì sera ha riferito la propria versione dei fatti agli agenti della Mobile. Gli inquirenti sono all'opera per ricostruire in particolare i fotogrammi dell'aggressione: anche ai fini giudiziari sarà importante capire se la coltellata è partita come reazione al ferimento con il coccio di bottiglia brandito dal più grande dei due o se l'azione dei ragazzi è stata pressoché contemporanea.

Domenica i due ragazzi hanno litigato sul campo della Casa dell'Immacolata

La Procura dei minori ha già disposto l'autopsia sul corpo del giovane: l'esame necroscopico potrebbe essere effettuato domani o al più tardi all'inizio della prossima settimana. Arrivato in Italia da qualche tempo, Ermal era stato accolto in una comunità per minori di Pozzuolo, prima di trasferirsi - al compimento della maggiore età, il 27 maggio scorso - da un parente che risiede a Bagnaria Arsa. Nei prossimi giorni arriverà in Friuli dall'Albania anche la mamma dello sfortunato giovane. Approfondimenti anche della Procura ordinaria: «Abbiamo accertato che non ci sarebbero, allo stato attuale, maggiorenni coinvolti nella vicenda», ha spiegato il capo della magistratura friulana, Antonio De Nicolo. —

IN UNA COMUNITÀ

Era stato ospite a Pozzuolo

L'aggressione fatale a Ermal Halili, 18 anni (nella foto sopra),è avvenuta lunedì pomeriggio nell'area verde intitolata a Paolo De Rocco in via Derna, nel quartiere di San Domenico. A sinistra, gli esperti della Scientifica sul luogo del delitto

ALLA CASA DELL'IMMACOLATA

Il direttore: solo brevi ritardi ha sempre rispettato le regole

«Appena arrivato nella nostra struttura il ragazzo si comportava bene, poi, nel tempo, ha iniziato ad accumulare qualche ritardo e a dimostrare poco impegno al corso di formazione. Ma niente di più». Massimo Tierno, il direttore della Casa dell'Immacolata, riassume così il comportamento del minorenne albanese fermato per l'omicidio del connazionale Ermal Halili, 18 anni, e accolto ora in una comunità protetta.

Il direttore ricorda che il ragazzo è arrivato alla Casa dell'Immacolata da Cividale. Il trasferimento è stato autorizzato, lo scorso febbraio, dai servizi sociali del Comune di Udine. «Più che controllare gli spostamenti e cosa fanno, noi puntiamo sull'aspetto educativo e sull'integrazione dei nostri ospiti», continua il direttore ritenendo «molto improbabile» che il minore abbia preso il coltello spuntato durante la lite al parco, nella cucina della struttura. «I ragazzi non hanno accesso in cucina – assicura Tierno –, i pasti vengono preparati da personale esterno».

La struttura di via Chisimaio accoglie una sessantina di minori non accompagnati quasi tutti albanesi. Il direttore lo sottolinea per dire che da lunedì pomeriggio «la comunità all'interno della Casa è molto silenziosa. Dobbiamo capire – aggiunge – che tipo di risposta ci sarà».

Nella Casa degli ultimi, voluta da don Emilio de Roja, si cerca di capire cosa possa aver scatenato la lite. «Mi parlano di un gruppetto di amici che si ritrovavano al parco». Il direttore fa notare che «i ragazzi, dalle 7 alle 21, hanno la possibilità di uscire». Il minore fermato per omicidio, «si trovava a 100 metri dalla Casa, era andato a prendere l'acqua al distributore. Credo non avesse un appuntamento». Stando a questi elementi, quindi, l'incontro tra Ermal e il minore potrebbe non essere stato programmato. Gli inquirenti stanno cercando di fare luce su tutti questi aspetti.

«Noi – conclude Tierno – stiamo facendo un lavoro educativo e formativo per cercare, il più possibile, di evitare situazioni critiche. I ragazzi devono avere coscienza che sono arrivati in una società diversa da quella che hanno lasciato. Chiaro che qualche problema lo creano, ma è difficile prevedere tutto. Fatti come quelli dell'altro giorno non succedono mai, sono più unici che rari». —

G. P.

DALL'EX CAVARZERANI

Trasferiti 150 richiedenti asilo Altre partenze oggi e domani

Sono 150 i migranti che ieri mattina, a bordo di tre pullman, hanno lasciato l'ex caserma Cavarzerani, con destinazione il centro di accoglienza di Montemarciano, in provincia di Ancona. Le operazioni, coordinate dalla Prefettura, sono iniziate poco dopo le 8 di ieri mattina e si sono concluse poco prima delle 11.30, quando i bus con a bordo gli stranieri (di nazionalità afghana, pakistana e iraniana) hanno lasciato il piazzale antistante l'ex struttura militare di via Cividale.

A vigilare sul corretto svolgimento dell'attività di trasferimento anche personale della polizia, che ha coadiuvato i funzionari dell'ufficio prefettizio dell'immigrazione e gli operatori della cooperativa Matrix che gestisce (in proroga fino al 31 luglio) il centro di accoglienza straordinaria ricavato negli spazi dell'ex struttura militare. «Tutto si è svolto secondo i protocolli, senza alcun tipo di disguido», conferma il viceprefetto vicario di Udine, Gloria Allegretto.

L'attività, inserita nel piano del Viminale che mira ad alleggerire il Friuli Venezia Giulia di 2 mila presenze entro un mese, si completerà tra oggi e domani: questa mattina cinquanta migranti (42 dei quali ospitati negli appartamenti gestiti dall'Ati costituita da Codes, Caritas, Aracon e il consorzio il Mosaico) raggiungeranno il Piemonte, mentre domani altri due pullman partiranno dalla Cavarzerani con a bordo cento stranieri, destinati alle strutture di accoglienza del Bresciano.

Il trasferimento di ieri ha riguardato anche due famiglie, trasferite nelle strutture di accoglienza dedicate nelle Marche. Gran parte degli stranieri destinati a lasciare il Friuli non avevano ancora fatto in tempo a formalizzare la richiesta di protezione internazionale: molti di loro, come confermato dalla questura, sono giunti alla Cavarzerani nelle scorse settimane, provenienti da Trieste, elevando il numero degli ospiti fino a quota 450. —

Chr.S.

Uno dei pullman lascia la Cavarzerani con a bordo i migranti

L'INCHIESTA

Legittima la cessione Cigierre archiviazione per Bardelli

Nessuna responsabilità penale neppure per il suo consulente fiscale Collino Resta aperto il fronte con l'Agenzia delle entrate: in ballo oltre 1,1 milioni di euro

Luana de Francisco

L'evasione d'imposta, intesa come reato penalmente rilevante, non c'è. Il fascicolo aperto a carico dell'imprenditore Antonio Maria Bardelli e del suo consulente fiscale Massimo Collino, quindi, va archiviato. Questo aveva chiesto il procuratore aggiunto Claudia Danelon a giugno, all'esito delle indagini preliminari condotte dalla Guardia di finanza sull'operazione di cessione della "Cigierre spa" - la "Compagnia generale ristorazione spa" fondata nel 1995 e attiva nel centro "Città Fiera" di Martignacco - alla società lussemburghese "Slcg sa", e questa è stata la conclusione cui è approdato anche il gip di Udine Daniele Faleschini Barnaba.

Il tribunale in largo Ospedale vecchio

La vicenda, tuttavia, resta aperta in sede amministrativa. Una questione non da poco, a giudicare dall'importo contestato: 1.121.475,57 euro, che l'Agenzia delle entrate pretende sia versato nelle casse dello Stato e per il quale la battaglia si sposta ora davanti alla Commissione tributaria (gli avvisi di accertamento sono già stati impugnati dalla società).

Al centro del procedimento, che era costato a Bardelli, 63 anni, di Moruzzo, e Collino, 47, di Remanzacco, l'accusa di dichiarazione fraudolenta - quella relativa al periodo d'imposta 2013 - ai fini dell'evasione dell'Ires, la presunta indicazione di «elementi attivi per un ammontare inferiore a quello effettivo». E cioè per un totale non dichiarato pari a 4.078.093 euro, a fronte dei 4.292.730 di corrispettivo variabile - il cosiddetto "earn out" - determinato nella lettera "binding" del 23 maggio 2012 «attraverso una formula matematica applicata al valore dell'Ebitda calcolato sul bilancio della Cigierre al 31 dicembre 2012». La quota più consistente, ossia la parte fissa corrisposta dalla lussemburghese alla Shh per l'acquisizione della sua fetta di Cigierre (il 29,1%), era stata indicata in 14.428.110,93 euro. L'operazione fu preceduta dalla liquidazione della "Avalon holding spa", detenuta per metà dalla Shh di Bardelli.

Difesi dall'avvocato Maurizio Miculan, gli indagati hanno dimostrato la legittimità dell'operazione. Nel richiamarsi alle argomentazioni della difesa e alle conclusioni del suo stesso consulente tecnico, il pm ha concluso ritenendo che, «a fronte di un'operazione civilisticamente corretta, l'aspetto di "criticità" oggetto d'investigazione non sia afferente all'ambito della "valutazione", ambito che sotto il profilo penale diverrebbe irrilevante, ma non abbia prodotto un'evasione d'imposta penalmente rilevante, non potendosi escludere la correttezza del ricorso consolidato di gruppo». —

IL TAR DEL LAZIO

Sì a gelati e pizza ma non seduti al tavolo

Un nuovo assist alle attività artigiane di gelateria, pizza al taglio, rosticceria e pasticceria viene dal Tar del Lazio che con due recenti sentenze ha legittimato ulteriormente il consumo sul posto facendo luce sulla differenza con la somministrazione vera e propria. Il tribunale amministrativo ha ribadito come vi siano diversi elementi necessari perché si configuri la seconda con tutti gli adempimenti che ne conseguono. Al servizio assistito al tavolo, unico elemento dirimente secondo il Consiglio di Stato, il Tar Lazio aggiunge la presenza di tavoli e sedie abbinati, una superficie dedicata e la presenza di un menu di tipo ristorativo. In assenza di questi elementi non si può parlare dunque di somministrazione, ma di semplice consumo sul posto che è – lo ribadisce con chiarezza il tribunale – assolutamente consentito "innanzi tutto agli artigiani alimentari" che possono far consumare ai clienti i prodotti di propria produzione senza alcuna autorizzazione commerciale che invece è obbligatoria nel caso in cui si vendano anche prodotti non di propria produzione (tipicamente bibite).

Tirano così un sospiro di sollievo le quasi 900 imprese artigiane interessate al consumo sul posto in Fvg che occupano oltre 3.000 persone. Quel che la sentenza del Tar consegna loro è una sorta di manuale d'uso al contrario. Dice infatti ciò che è vietato, ciò che va evitato per non scivolare dal consumo sul posto alla somministrazione, come detto ogni forma di servizio al tavolo, nonché l'impiego dei classici tavoli con sedie e ancora le posate a meno che non siano usa e getta.

Va detto che già da alcuni anni negli esercizi di vicinato e nelle imprese artigiane di gelateria, pizzeria al taglio, rosticceria e pasticceria è possibile consumare sul posto gli alimenti acquistati senza che questo si configuri come una attività di somministrazione con i conseguenti obblighi per artigiani e commercianti. In Fvg è stata Confartigianato a spingere per l'inserimento di questa possibilità all'interno del testo unico dell'artigianato, rendendo così lecita e trasparente una situazione che spesso era già diffusa e assolutamente auspicabile, dare cioè ai clienti di queste attività la possibilità di consumare sul posto un trancio di pizza o un gelato è una scelta di civiltà. —

COMMERCIO

Il negozio Foot Locker di via Rialto ha chiuso. Da lunedì le vetrine del negozio sono state oscurate con del cellophane, senza che comparissero cartelli sulle serrande. Un vero fulmine a ciel sereno che ha sorpreso un po'tutti, passanti e amministratori. L'assessore Franz punta il dito sugli acquisti on line, sempre più frequenti soprattutto fra i giovani. Nel mirino anche gli affitti da capogiro (FOTO PETRUSSI)

Altra serranda giù in centro Foot Locker svuota il negozio

Il punto vendita di attrezzatura sportiva lascia via Rialto: resta solo al Città Fiera
Merce e arredi spariti nel fine settimana. Falcone: «Servono scelte coraggiose»

Il centro di Udine perde un altro pezzo del suo tessuto commerciale. Da sabato 20 luglio ha chiuso i battenti il punto vendita di Foot Locker in via Rialto, un marchio piuttosto noto nel campo dell'abbigliamento sportivo e delle calzature. Un vero fulmine a ciel sereno che ha sorpreso un po'tutti, passanti e amministratori. Non ne sapeva nulla l'assessore comunale Daniele Franz, che ritiene possa trattarsi di un problema legato al boom degli acquisti on line, sempre più frequenti soprattutto tra le nuove generazioni.

Chi invece qualcosa sapeva è il consigliere delegato al Commercio, Antonio Falcone: «Dispiace che la città perda un marchio internazionale, in quanto sono convinto che più la proposta commerciale è diversificata, più può essere attrattiva. Servono scelte coraggiose per cambiare rotta – afferma Falcone – perché una serranda che si abbassa, poi, non è certo riesca a riaprire».

Fatto sta che una delle vie principali del centro storico si ritrova con una vetrina vuota, l'ennesima. Un po' la crisi che ancora stenta a mollare la presa, un po' i costi esorbitanti degli affitti, i negozi che sono stati costretti ad abbassare le serrande sono diversi. Per quanto riguarda la catena Foot Locker continuerà a funzionare il punto vendita presente nel centro commerciale Città Fiera, che ormai sta calamitando grandi e piccoli marchi, con il rischio di svuotare definitivamente il centro storico. Una chiusura destinata a fare rumore, a dimostrazione del periodo difficile che stanno attraversando le attività economiche in città. Come detto tutto è accaduto nell'arco di un fine settimana, senza che fosse data alcuna comunicazione alla clientela. Da lunedì le vetrine del negozio sono state oscurate con del cellophane, senza che comparissero cartelli sulle serrande che si affacciano su via Rialto. –

Alessandro Cesare

ALLEANZA ASSICURAZIONI

Mercati finanziari e investimenti: stasera un incontro

Otto risparmiatori italiani su dieci chiedono una maggiore consapevolezza finanziaria e si dicono favorevoli a programmi di educazione mirati. Per andare incontro a questa esigenza Alleanza Assicurazioni – gruppo Genereali – organizza stasera, alle 18.30 al Villaverde hotel & resort di Fagagna un "Investment Day: una giornata dedicata ad approfondire conoscenza ed evoluzione dei mercati finanziari". In Friuli Venezia Giulia, Alleanza Assicurazioni conta oltre 26.322 clienti.

IL CONCORSO

La coppa del mondo di tiramisù farà tappa in settembre a Villa Manin

La Tiramisù World Cup 2019, la "sfida più golosa dell'anno" arriva in Friuli. Ieri a Trieste sono state presentate le "Friuli Venezia Giulia selection", che si terranno a Villa Manin di Passariano nel fine settimana del 21 e 22 settembre.

Giunta alla sua terza edizione, la rassegna che premia chi fa davvero il tiramisù più buono del mondo è un evento capace di portare alla scoperta del territorio attraverso uno dei suoi prodotti più tipici.

La Tiramisù World Cup conta già centinaia di appassionati chef da tutto il mondo (rigorosamente non-professionisti), che si stanno allenando per sfidarsi anche quest'anno nella preparazione del Tiramisù (ricetta originale: savoiardi, mascarpone, uova, zucchero, caffè e cacao) o del Tiramisù creativo (con la possibilità di aggiungere fino a tre prodotti e di sostituire il biscotto).

I vincitori delle selezioni in programma a Villa Manin accederanno di diritto alle semifinali che si terranno nel mattino del 3 novembre a Treviso.

Le iscrizioni alla gara sono aperte (www.tiramisuworldcup.com) e per le "Fvg Selection" si registrano iscrizioni di concorrenti da tutta Italia e altri sono attesi dall'estero.

Una grande sorpresa aspetta inoltre i vincitori di quest'anno: chi verrà incoronato "campione" della world cup volerà a Curitiba, Paraná, in Brasile. A metà novembre, i due campioni saranno ospiti e protagonisti della "Settimana della cucina italiana nel mondo". —

COSA C'È DA FARE

Lignano
Fiorella Mannoia live sulla spiaggia

Arriva questa sera alla Beach Arena di Lignano Sabbiadoro il "Personale tour" di Fiorella Mannoia che continua a riscuotere grande successo a ogni tappa. Alle 21.30 (ingresso libero) l'amatissima cantautrice romana regalerà i suoi grandi successi e le canzoni del suo nuovo progetto discografico. Sul palco con lei i musicisti Diego Corradin (batteria), Claudio Storniolo (pianoforte e tastiere), Luca Visigalli (basso), Carlo Di Francesco (percussioni e alla direzione musicale), Max Rosati (chitarre) e Alessandro "Doc" De Crescenzo (chitarre).

Cinema all'aperto
La storia d'amore di "A un metro da te"

Oggi, mercoledì, alle 21.30 sul grande schermo all'aperto del giardino "Loris Fortuna" di piazza Primo Maggio a Udine "A un metro da te", commovente storia d'amore fra due adolescenti malati di fibrosi cistica. Stella (Haley Lu Richardson) e Will (Cole Sprouse) hanno diciassette anni e si conoscono nell'ospedale dove sono entrambi ricoverati. Costretti a tenersi ad almeno due metri l'uno dall'altra - come tutte le persone affette da fibrosi cistica - quando tra di loro sboccia un tenero amore decidono di "riprendersi indietro" un metro di distanza.

IL CONCERTO

Achille Lauro Madman e Priestess la musica giovane sale in Castello

Domani sera a Udine l'evento dell'estate
Sul palco i nuovi idoli del trap e dell'hip hop

Achille Lauro, Madmann e Priestess sul palco nella stessa sera per un concerto di grande impatto

UDINE. La musica giovane entra in Castello a Udine. Domani, giovedì, è in programma l'evento trap e hip hop dell'estate. Sul palco protagonisti saranno il rapper Madman, il trapper Achille Lauro e la trap girl Priestess, tre artisti per un triplo concerto in una sola serata. I biglietti per l'evento sono ancora disponibili sul circuito Ticketone e lo saranno anche alla biglietteria domani a partire dalle 18.30. Le porte del castello apriranno al pubblico alle 19.30, in attesa dell'inizio dello show, previsto alle 20.30 con l'esibizione della giovane promessa femminile di questo genere in Italia, Priestess. Seguiranno poi nell'ordine i live di Achille Lauro, che presenterà le canzoni dell'ultimo album "1969" e di Madman, acclamato come uno dei più rappresentativi rapper italiano del momento.

Lo spettacolo è inserito nella rassegna "Udine Vola 2019", organizzata da Zenit srl, in collaborazione con Regione Friuli Venezia Giulia, Comune di Udine e PromoTurismoFVG e inclusa nel calendario eventi di UdinEstate. Tutte le info su www.azalea.it.

Classe '88, MadMan è considerato uno degli artisti più talentuosi della scena rap italiana. Grazie al proprio talento e alle rime taglienti, è protagonista di un percorso artistico in ascesa. Il 2 febbraio 2018 pubblica l'album "Back Home", certificato oro ad un mese dall'uscita. L'1 febbraio 2019 viene rilasciato "MM Vol. 3", terzo volume della serie di mixtape solisti di MadMan, anticipato dai singoli "7/8 Sour" e "Supernova".

È uscito invece il 12 aprile "1969", il nuovo album di Achille Lauro, lavoro che contiene anche i singoli "Rolls Royce", "C'est la vie" e la title track "1969", canzoni attualmente fra le più programmate nell'airplay italiano..Classe 1990, il rapper romano Achille Lauro si distingue da subito grazie alle nuove sonorità dettate da produttori all'avanguardia e dal suo metodo di scrittura distante e innovativo rispetto ai metodi più classici. A febbraio, Achille Lauro è fra i protagonisti della 69° edizione del Festival di Sanremo con il brano "Rolls Royce" (certificato Oro da Fimi/GfK Italia), che lo vede posizionarsi al nono posto. Il 29 marzo è uscito "C'est la vie", nuovo singolo che anticipa il disco "1969", in uscita il 12 aprile per Sony Music Italy.

Priestess, classe 1996, è fra le più promettenti artiste della scena urban in Italia, con un progetto musicale unico e innovativo che unisce sonorità hip-hop e trap al suo talento nel canto. A fine 2018 pubblica i suoi primi singoli "Eva" e "Fata Morgana", anticipazioni del suo primo album in studio dal titolo "Brava", pubblicato lo scorso 19 aprile. —

OGGI

La danza barocca dà spettacolo in mezzo agli affreschi del Tiepolo

Continuano "Le giornate del Tiepolo", il ciclo di concerti che esplora i legami tra le varie arti e la musica al tempo di Giambattista e Giandomenico Tiepolo nei luoghi affrescati dai due grandi artisti, organizzato da Accademia Ricci, Associazione Iduna e Css in collaborazione con il museo del Duomo di Udine, con il fondamentale sostegno di Regione e Fondazione Friuli. Oggi, mercoledì, alle 21, nel Salone del Parlamento del Castello di Udine, con ingresso libero, va in scena "La danza al tempo del Tiepolo", con la danzatrice e attrice Deda Cristina Colonna e Massimiliano Toni al clavicembalo che esploreranno le forme della danza barocca con aneddoti, esempi pratici ed esecuzioni musicali da Lully a Händel e ai grandi compositori del tempo dei Tiepolo.—

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Ariis via Pracchiuso 46 — 0432 501301
Manganotti via Poscolle 10 — 0432 501937
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 — 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

ZONA AAS N. 2
Cervignano del Friuli Lovisoni piazza Unità d'Italia 27 — 0431 32163
Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro - De Roia via Tolmezzo 3 — 0431 71263
Marano Lagunare Persolja piazza Risanamento 1 — 0431 67006
Palmanova Facini S.a.s. borgo Cividale 20 — 0432 928292
Ronchis Godeas piazza Libertà 12 — 0431 56012

ZONA AAS N. 3
Artegna Zappetti M. e Furlan M. via Luigi Menis 2 — 0432 987233
Bertiolo Tilatti Via Virco 14 — 0432 917012
Codroipo (Turno Diurno) Cannistraro piazzale Gemona 8 — 0432 908299
Fagagna all'Angelo Raffaele via Umberto I 48 — 0432 800138
Gemona del Friuli Cons via Divisione Julia 15 — 0432 981204
Mortegliano Alla Torre Antica fraz. Lavariano piazza San Paolino 9/4 — 0432 828945
Paluzza San Nicolò via Roma 46 — 0433 775122
Pontebba Candussi via Roma 39 — 0428 90159
Rigolato San Giacomo piazza Durigon 23 — 0433 618823
Socchieve Danelon fraz. Mediis via Roma 22/A — 0433 80137
Verzegnis Guida 1853 via Udine 2 — 0433 44118

ZONA ASUIUD
Cassacco Zappetti piazza A. Noacco 16/11 — 0432 852453
Cividale del Friuli Fontana viale Trieste 3 — 0432 731163
Lusevera Coradazzi fraz. Vedronza — 0432 787078
Manzano Brusutti via Foschiani 21 — 0432 740032
Pasian di Prato "San Giacomo" Vitale Attilio piazza G. Matteotti 5 — 0432 699783
San Leonardo D'Alessandro fraz. Scrutto — 0432 723008

CINEMA

UDINE

GIARDINO "LORIS FORTUNA"
Cinema all'aperto
A un metro da te — 21.30

CENTRALE
via Poscolle 8 - tel. 0432 227798
La prima vacanza non si scorda mai — 19.30
Edison - L'uomo che illuminò il mondo — 19.10, 21.15
Spider-Man: Far from home — 21.30

VISIONARIO
via Asquini 33 - tel. 0432 227798
Chiuso per lavori

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030
Cine Days:
Van Gogh - Sulla soglia dell'eternità — 17.30, 21.00
Ingresso 3 euro
Cine Days:
Shazam! — 15.00, 18.00
Ingresso 3 euro
Annabelle 3 — 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Arrivederci professore — 15.00, 21.00
Birba - Micio combinaguai — 15.00, 16.00
Domino — 22.30
Edison - L'uomo che illuminò il mondo — 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Serenity - L'isola dell'inganno — 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Spider-Man: Far from home — 15.00, 16.00, 17.00, 17.30, 18.30, 19.30, 20.00, 21.00, 22.00, 22.30
Toy Story 4 — 15.00, 16.00, 17.30, 18.00, 18.30, 20.00, 21.00
Welcome Home — 20.30

THE SPACE CINEMA - CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**
Tutti gli spettacoli a 4,90 euro sempre anche sabato e domenica (esclusi Eventi extra e Happy days).
Spider-Man: Far from home — 16.30, 17.00, 18.00, 18.30, 19.15, 20.00, 21.00, 21.30, 22.00
Annabelle 3 — 17.30, 19.20, 22.35
Edison — 17.45, 20.00, 21.45, 22.30
Toy Story 4 — 16.30, 17.30, 20.00, 22.30
Serenity — 17.30, 20.00, 21.45, 22.30
Avengers Endgame — 16.15, 20.30
Arrivederci professore — 20.20
Pets 2 — 16.25
Domino — 17.20, 19.30, 22.10
Birba - Micio combinaguai — 17.45, 20.00

DIANA
via Cividale 81 - tel. 0432 282979.
Film per adulti — 15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30
Rigorosamente v.m. 18 anni
Oggi ingresso ridotto 5,50 euro

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Cell. 348-8525373
Chiuso per lavori

PARCO DI VIA DANTE
Rassegna estiva all'aperto - Cinema sotto le stelle
L'affido - Una storia di violenza — 21.30
Ingresso libero

Estrazioni del LOTTO

23/07/2019

BARI	60	78	69	83	51
CAGLIARI	28	1	37	35	23
FIRENZE	28	25	22	73	19
GENOVA	84	17	47	39	27
MILANO	67	3	13	88	55
NAPOLI	34	9	78	21	80
PALERMO	59	84	39	66	88
ROMA	9	31	89	33	65
TORINO	9	28	56	16	17
VENEZIA	70	58	76	42	13
NAZIONALE	67	80	29	7	79

10eLOTTO

1	17	31	58	69
3	22	34	59	70
9	25	37	60	78
13	28	47	67	84

Oro 60 — Doppio 78

SuperEnalotto

						Jolly	Super Star
18	32	34	55	74	79	78	36

ANSA centimetri

RESIA

Alcune delle pecore che sono precipitate nel dirupo mentre fuggivano spaventate dall'arrivo del cane

Gregge finisce nel dirupo a causa di un cane: muoiono ottanta pecore

Giancarlo Martina

RESIA. È stato un cane arrivato all'improvviso a spaventare il gregge al pascolo sui declivi di casera Canin, spaventando un'ottantina di pecore che sono corse verso il dirupo dove hanno trovato la morte. Per il pastore Emiliano Morandi di Resia e i suoi collaboratori è una tragedia e ha decimato il suo gregge composto da un migliaio di ovini è andato perduto.

«Tutto è successo verso le 13 di lunedì, racconta il 33enne pastore – ci stavamo riposando all'ombra della casera, quando il cane ha sollevato un putiferio fra le pecore che, spaventate sono fuggite verso il dirupo. Io e il mio collaboratore abbiamo cercato di evitare che succedesse anche a rischio della nostra vita. Sono stati attimi tremendi ed in breve non c'è rimasto che portare soccorso alle pecore ferite. Una sessantina non hanno avuto scampo, mentre una ventina sono quelle che abbiamo dovuto finire di abbattere per la gravità delle ferite che avevano riportato. Per noi è un calvario. La mia famiglia è dal 1996 che svolge l'attività pastorizia in questa zona e non era mai successo nulla di simile». Bilancio tragico a colpa di un cane incustodito. «Ad aggravare il danno – segnala Morandi – il fatto che molte delle pecore erano gravide ed a settembre avrebbero partorito. Il cane delle dimensioni di un pastore tedesco – aggiunge –, siamo riusciti a prenderlo e ora vedremo se sarà possibile risalire al proprietario». Una tragedia per il pastore che si è rivolto alle autorità, al sindaco Anna Micelli, per il recupero delle carcasse degli animali.

Ieri sono giunti con l'elicottero i Vigili del fuoco di Venezia, che hanno monitorato la zona impervia e che questa mattina valuteranno se provvedere al trasporto delle carcasse dalle pendici del Canin a Stolvizza, dove è stato posto il punto base di raccolta. —

TOLMEZZO

Un servizio di bus navetta per i collegamenti urbani

Il progetto è allo studio dell'amministrazione che cerca sponsor per avviarlo
L'assessore De Martino: chiederemo una compartecipazione agli utenti

Tanja Ariis

L'assessore Fabiola De Martino

TOLMEZZO. La giunta comunale pensa a un bus navetta per aiutare in particolare i cittadini con qualche difficoltà di mobilità a spostarsi in città, collegando i punti e servizi più distanti.

«Ci sono trasferimenti – motiva la vicesindaco e assessore alla Salute e Città sane, Politiche sociali, Disabilità, Pari opportunità, Politiche per la casa, Fabiola De Martino – che possono sembrare minimi ad alcuni, a cui non fa differenza anche una passeggiata di dieci minuti, ma che invece diventano un ostacolo importante se le persone, spesso anziane, hanno qualche difficoltà di mobilità. Per loro andare dai quartieri periferici di Tolmezzo (come Le Valli) fino in centro può rappresentare un problema. O dal centro ai supermercati più esterni o all'ospedale. Stiamo pensando a un bus navetta per collegare i punti più distanti tra loro, compreso il cimitero. Vorrei per esempio inserire nelle fermate anche Caneva, dove non c'è una fermata della Saf, e dove mi segnalano l'esigenza di questo servizio. Peraltro lì c'è anche la Comunità Piergiorgio. C'è da valutare anche la zona di Pissebus. Siamo ancora in fase embrionale del progetto, ben vengano eventuali segnalazioni e suggerimenti dai cittadini.

Siamo anche in cerca di sponsor per sostenere l'iniziativa e dobbiamo individuare le modalità organizzative del servizio: le licenze necessarie, come fare il trasporto, come e dove fare le fermate, i requisiti necessari. Stiamo stilando un programma per incontrare le imprese locali di trasporto di persone. Sarà un percorso lungo, ma abbiamo la ferma volontà di realizzarlo perché è una necessità (riceviamo tante richieste in questo senso) e stiamo lavorando per questo. Mi piacerebbe un mezzo elettrico, dovremo ovviamente valutarne la fattibilità. Sicuramente ci sarà un piccolo biglietto di compartecipazione da parte di chi usufruirà del servizio e formule di abbonamento. Durante la settimana – prosegue De Martino – il bus navetta potrebbe essere utilizzato per questi collegamenti urbani. La nostra idea parte dall'esigenza delle persone con difficoltà a coprire grandi distanze per problemi di deambulazione, ciò non toglie che il servizio possa poi essere usufruito da tutti coloro che lo desiderino (da chi magari quel giorno si trova senza macchina o da chi vuole optare per questo tipo di mobilità). Il fine settimana il bus navetta potrebbe essere impiegato (con partenza dal cimitero di Tolmezzo) per portare i visitatori e turisti a Illegio per la mostra nei suoi periodi di maggiore affluenza, ossia agosto e settembre. Andremmo così a dare una risposta sia a Betania (dove in quei periodi si risente del traffico continuo sulla viabilità principale) che a Illegio (dove si potrebbe così alleggerire in modo significativo la situazione di congestione che si crea)». —

PRATO CARNICO

Scompare col deltaplano si era fermato al rifugio

PRATO CARNICO. L'organizzazione che segue il campionato mondiale di deltaplano è stata fondamentale per ricercare, lunedì sera, un parapendista di cui si erano perse le tracce sui monti della val Pesarina. A dare l'allarme padre del ragazzo triestino, che stava volando in Carnia con il suo parapendio. Del ragazzo si erano perse le tracce verso le 15. 30 quando veleggiava nei cieli della valle Pesarina. Il ragazzo non era reperibile neppure al telefonino. Sono state allertate le squadre del soccorso alpino, sono intervenuti la guardia di finanza di Tolmezzo il Cnsas di Forni Avoltri, e l'elicottero della protezione civile che ha effettuato perlustrazioni dall'alto per scorgere la vela verde e rossa del parapendio scomparso per determinare le coordinate del punto in cui poteva essere scomparso il parapendista un altro programma di ricerca. Qui entra in scena l'organizzazione del mondiale di deltaplano che ha seguito il volo di due deltaplani nella zona della valle di Prato Carnico. Uno dei due, viaggiava assieme al triestino dato per disperso, aveva comunicato di essere atterrato a Sella Ciampigotto in Veneto. Una telefonata ai gestori del rifugio Tenente Fabbro a Casera Razzo ha fatto scoprire l'arcano. I due giovani dopo essersi fermati al Rifugio avevano comunicato la loro intenzione di fermati a dormire a Casera Mimoias. I due ragazzi, sono stati quindi raggiunti dalle squadre di soccorso e hanno potuto poi proseguire nella loro vacanza sui monti della Carnia, mentre le squadre di soccorso rientravano —

G.G.

FORNI AVOLTRI

In cammino alla ricerca di mirtilli c'è la Festa dei frutti di bosco

Gino Grillo

FORNI AVOLTRI. Il centro della valle del Degano si prepara a celebrare la festa dei frutti di bosco.

L'appuntamento è fissato per domenica 28 luglio, con replica il 4 agosto, per far assaggiare agli ospiti una gastronomia insolita a base dei piccoli frutti dei boschi.

La giornata sarà rallegrata dal mercatino dei prodotti agricoli ed artigianali, con mostre ed esposizioni e visite alla collezione etnografica e dei reperti "Forni Avoltri nella Grande guerra".

Naturalmente, all'interno degli stand aperti nelle vie del paese e nei ristoranti si potrà assaporare la tipica cucina del posto.

Spazio alle passeggiate nei boschi, alle 10.30, alla ricerca di mirtilli, fragole e lamponi. In piazza invece si potrà assistere, o prendere parte ai giochi di una volta, mentre gli artigiani del luogo nella palestra delle scuole metteranno in mostra la loro abilità e le loro opere.

Non mancheranno gli intrattenimenti musicali e l'animazione, anche per i più piccoli, oltre alle dimostrazioni di biathlon estivo a cura degli atleti di Forni Avoltri. —

Crisi in Comune

FAGAGNA

Chiarvesio: «Non escludo il ritorno al voto»

Lo sfogo del sindaco, tradito dalla sua stessa maggioranza a due mesi dalle elezioni: sono questi i miei giorni più difficili

Anna Casasola

FAGAGNA. Una partenza in salita quella del secondo mandato di Daniele Chiarvesio che si è ritrovato al primo consiglio comunale con un muro contro muro con la sua stessa maggioranza. I guai sono cominciati subito dopo il 26 maggio quando tra il gruppo di Chiarvesio Insieme per Fagagna e quello di Leandro Bertuzzi Fagagna Voliamo Insieme è mancata la quadra sulle nomine degli assessori. La sera del 12 giugno il colpo di scena: Bertuzzi e i suoi non vogliono votare le linee programmatiche. Dalla minoranza Gianluigi D'Orlandi propone il rinvio del punto alla seduta successiva. Seduta convocata per il 22 giugno e in cui si celebra il definitivo divorzio con Chiarvesio, costretto a cercare sponda in minoranza per evitare il commissariamento dell'ente e nuove elezioni.

Sindaco, l'altra sera è entrato in sala consiliare senza alcuna certezza.

«Fino a poche ore prima della seduta si era constatata la disponibilità di alcuni consiglieri, che è vacillata anche per interferenze esterne che nulla hanno a che fare con la vita del nostro paese».

Dalla minoranza la mano l'ha tesa l'ex sindaco Gianluigi D'Orlandi che ha ribadito il rischio del commissariamento. Come ha vissuto questi ultimi due mesi?

«Sono stati i giorni più difficili in dieci anni da amministrazione del nostro paese, umanamente e per la responsabilità che ricadono sulla mia persona. Da quando ho deciso di accettare l'avventura politico-amministrativa l'unica motivazione che mi ha fatto fare questa scelta è stata ed è tutt'ora quella di operare per la gente del mio paese. Sono qui per continuare il lavoro nell'esclusivo interesse di Fagagna, ma non a tutti i costi, tornare al voto non è un'eventualità che non ho preso in considerazione, sarà l'ultima scelta».

Non potendo contare su parte dei suoi per l'approvazione delle linee programmatiche, si faceva più concreta l'ipotesi del commissario?

«Ho chiesto ai consiglieri di approvare le linee programmatiche e i punti successivi del consiglio, con l'auspicio che possa questo atto iniziale essere un momento importante per l'intero consiglio, sia per Fagagna che per il messaggio di compattezza che possiamo rivolgere all'esterno ed aprire una fase nuova nel modo di amministrare il nostro paese, ponendo al centro il ruolo del Consigliere comunale».

Come crede che saranno i prossimi cinque anni, dunque?

«Vedremo come proseguire. Non escludo che si possa tornare al voto: credo che questa sia una fase delicata. Credo che un consiglio comunale compatto abbia una forza importante nel dialogo con tutte le componenti politico-istituzionali, perché rappresenta una comunità coesa che, pur nelle diversità, guarda al futuro».—

Il sindaco Chiarvesio. A destra, un momento del consiglio comunale che si è tenuto a Fagagna

IN CONSIGLIO

L'intervento di D'Orlandi allontana il commissario

FAGAGNA. Scongiurato l'arrivo del commissario: dopo la spaccatura della maggioranza è stato il voto del capogruppo di opposizione Gianluigi D'Orlandi a salvare il Chiarvesio bis. Un mandato, il secondo da sindaco per Daniele Chiarvesio, partito decisamente male con la mancata approvazione da parte dei consiglieri di maggioranza di "Voliamo insieme" nella seduta consiliare del 12 giugno, delle linee programmatiche e della giunta. Il punto era stato rinviato nella convinzione che le due anime della maggioranza avrebbero ritrovato la quadra. E invece 40 giorni non sono bastati e quella crepa si è trasformata in una spaccatura definitiva. Senza i tre consiglieri di "Voliamo" però, ha spiegato Chiarvesio «potrebbe arrivare un commissario a bloccare tutti gli atti programmatici e di indirizzo dell'ente. Chiedo – è stato l'appello del primo cittadino – a tutti i consiglieri di approvare le linee programmatiche e gli altri punti in modo che questo possa essere un percorso iniziale, che apra una nuova fase, ponendo al centro la figura del consigliere comunale». Chiarvesio ha riletto le linee programmatiche e la composizione dell'esecutivo di cui fanno parte esclusivamente candidati di Insieme: Sandro Bello, Chiara Pecile, Anna Zannier e Martina Dreossi. Proprio la giunta monocolore ha determinato la rottura. Dopo che Andrea Schiffo (Voliamo) ha ribadito come il sindaco «non vuole più stare con noi e ora dà la colpa della perdita della partita ai 3 giocatori in panchina», l'affondo di Raffaella Sialino: «Nel pieno rispetto dei nostri elettori, del nostro programma amministrativo, di quanto abbiamo detto in campagna elettorale e di tutti i candidati consiglieri che hanno cercato voti credendo in un progetto di rinnovamento, noi voteremo con coerenza perché riteniamo che non essere coerenti stasera significhi uno sputo in faccia al voto popolare». Definitivo anche il candidato sindaco Giuseppe Monaco che ha chiesto a Chiarvesio di presentare le proprie dimissioni: «Consapevole della situazione di estrema difficoltà in cui si è venuto a trovare il sindaco, non ravvisando concreti elementi che possano far sperare in una proficua e duratura amministrazione del Comune, mi permetto di invitare il sindaco a rassegnare le proprie irrevocabili dimissioni. Sarebbe un gesto di assunzione di responsabilità per quanto successo, di coerenza, nonché doveroso nei confronti di tutti i fagagnesi».—

A.C.

SAN DANIELE

Siore Gjenie si è spenta alla soglia dei 101 anni

SAN DANIELE. Avrebbe compiuto 101 anni sabato 27 luglio ma "siore Gjenie", come i più la conoscevano in città, non ce l'ha fatta a festeggiare un altro compleanno.

Eugenia Minini negli ultimi anni viveva in casa con il figlio, Teobaldo Adami, ed è proprio in quella casa che l'anziana, circondata dagli affetti più cari, si è spenta. Eugenia se n'è andata serenamente dopo un secolo di vita vissuto intensamente con umiltà e sacrificandosi per la sua famiglia.

L'anno scorso il Messaggero Veneto aveva ricordato l'importante traguardo raggiunto da Eugenia: un secolo festeggiato assieme al figlio, all'unica sorella ancora in vita, Maria 99 anni, alla cugina Dila di 96, al nipote e ai tanti parenti. Siore Gjenie aveva conosciuto il lavoro e i sacrifici: a soli 12 anni era stata costretta a lasciare la sua terra per andare a lavorare in Sicilia. «Sei figli erano troppi da sfamare per i miei nonni – racconta il figlio Teobaldo Adami – così mia mamma venne mandata a lavorare da una ricca famiglia palermitana. Mia mamma ci raccontava sempre del terrore che aveva provato in quel lungo viaggio».

Eugenia Minini

La fortuna volle, però, che quella bambina friulana costretta a lavorare pur così piccola fosse destinata a una nobile famiglia che si affezionò a lei. «Mia mamma ricorda sì il dispiacere di essere stata lontana dagli affetti – racconta il figlio – ma anche il fatto che i signori che l'avevano destinata a baby sitter dei loro tre figli la portassero a teatro, in giro per la splendida città siciliana e le avessero insegnato a nuotare nell'allora esclusivissima Mondello».

A far conoscere di più la signora Eugenia però, fu la sua attività di cuoca in alcuni dei locali che hanno fatto la storia della cittadina collinare. Parenti e amici potranno stringersi attorno alla famiglia per dare l'ultimo saluto alla nonnina sandanielese oggi alle 10.30 in Duomo dove saranno celebrati i funerali.—

A.C.

MARTIGNACCO

Arriva il nuovo medico: Rossi sostituirà Struzzo

Margherita Terasso

MARTIGNACCO. Una figura di collegamento fondamentale tra cittadino e servizio sanitario, con un ruolo essenziale sia nella prevenzione delle malattie sia nella terapia di patologie in corso. I cittadini di Martignacco danno il benvenuto a un nuovo medico di medicina generale, Dino Rossi. Il dottore ha preso servizio – con incarico a tempo indeterminato – il 22 luglio e sostituisce a titolo definitivo Pierluigi Struzzo, in pensione dal 14 febbraio. Nell'ambulatorio di via Delser – dove trovano spazio anche il servizio centro prelievi (martedì e venerdì) e gli sportelli della psicologa e della nutrizionista – affianca il dottor Leonardo Todisco. Oltre ai due professionisti il territorio comunale è coperto da altri due medici di famiglia: Luisa Izzo in via Cividina a Torreano di Martignacco ed Elena Di Qual in via Cavalieri di Vittorio Veneto a Ceresetto. A turno i medici prestano servizio, per qualche ora, anche nell'ambulatorio di Nogaredo.

Rossi, 38 anni, residente a San Daniele, dopo la laurea in Medicina a Udine inizia con una serie di sostituzioni tra il Friuli collinare e la Carnia. Successivamente presta servizio come medico di continuità assistenziale (guardia medica) nella zona del Pordenonese e dal 2015 prende la titolarità come medico di medicina generale a Meduno e nei comuni vicini. In seguito alla domanda di trasferimento, arriva a Martignacco.

«Al di là delle difficoltà dei primi giorni, dovute soprattutto agli adempimenti burocratici per il cambio di azienda sanitaria, mi sento a mio agio: – commenta – sono stato accolto molto bene da tutti e sono contento di collaborare con Todisco».

L'assessore alle Politiche socio-assistenziali, Antonella Orzan, nell'augurare buon lavoro al nuovo arrivato, ricorda a chi in questi mesi è stato seguito dal dottor Kizito Misehe – in qualità di sostituto temporaneo di Struzzo – di effettuare la scelta di un nuovo medico di Medicina generale presso gli sportelli del distretto sanitario di via San Valentino 18 (da lunedì a venerdì dalle 8 alle 17). Le persone anziane impossibilitate a recarsi agli sportelli di Udine e a delegare altri, possono contattare invece lo 0432638450 lunedì e giovedì dalle 15 alle 17.—

GEMONA

È morto il sacrestano investito in bici

Non ce l'ha fatta l'81enne Bruno Blasotti, che sabato era rimasto coinvolto in un incidente mentre andava in chiesa

Piero Cargnelutti

GEMONA. Non ce l'ha fatta Bruno Blasotti, il sagrestano di Campolessi investito da un'auto sabato scorso mentre attraversava la statale 13, per raggiungere la chiesa di San Marco.

Blasotti si è spento ieri mattina all'età di 81 anni all'ospedale di Udine, dove era stato ricoverato in Terapia intensiva sabato, dopo l'incidente: fin da subito le sue condizioni sono apparse gravi ai sanitari, e tutta la comunità di Campolessi ha sperato fino all'ultimo che Bruno potesse riprendersi, ma purtroppo così non è stato. Quella caduta sull'asfalto è stata letale per il sagrestano di Campolessi: nonostante l'età avanzata era sempre stato in ottima forma, ma quel colpo subito cadendo dalla bicicletta, è stato più forte di lui. La notizia della sua scomparsa si è sparsa nel giro di poco nella borgata, e in molti si sono stretti accanto alla famiglia Blasotti per esprimere la loro vicinanza. Bruno Blasotti era infatti una persona molto conosciuta soprattutto per il grande impegno con il quale ha servito la parrocchia di San Marco negli ultimi vent'anni, da quando era andato in pensione dopo aver lavorato all'ospedale San Michele come autista di ambulanze. Da allora, il suo impegno nella gestione della chiesa di San Marco era stato costante e sempre più impegnativo visto che con la riduzione dei numero dei parroci avvenuta con il tempo, il ruolo del custode è diventato sempre più importante: Bruno Blasotti era quello che si preoccupava di preparare tutto ciò che serviva per le celebrazioni, controllava che nella struttura tutto fosse in ordine, ed era anche la persona che faceva da referente nella comunità di Campolessi ogni volta che c'era da organizzare un rosario improvviso, e tutte quelle celebrazioni che la chiesa di San Marco ospita durante l'anno. Insomma, un ruolo fondamentale che in futuro sarà difficile da sostituire per la gestione di una struttura che è già aperta costantemente grazie all'opera dei volontari. «Siamo vicini – ha detto il sindaco Roberto Revelant – alla famiglia e agli amici di Bruno, che ci piace ricordare come figura molto attiva e sempre disponibile, oltre a trasmettere sempre grande serenità. Siamo dispiaciuti per questa disgrazia che colpisce la famiglia di Bruno Blasotti, così come siamo vicini anche al giovane autista investitore, senz'altro colpito anche lui da questa tragica fatalità». Bruno Blasotti lascia i figli Tiziana, con il nipote Gabriele e il fratello Silvano. Ancora non è stata fissata la data per la celebrazione del funerale. —

Bruno Blasotti

TREPPO GRANDE

Ordine del giorno in consiglio per lo scuolabus a pagamento

TREPPO GRANDE. «Se non ci sarà un intervento normativo che modifichi la situazione, il prossimo anno le famiglie del nostro Comune dovranno pagare oltre 600 euro l'anno per poter utilizzare lo scuolabus, sempre che il numero dei fruitori non cali, perché a quel punto il costo pro capite aumenterebbe ancora». Anche a Treppo Grande si fa sentire la problematica legata ai futuri costi del trasporto scolastico dovuta alle recenti normative.

Proprio per questo, lunedì sera il consiglio comunale del paese collinare ha approvato all'unanimità un ordine del giorno.

«Con questo provvedimento – dice il sindaco Manuela Celotti – si chiede un urgente intervento normativo nazionale o regionale che riconduca il servizio di trasporto scolastico comunale tra i servizi a domanda individuale fruibili a fronte di quote contributive definite dall'ente Comune sulla base di proprie valutazioni di sostenibilità e opportunità».

Il consiglio comunale di Treppo Grande ha dunque deliberato di trasmettere l'ordine del giorno al presidente del consiglio dei ministri, ai ministri dei trasporti, per la funzione pubblica e dell'Istruzione, al presidente della regione, agli assessori competenti, ai parlamentari eletti nella nostra regione, a tutti i Comuni, all'Anci nazionale e regionale e agli Istituti comprensivi della Regione.

A Treppo Grande nel 2018 il servizio di trasporto scolastico ha avuto un costo di circa 27 mila euro. —

P.C.

Il sindaco Manuela Celotti

CIVIDALE

L'asfalto nella zona industriale sistemato con 200 mila euro

L'intervento finanziato dal Cosef per risolvere i problemi creati da buche e crepe
Il consigliere regionale Miani: il Consorzio provvederà anche a parcheggi e servizi

Lucia Aviani

CIVIDALE. Per lungo tempo penalizzate da crepe e buche in progressivo e inesorabile peggioramento, martirio per i mezzi pesanti e i veicoli in transito, le strade della zona industriale di Cividale hanno finalmente recuperato un'immagine e un'efficienza consone all'importanza del contesto produttivo.

Un primo finanziamento di 200 mila euro stanziato per urgenti opere di straordinaria manutenzione dal Cosef, il Consorzio di sviluppo economico per l'area del Friuli – di cui l'ambito industriale cittadino fa parte –, ha consentito di sistemare adeguatamente le pavimentazioni e di ritracciare la segnaletica orizzontale.

«Le attività sono state davvero celeri», si compiace il consigliere regionale Elia Miani, che negli anni scorsi, nelle vesti di assessore comunale ai lavori pubblici, si era confrontato con il Consorzio per pianificare l'operazione e che adesso rivolge un ringraziamento «al presidente del Cosef, Renzo Marinig, al direttore Roberto Tomè e a tutto il cda per la tempestività e la portata dell'intervento».

«Dopo il commissariamento, nel 1999, dell'allora Consorzio Sifo, Sviluppo industriale Friuli orientale – ricorda poi –, tutto l'insediamento passò nelle competenze del Comune, il quale ha sì eseguito, a fasi, alcuni lavori di sistemazione e ammodernamento (in primis la sostituzione dell'impianto di illuminazione pubblica con moderne lampade a led), ma che non disponeva delle risorse necessarie per dar corso alle tante azioni manutentive di cui si manifestava l'esigenza».

Elia Miani

«Ora, grazie all'impegno del Cosef, la svolta – sottolinea Miani –: sono stati stanziati fondi importanti, che consentiranno, a fasi, di rimediare alle varie criticità. Per il momento sono stati investiti 200 mila euro, con cui sono state appunto rifatte le pavimentazioni in asfalto; seguiranno ulteriori interventi, uno dei quali finalizzato a sistemare i settori adibiti a parcheggio. Sarà anche ricavato un apposito spazio per gli autotreni, per favorirne la sosta, al di là delle operazioni di carico-scarico delle merci: e in quel contesto si è pensato di costruire servizi igienici che saranno a disposizione dei conducenti».

«Spero – conclude – che il Cosef continui a riservare un occhio di riguardo alla nostra realtà industriale». —

BUTTRIO

Coro e orchestra in concerto all'auditorium

Venerdì alle 21 l'auditorium di Buttrio ospiterà il "Concerto verdiano" con il coro Santa Cecilia di Pradamano e l'orchestra a fiati Euritmia di Povoletto. In repertorio brani da Nabucco, I Lombardi, La forza del destino, La traviata, Aida, Il Trovatore; finale sulle note di "Va pensiero". Realtà dall'esperienza ultratrentennale, il coro Santa Cecilia è particolarmente apprezzato per la varietà del repertorio, progressivamente integrato rispetto a quello esclusivamente sacro delle origini. L'associazione culturale musicale Euritmia è una delle più antiche e prestigiose formazioni bandistiche del Fvg (fondata nel 1875). —

L.A.

TARCENTO

Un tratto di via della Tramvia, a Segnacco, che è ancora da asfaltare

Strada accidentata: l'ambulanza si ferma lontano dalla casa

TARCENTO. Arriva l'ambulanza, ma non riesce a raggiungere la casa in cui doveva intervenire a causa del manto stradale sconnesso. È successo al civico 24 di via della Tramvia a Segnacco, dove abita la famiglia Zoz.

Quel pomeriggio, verso le 17, Marco Zoz, 67 anni, stava facendo alcuni lavori in giardino quando improvvisamente è stato punto da una zanzara vicino all'occhio. Essendo il allergico a tale tipo di punture, i familiari hanno subito chiamato i soccorsi.

«L'ambulanza – ha raccontato Elena, figlia di Marco – è arrivata nel giro di poco, ma a causa della strada sconnessa il mezzo non ha potuto raggiungere la nostra abitazione, fermandosi ad alcune centinaia di metri di distanza. Io e mia madre abbiamo accompagnato mio padre fino lì». Alla fine tutto si è risolto nel modo migliore grazie al personale sanitario, tuttavia la famiglia Zoz evidenzia il grave rischio corso e chiede agli amministratori una maggiore attenzione nella sistemazione delle strade.

«Pensiamo solo – dice Elena Zoz – se si fosse trattato di un incidente domestico più grave. Chiediamo che il tratto di strada in cui viviamo sia messo in sicurezza, anche per evitare queste situazioni che ci hanno preoccupato non poco. Già in passato era stata fatta questa richiesta e credo sia giusto avere attenzioni anche per le periferie di Tarcento».

In via della Tramvia a Tarcento ci sono molte abitazioni e a quanto pare la strada è asfaltata, ma non nella bretella in cui vive la famiglia Zoz dove, appunto, la superficie appare ancora quella di una strada sterrata.

L'amministrazione comunale spiega che sta seguendo il problema delle strade di Tarcento: «Dispiace – dice il sindaco Mauro Steccati – che sia accaduta un cosa del genere: prendiamo atto che finora quella strada non è stata oggetto di intervento. Noi stiamo portando avanti un programma di asfaltature di tratti stradali e procediamo con i lavori in base alle disponibilità di risorse che abbiamo». —

P.C.

MORTEGLIANO

A Lavariano sono stati rifatti alcuni lavori nel cimitero

Marciapiede alto come le tombe, rifatti i lavori in cimitero

MORTEGLIANO. Non è sempre agevole il passaggio da una gestione comunale all'altra, soprattutto quando, come a Mortegliano, avviene in discontinuità. Mentre l'amministrazione Comand, ora all'opposizione, esulta per il termine dei lavori della rotonda all'ingresso di Chiasiellis verso Mortegliano e Pozzuolo, lo staff del subentrante Zuliani è alle prese con altri cantieri, dove sono state riscontrate criticità, specie a Lavariano.

Tra le opere avviate da Comand sullo scorcio di fine mandato ci sono la realizzazione di vialetti e l'abbattimento di barriere architettoniche nei cimiteri del capoluogo, di Chiasiellis e Lavariano, per un importo di lavori, al netto del ribasso d'asta e compresi gli oneri di sicurezza, di 74 mila euro. Su progetto e direzione lavori dell'architetto Giuseppe Garbin di Cervignano, opera l'impresa Natison Scavi di San Giovanni.

Proprio a Lavariano, dove in occasione dei funerali della madre un giovane in carrozzina non aveva potuto avvicinarsi al luogo di sepoltura, l'opera era attesa. Ma già all'inizio dei lavori, la realizzazione di un marciapiede alto quanto le tombe ha suscitato le proteste dei residenti. In seguito a un sopralluogo del sindaco Zuliani e dell'assessore ai lavori pubblici Gori, il progetto è stato rivisto e il camminamento demolito e rifatto riducendo la pendenza rispetto al piano del ghiaino. L'intervento sarà completato con percorsi in pietra piasentina e altro. Si farà pure l'illuminazione, ritenuta necessaria per le visite invernali.

Sempre a Lavariano erano stati stanziati, per la riqualificazione urbana di via Canonica, proseguendo per un tratto di via Risano fino al Vicolo Corto, 156 mila euro (lavori per circa 100 mila). Sempre su progetto dello studio Garbin, l'intervento è eseguito dalla ditta Fabris Ambrogio di Cimolais. Anche qui un problema è emerso per discrepanze catastali delle proprietà interessate: tocca ora a Zuliani trovare un accordo con i frontisti. Nei tratti indicati saranno realizzate asfaltature e adeguati i marciapiedi al passaggio delle carrozzine. —

P.B.

PREMARIACCO

Centro vacanze, i 235 iscritti ricordano la maestra Micaela

PREMARIACCO. Da record l'undicesima edizione del centro vacanze "E...state in movimento", organizzato dalla PolipoSportiva: ben 235 i ragazzi che hanno frequentato i 4 turni tra giugno e metà luglio; la parte del leone, con 203 unità, l'hanno giocata la scuola primaria e la secondaria di primo grado; 32 erano i piccolissimi della scuola dell'infanzia.

A coordinare le attività 18 capoanimatori e 42 aiutoanimatori, fra cui 20 giovani beneficiari delle borse lavoro istituite dal Comune, che patrocina il centro; la vicina municipalità di Moimacco si accolla l'onere della differenza sussistente fra la quota fissata per i residenti e quella sostenuta da chi non vive a Premariacco.

Gran finale con la festa al parco dell'oratorio e un pensiero speciale alla maestra Micaela, anima della PolipoSportiva e del centro vacanze, prematuramente scomparsa. —

L.A.

REANA DEL ROJALE

Alpini, festa a Zompitta per i 90 anni del gruppo

Il gruppo alpini di Zompitta con al centro il fondatore Angelo Pigani

REANA DEL ROJALE. Il gruppo alpini "Giulio Comello" di Zompitta festeggia il 90esimo anniversario dalla fondazione.

Sono passati 18 lustri da quando è stato ufficialmente iscritto alla sezione di Udine. Anche se esistente già dal 1927 e nato per volontà dell'alpino Angelo Pigani con il nome "Alpini del Rojale", al 1929 si fa risalire la data ufficiale di fondazione del gruppo cui al tempo potevano iscriversi persone residenti in tutto il territorio comunale.

Le celebrazioni inizieranno domani con un concerto in piazza della Chiesa a Zompitta, alle 21: si esibiranno il coro Ana di Codroipo e la Banda musicale di Reana. Sabato la manifestazione ufficiale. Alle 9.30 ritrovo al parco festeggiamenti della frazione, alle 10 partenza del corteo verso il monumento ai caduti con l'accompagnamento della Fanfara sezionale Ana di Vergnacco, alle 10.15 alzabandiera, alle 10.30 la messa accompagnata dal coro alpino Monte Nero di Cividale; a seguire deposizione di una corona ai caduti delle due guerre e interventi della autorità e pranzo al parco festeggiamenti. Sabato saranno anche allestite una mostra fotografica del gruppo e una di bossoli della Grande guerra.

«Siamo grati ai fondatori – dice il capogruppo Ana di Zompitta, Roberto Croatto –, ci hanno indicato la via da percorrere e i valori dello spirito alpino da portare avanti». —

M.D.M.

TAVAGNACCO

Missione sicurezza: il Comune può contare su trenta telecamere

Gli ultimi quattro impianti installati a Feletto e a Cavalicco Tre sono anche utilizzabili per controllare le targhe delle auto

Margherita Terasso

TAVAGNACCO. La sicurezza dei cittadini, con l'attuazione di adeguate misure di prevenzione e controllo, era uno dei temi su cui Moreno Lirutti aveva posto l'attenzione in campagna elettorale. Ora l'amministrazione comunale da lui guidata ha fatto il passo successivo e ha deciso di estendere la rete di videosorveglianza comunale con l'ampliamento della rete fibra ottica e l'installazione di nuovi occhi elettronici.

Alle 26 telecamere già presenti su tutto il territorio comunale – tredici a Feletto, due a Tavagnacco, tre ad Adegliacco, due a Cavalicco, quattro a Colugna, una a Branco e una a Molin Nuovo – se ne aggiungono altre quattro, una a Cavalicco, nelle vicinanze dell'ufficio postale in via Alighieri, e altre tre a Feletto, tra piazza Libertà e via Udine.

L'intervento integra quello realizzato nell'estate dell'anno scorso: con i 30 mila euro resi disponibili in seguito al ribasso in sede di gara (a costo zero rispetto al totale del quadro economico di progetto), il Comune di Tavagnacco si è occupato anche della messa a punto del dispositivo già presente a Molin Nuovo e della sostituzione delle telecamere deteriorate nelle vicinanze del municipio, a Feletto. A occuparsi dei lavori per posizionare gli impianti video è stata ancora una volta la ditta Calzavara.

«I punti dove sono state posizionate le telecamere, come sempre, sono stati individuati in collaborazione con le forze dell'ordine – commenta il sindaco Lirutti –. Assieme a Polizia locale e carabinieri di Feletto abbiamo deciso di introdurre nuove telecamere nelle zone d'ingresso delle frazioni e lungo le strade più importanti».

Si tratta di punti particolarmente sensibili perché molto frequentati: la piazza di Feletto, per esempio, si popolerà presto anche grazie all'apertura della struttura Abitare possibile, destinata ad accogliere anziani.

Tra le telecamere acquistate, infine, tre sono abilitate anche al riconoscimento delle targhe per verificare, per esempio, il pagamento dell'assicurazione o se il mezzo è stato rubato: un ulteriore sistema utile alla Polizia locale per individuare gli automobilisti che non rispettano le regole. —

Piazza Libertà a Feletto e, in alto, la zona della Posta a Cavalicco

TAVAGNACCO

Rendiconto e programmi in consiglio

Domani alle 19 consiglio comunale in sala Feruglio. In agenda la discussione sul rendiconto di gestione e documento di programmazione 2020-2022. Saranno anche approfonditi gli ordini del giorno presentati dai consiglieri di minoranza Giuseppe Amato (processo partecipativo per realizzare nuovi servizi a Cavalicco) e Marco Duriavig (riaffermazione della richiesta di verità per Giulio Regeni da parte del Comune con posizionamento di un nuovo striscione con la scritta "Verità per Giulio Regeni" con cui il Comune ha aderito alla campagna di sensibilizzazione di Amnesty international e della famiglia Regeni). —

M.T.

IN BREVE

Tavagnacco
"Hotel Gagarin" a Molin Nuovo

Terzo appuntamento, questa sera, con il cinema all'aperto a Molin Nuovo. Alle 21 sarà proiettato "Hotel Gagarin", di Simone Spada, con Claudio Amendola, Luca Argentero e Giuseppe Battiston. Si tratta di una commedia poetica, divertente e sgangherata sul cinema, sulla rinascita e sulla ricerca della felicità. Un gruppo di persone è inviato in Armenia a girare un film. Abbandonato da tutti, il gruppo partirà alla ricerca di riscatto.

Attimis
A Subit due giorni di festeggiamenti

Sabato tornerà a Subit la festa dei frutti di bosco e dello sport, seguita domenica dalla festa patronale di Sant'Anna. Le due giornate di festeggiamenti saranno introdotte, venerdì, dalla messa di Sant'Anna, che sarà celebrata alle 10.30. Tra gli eventi nei giorni di festa, il torneo di calcetto e il concorso fotografico intitolato "Memoria di Subit e dintorni"; poi musica, folklore e il raduno di auto d'epoca. Tra le curiosità il mercatino di artigianato locale.

INTERVISTA AL SINDACO DI CODROIPO SU BILANCIO E LAVORI

Viviana Zamarian

Il sindaco Fabio Marchetti spiega la maxi manovra da 2,8 milioni che consentirà di far partire a Codroipo numerose opere pubbliche

Opere pubbliche, via libera alla manovra da 2,8 milioni

Tra gli interventi previsti, la sistemazione del teatro e il recupero del mulino Bosa
In aula ieri si è discusso il rendiconto. Marchetti: numeri positivi e debito diminuito

CODROIPO. Sta per iniziare una stagione di grandi opere nel capoluogo del Medio Friuli. Dall'adeguamento normativo del teatro Benois De Cecco al recupero strutturale del mulino Bosa passando per gli interventi nelle aree sportive necessari per renderle idonee al pubblico spettacolo. E questo grazie a una manovra approdata ieri sera in consiglio comunale che, come spiega il primo cittadino Fabio Marchetti, supera i 2,8 milioni di euro.

Sindaco, questa è la terza variazione al bilancio 2019-2021 dove sono inseriti ben 41 interventi. A Codroipo quando partirà la stagione delle opere pubbliche?

«Con la terza variazione al bilancio di previsione 2019-2021 sono state stanziate risorse per una quarantina di interventi che dovranno essere spese entro il 31 dicembre. Pertanto, si tratta di lavori che saranno avviati in tempi strettissimi. Elenco alla mano, tra le opere in programma troviamo per esempio la tinteggiatura interna del municipio (42.000 euro), l'acquisto di giochi per i parchi dei quartieri (35 mila euro) e numerosi interventi di manutenzione straordinarie, in primis all'asilo nido (8 mila euro) e nei cimiteri (8.400 euro), e l'allestimento del centro di riuso (56 mila euro)».

Una manovra che ha giovato anche della vendita di alcune aree della zona industriale del comune a dimostrazione che si torna a investire nel capoluogo del Medio Friuli.

«Finalmente c'è stata una inversione di tendenza perché abbiamo iniziato a vendere delle aree nella zona industriale Prats di Loret da cui abbiamo avuto un'entrata di oltre un milione di euro che ha rappresentato una boccata di ossigeno per fare spese in conto capitale. Poi noi abbiamo destinato ulteriori fondi».

Quali sono le opere più importanti a cui sono state destinate risorse in questa manovra?

«Tra le opere più importanti ci sono la sistemazione del teatro a cui è stato destinato 1 milione e settanta mila euro, il recupero strutturale del mulino Bosa in un'ottica di sviluppo turistico dell'area prospiciente al parco delle Risorgive che viene finanziato con 226 mila euro mentre 350 mila euro serviranno per adeguare le strutture sportive al pubblico spettacolo».

Previsti lavori al teatro Benois De Cecco

Il mulino Bosa sarà recuperato

Si interverrà anche nelle aree sportive

All'attenzione dell'amministrazione ci sono anche alcune criticità della viabilità che si punta a risolvere in tempi brevi. Da dove si partirà?

«Sì, sono previsti gli studi di fattibilità preliminare per la progettazione di tre rotatorie: in piazza Dante, all'incrocio tra viale Duodo e via XXIX Ottobre e tra lo stradone Manin e la strada del Varmo all'altezza della frazione di San Martino. Tutte e tre sono opere urgenti ma la priorità ce l'avrà sicuramente la messa in sicurezza di piazza Dante, poi procederemo con i lavori a San Martino e infine in viale Duodo.

Ieri sera in aula si è discusso anche del rendiconto di gestione 2018. Qual è, visti i numeri, il suo giudizio?

«Il rendiconto presenta numerosi elementi qualificanti, il primo è sicuramente la diminuzione del debito del 4,93 per cento che significa avere più risorse disponibili. Grazie al lavoro svolto e all'impegno messo in campo dall'amministrazione da 25 milioni nel 2015 è sceso sotto ai 20. Abbiamo un risultato di amministrazione positivo perché dal 2015 a oggi è passato da poco meno di 3 milioni di euro a oltre 6 milioni. Non solo, da quest'anno c'è stato un aumento dei trasferimenti regionali in parte corrente superando i livelli del 2015. A fronte di 17,2 milioni tra entrate correnti e trasferimenti, abbiamo diminuito la spese corrente fino a 13,2 milioni di euro».

I dati sono positivi, ma restano ancora delle questioni "aperte". A cosa si riferisce?

«Si tratta del rendiconto migliore degli ultimi anni e di questo secondo mandato alla guida della città di Codroipo, a fronte di alcune questioni che rimangono aperte che sono fondamentalmente due: l'extra-gettito Imu, che per noi vale più di 830 mila euro nell'ultimo esercizio e che dobbiamo impegnare ma che Stato e Regione dovrebbero darci indietro, e della famosa ex Bucalossi che, nonostante abbia registrato una leggera ripresa, è ben lontana dai risultati a cui eravamo abituati, di circa 650 mila euro. Oggi ci attestiamo sui 100 mila, siamo comunque a un sesto. Ne aggiungerei una terza che stiamo cercando di risolvere perché non dipende da noi, ma da A&T 2000, e riguarda i crediti di dubbia esigibilità: tasse non pagate, soprattutto quella dei rifiuti, che per noi costituiscono un vincolo nell'avanzo di circa 1,2 milioni».

C'è chi critica l'operato dell'amministrazione e afferma che si è fatto poco anche sul fronte delle opere pubbliche. Che cosa risponde?

«I fatti dimostrano il contrario. Sul fronte dei cantieri aperti a Codroipo, ho svolto un sopralluogo con i tenici e con l'assessore ai lavori pubblici Giancarlo Bianchini: nella nuova autostazione i lavori stanno proseguendo secondo la tabella di marcia, con i risparmi avuti nella realizzazione della pista ciclabile Biauzzo-Codroipo il tracciato sarà allungato fino a piazza Giardini e sarà asfaltata la strada dove saranno posti dei dossi rallentatori, mentre il parco letterario di fronte alla biblioteca necessita di un ulteriore finanziamento per installare un sistema automatico di irrigazione». —

LESTIZZA

L'opposizione: silenzio su programma e giunta

LESTIZZA. Di nuovo all'attacco i consiglieri di minoranza con una serie di interrogazioni al sindaco Eddi Pertoldi.

Elvio Sgrazzutti e Nadia Zoppolato di Per il bene comune e per Civicamente Lestizza Amleto Tosone, Emanuele Guerra e Irene Bassi chiedono innanzitutto ragione del perché al consiglio comunale, a due mesi dalle elezioni, non siano stati ancora comunicati il programma e la composizione della giunta.

Inoltre, interrogano il primo cittadino su alcune questioni: perché sia stata data disposizione «alla bibliotecaria di non proseguire nello svolgimento delle funzioni in attesa del rinnovo dell'appalto per la gestione del servizio»; inoltre chiedono, «in considerazione del fatto che mancano meno di due mesi all'apertura delle scuole, di essere informati sulla situazione dei servizi scolastici: conferma dell'istituto comprensivo Lestizza - Talmassons, sede della dirigenza e segreteria, numero degli iscritti e relativa provenienza, stato degli appalti per mensa e trasporto».

Altre interrogazioni riguardano «le ripetute chiusure dell'ufficio anagrafe, che interloquisce con il pubblico con un solo operatore»; poi domandano «a quale titolo l'ex sindaco Geremia Gomboso, ora privato cittadino, sia costanternente presente negli uffici comunali» e «quali mansioni siano affidate al consigliere Nicola Gori, di cui pure si rileva l'assidua frequentazione del municipio».

Infine si sollecita l'amministrazione a «rinegoziare con la Regione l'accordo di programma sulla tangenziale sud». —

P.B.

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Over 65, serate di ballo all'auditorium Zorzutti

Gessica Mattalone

SAN GIOVANNI AL NATISONE. L'amministrazione comunale guidata dal sindaco Carlo Pali ha deciso di riproporre una collaudata iniziativa dedicata agli over 65.

Grazie a un progetto presentato ai volontari civici iscritti all'albo comunale, da settembre a maggio (a eccezione della pausa natalizia) ogni martedì dalle 20 alle 22, all'auditorium Zorzutti in viale delle Scuole, sarà possibile ballare e divertirsi assieme grazie alla professionalità e all'operato della volontaria Oriana Baldin.

«L'avanzare dell'età comporta il progressivo ridursi di energia e attività – spiega l'assessore Giorgio Mainardis –. L'attività proposta è mirata a creare momenti aggregativi, di socialità e favorire e sviluppare condizioni di benessere psicofisico e motorio. La musica associata al ritmo e proposta in gruppo aiuta la persona a riscoprire e recuperare gioia e apprezzamento per le cose semplici e favorisce il generare di pensieri positivi».

Il progetto prevede un numero massimo di 50 iscritti e qualora tale quota non dovesse essere raggiunta sarà possibile ampliare l'i9niziativa anche a persone più giovani, accomunate dalla voglia di stare assieme, ballare e divertirsi. Il progetto era già stato attivato dalla precedente amministrazione e aveva riscosso un'ottima partecipazione, tanto che è stata presa la decisione, nell'ambito delle politiche sociali, di riproporlo. —

LATISANA

Piazza, cantiere infinito Gli esercenti protestano: fiocchi gialli in vetrina

L'iniziativa dopo la caduta di una donna mentre camminava
I tempi di allungano: "Calici di stelle" spostata in altra sede

Paola Mauro

LATISANA. Cade nel cantiere della piazza e la portano via in ambulanza. È accaduto nella serata di lunedì a una signora uscita dopo cena per una passeggiata che nell'attraversare la piazza, all'interno di un percorso nel mezzo del cantiere presente da oltre due mesi in piazza Indipendenza, predisposto per permettere un collegamento fra un lato e l'altro, si è inciampata.

La donna è stata soccorsa da alcune persone presenti in piazza che hanno chiesto l'intervento dell'ambulanza perché la signora lamentava un forte dolore alla caviglia. Fortunatamente dopo alcuni accertamenti in Pronto Soccorso le è stata riscontrata solo una forte distorsione ed è stata dimessa.

L'incidente però ha inevitabilmente riacceso le polemiche che da settimane accompagnano i lavori di rifacimento della pavimentazione della piazza, chiusa da metà maggio da un cantiere che non ha un visibile stato di avanzamento dei lavori.

Dopo i ritardi nella consegna del materiale necessario a procedere con i lavori alla pavimentazione – ritardo confermato anche dal Comune di Latisana con una nota del primo luglio – in queste settimane le cose non sono migliorate e un'occhiata allo stato dei lavori a ieri lascia perplessi circa la data di consegna che il Comune continua a confermare avverrà il 10 agosto. Intanto però causa lavori la piazza – e i suoi operatori – perdono la manifestazione Calici di Stella prevista per giovedì 8 agosto e dirottata su Parco Gaspari.

Gli operatori continuano a segnalare difficoltà nella gestione delle loro attività con la piazza completamente interdetta e da qualche giorno hanno avviato una protesta silenziosa, affidando il loro dissenso a dei fiocchi gialli appesi all'esterno e nelle vetrine di negozi e bar di piazza Indipendenza.

Di colore giallo – spiegano – come il mistero che avvolge quel cantiere, aperto a metà maggio per restare inattivo per settimane, fatta eccezione per la presenza saltuaria di uno o due operai, quando la prima proposta tecnica prevedeva sei lotti di avanzamento che avrebbero permesso di avere una piazza sempre fruibile. Giallo come l'incertezza che accompagna la fine dei lavori. –

I fiocchi gialli esposti per protesta dai commercianti in piazza a Latisana per il prolungarsi dei lavori

LATISANA

Via ai lavori sulla 354 per eliminare un restringimento di carreggiata

Un restringimento di carreggiata pochi metri prima della rotonda in località Picchi, lungo la Strada regionale 354, che vanificata l'effetto elimina code della rotatoria. Dopo anni di confronto la Regione attraverso la società Friuli Venezia Giulia Strade Spa che ha in gestione l'arteria che collega Lignano Sabbiadoro all'entroterra, ha valutato le criticità prodotte dalla segnaletica e da ieri sono iniziati i lavori di cancellazione.

Un paio di giorni di intervento per risolvere un contenzioso in atto dal 2011 fra Comune e Regione per eliminare un restringimento di carreggiata (da due corsie a una) creato perché in prossimità di una svolta a destra (l'immissione su via Volton) ed evitare che magari all'ultimo momento qualche automobilista dalla corsia di sorpasso decidesse per la svolta sulla laterale. —

P.M.

PORPETTO

Cavalcavia di Corgnolo ancora chiuso al traffico Insorgono i pendolari

Francesca Artico

PORPETTO. Riapertura del cavalcavia di Corgnolo: è polemica. Ad oltre due anni dalla sua demolizione dovuta ai lavori per il terzo lotto della A4, il cavalcavia di collegamento tra la Provinciale 80 di Porpetto e la frazione di Corgnolo sulla quale si riversa il traffico in discesa dalla Napoleonica diretto verso la zona industriale e il porto (ma anche il traffico in salita verso Udine), non è stato ancora riaperto nonostante che il cronoprogramma di Autovie Venete prevedesse in 300 giorni il suo ripristino.

A far infuriare i numerosi utenti di questa direttrice stradale è stata anche la rassicurazione data al sindaco di Porpetto in un recente breefing con Autovie che la riapertura era programmata per fine giugno.

«Voglio evidenziare – spiega il portavoce degli utenti della strada – che la viabilità alternativa per chi come me deve recarsi a Udine per lavoro, vede allungarsi di circa 6 chilometri il tragitto. Io per quattro giorni la settimana mi reco nella città capoluogo, facendo due conti, subisco disagi e danni in perdita di tempo, benzina, oltre al fatto che la strada è alquanto dissestata e quindi non molto sicura. Siamo stufi del prolungarsi di questa situazione».

Come spiega Autovie, il cavalcavia che da Porpetto porta a Corgnolo, scavalcando la A4 è stato demolito per consentire la realizzazione della terza corsia ed è stato ricostruito con un modalità che lo ha reso più funzionale non soltanto al nuovo assetto dell'asse autostradale, ma anche alla viabilità di collegamento esterna all'autostrada. Lungo un centinaio di metri è composto da tre campate e realizzato in acciaio e cemento armato. «Costruito in meno di un anno – si afferma – e quindi in tempi molto ridotti per un'infrastruttura di quella tipologia, sarà aperto al traffico entro una decina di giorni, con un mese di ritardo circa rispetto a quanto previsto per un problema tecnico. I guardrail installati da Autovie Venete, infatti sono di classe H4, mentre quelli in dotazione a Fvg Strade, che gestisce la viabilità esterna sono di classe H2. Per "cucire" i diversi tratti, quindi, è stato necessario ordinare dei pezzi aggiuntivi che non erano immediatamente disponibili nei magazzini. Le operazioni prenderanno avvio nei prossimi giorni e si concluderanno in poco più di una settimana». —

Il cavalcavia transennato a Corgnolo di Porpetto

SAN GIORGIO DI NOGARO

Cambio in consiglio Entra Maurizio Pessina

SAN GIORGIO DI NOGARO. Cambio nella composizione del consiglio comunale a San Giorgio di Nogaro.

A seguito della rinuncia per motivi personali di Guido Pigani a proseguire la sua esperienza politica, la Lista Cambiamento Responsabile ha infatti indicato nella persona di Maurizio Pessina il suo successore in consiglio comunale.

A seguito di alcuni incontri nell'ambito della Lista, Maurizio Pessina è stato indicato quale sostituto di Guido Pigani a capogruppo in consiglio comunale, anche grazie ad un ragionato e motivato passo indietro da parte di quei candidati che meglio si erano distinti nella corsa elettorale.

Maurizio Pessina

La lista è presente in consiglio comunale con tre rappresentanti: Enzo Bertoldi (vicesindaco), Roberta Sartori (assessore al Bilancio) e Guido Pigani (capogruppo), che il gruppo ringrazia sentitamente per l'attività politica svolta sia tra i banchi della minoranza, nella scorsa legislatura, sia per il contributo di competenza ed esperienza dato alla maggioranza.

Maurizio Pessina, 55 anni, laureato in Geologia, si occupa da oltre 15 anni di problematiche ambientali, prima come dipendente provinciale ed ora alla Direzione Centrale Ambiente ed Energia della Regione Fvg. Anche se entrerà in consiglio comunale per la prima volta, conosce bene tutte le vicende politiche che hanno interessato il territorio, essendosene interessato per quasi 20 anni.

Un ruolo non facile quello che dovrà svolgere per garantire al sindaco Roberto Mattiussi un appoggio sinergico delle diverse anime della maggioranza di governo, in vista degli impegni che si andranno ad affrontare. —

F.A.

IN BREVE

San Giorgio di Nogaro
Incontro dedicato a Luciano Morandini

Domani alle 18 a Villa Dora, per "E l'acqua cantava 2. Parole, musica e brindisi ricordando Luciano Morandini" presentazione del "Sillabario morandiano": Marina Contessi dialoga con Carlo Londero con intermezzi musicali della violinista Carmen Allegro. L'iniziativa è dell'assessorato alla Cultura e della Biblioteca d'autore Morandini. Il secondo appuntamento su Morandini si terrà l'8 agosto con "L. Morandini: lo scrittore- le carte", di Luisa Gastaldo.

San Giorgio di Nogaro
Spettacolo sulla poesia venerdì all'auditorium

Venerdì all'auditorium San Zorz di San Giorgio di Nogaro alle 20.30 si terrà lo spettacolo Di Guido Marangoni e Nicola De Agostini, di musica , parole, immagini e poesia "Siamo Fatti di- versi, perché siamo poesia", ispirato al libro di Marangoni, "Anna che sorride alla pioggia", organizzato dalla parrocchia di Carlino, dalla Forania della Bassa friulana e dall'Arcidiocesi di Udine, con il gruppo "Io sono abile".

LIGNANO

La bomba di artiglieria pesante risalente alla Seconda guerra mondiale che è stata trovata, l'altra sera, sulla spiaggia a Riviera: è l'ennesimo caso

Un'altra bomba in spiaggia È la nona della stagione

Il ritrovamento lunedì sera sempre nella zona di Riviera, all'ufficio spiaggia 7
Una coppia di genitori ha allertato il bagnino. Nei prossimi giorni sarà fatta brillare

Nicoletta Simoncello

LIGNANO. I due conflitti mondiali continuano a farsi ricordare attraverso la traccia lasciata dagli ordigni bellici che, disseminati nel territorio della penisola dell'Alto Adriatico, riaffiorano saltuariamente. Dall'inizio della stagione estiva 2019, sono già 5 gli episodi di ritrovamento annoverati per un totale di 9 bombe, di vario calibro e fattura. Il luogo dei rinvenimenti è, al contrario, quasi sempre il medesimo, e cioè la porzione di spiaggia di Riviera più a ridosso della foce del fiume Tagliamento.

E proprio a lunedì sera risale l'ultimo caso registrato. Intorno alle 20.15, nell'ufficio spiaggia 7 di Lignano Riviera (quello che fa parte del camping Pino Mare) una coppia di genitori ha allertato gli assistenti bagnanti del luogo: sulla battigia dove un gruppetto di bambini, tra cui anche i loro figli, stava giocando, è riemersa una bomba di artiglieria pesante risalente alla Seconda guerra mondiale. Il bagnino ha quindi immediatamente contattato la Capitaneria di porto: i militari dell'Ufficio marittimo della località si sono subito precipitati sul posto per transennare l'area inibendone il passaggio per i turisti. Dopo essere stata messa in sicurezza, la zona è stata piantonata a turni dalla Capitaneria di porto assieme ai carabinieri del Comando di via Mezzasacca fino all'arrivo degli artificieri di Udine, che sono sopraggiunti nel pomeriggio di ieri. L'ordigno è stato poi trasportato fuori dall'arenile in un luogo più isolato e sicuro poiché nei prossimi giorni verrà fatto brillare e reso così inutilizzabile. Con una lunghezza di circa 50 centimetri e un peso presumibile di quasi 10 chilogrammi, al momento del ritrovamento la bomba conteneva ancora del tritolo.

Curioso ma non anomalo. Così viene considerato il fitto domino di episodi in cui stanno venendo scoperti i numerosi ordigni bellici. Infatti, come rendicontato dalle forze dell'ordine, dall'amministrazione comunale e dallo storico esperto del territorio Alessandro Pennazzato, anche se in occasione di eventi piuttosto sporadici e non decisivi rispetto al panorama internazionale, nella località di Lignano Sabbiadoro le armi sono transitate sia durante la Prima che durante la Seconda guerra mondiale. In più va calcolata anche la composizione morfologica della battigia: la profondità della spiaggia, che è in perenne diminuzione a causa delle mareggiate, e le continue opere di manutenzione della stessa, che durante il periodo invernale viene sistemata in vista della stagione estiva, provocano il mutamento del litorale. Ciò che è rimasto per un secolo nascosto piano piano inizia a rispuntare. Perciò, non è escluso che altre bombe verranno trovate.

Nel raggio di circa 150 metri, 4 dei 5 casi di ritrovamento di materiale bellico sono avvenuti nella zona di Riviera. Il penultimo episodio, invece, risalente a meno di una settimana fa, aveva avuto luogo all'ufficio spiaggia 6. —

LIGNANO

Operazione anti-abusivi Sequestrati centinaia di articoli contraffatti

LIGNANO. Nuova operazione, ieri mattina, per contrastare la vendita abusiva di merce contraffatta nella spiaggia della riviera friulana. Coordinati dal comandante Alberto Adami, a partire dalle 9 del mattino una squadra di sei agenti della Polizia Locale ha iniziato a sorvegliare la costa, ufficio spiaggia per ufficio spiaggia, da Pineta a Sabbiadoro. Gli agenti hanno così messo a segno un maxi sequestro. Borse griffate con finti marchi incollati solo poche ore prima, asciugamani di vari colori e dimensioni, braccialetti e collanine, portafogli e cinture: il "bottino" posto sotto sequestro conta svariate centinaia di articoli contraffatti. Nel giro di un paio d'ore, ad essere stati fermati dalla Polizia Locale sono stati circa una decina di venditori irregolari, per lo più originari del Marocco, Senegal e Bangladesh. Un'operazione riuscita a regola d'arte, insomma, quella eseguita dalle forze dell'ordine. Vestiti con scarpe da ginnastica e calzoncini corti, occhiali da sole e canottiere, gli agenti protagonisti dell'intervento ispezionavano la battigia 4 in borghese a piedi e 2 in divisa a bordo di segway, efficaci dispositivi di trasporto personale a batteria. Per ogni persona fermata dalla Polizia Locale poiché sorpresa a vendere prodotti senza le necessarie autorizzazioni, la sanzione amministrativa rilasciata ammonta a una somma da pagare di 1.250 euro.

Nonostante il cospicuo numero di persone coinvolte in quest'ultima operazione, il fenomeno dell'abusivismo commerciale nella città turistica è stato ridotto del circa 70 per cento rispetto allo scorso anno, grazie al servizio messo in atto dalle pattuglie miste composte dagli agenti della Polizia Locale e dai militari della Capitaneria di porto. —

N.S.

I vigili urbani di Lignano impegnati nell'operazione

LIGNANO

Il cane è troppo aggressivo: i padroni dormono in terrazza

L'episodio in un residence sul Lungomare Trieste, protagonista un bichon frisé
Tutto il condominio in subbuglio. I proprietari chiamano in aiuto i vigili urbani

Nicoletta Simoncello

LIGNANO. Un bichon frisé (che, di piccola taglia e molto simile a un barboncino, è uno dei cani da compagnia più "aristocratici" e raffinati che la storia annoveri) si è trasformato ieri notte in una belva tale da costringere la coppia di padroni a dormire fuori casa, in terrazzo, a causa della sua implacabile aggressività. E a chiamare i vigili urbani in auto.

La vicenda, tanto assurda quanto bizzarra, ha visto protagonistiauna coppia di udinesi arrivata la sera stessa a Sabbiadoro per trascorrere le vacanze in totale relax nella località assieme alla figlia.

A seguito della estenuante notte insonne che, all'insegna del trambusto, ha tenuto sveglio l'intero condomino residenziale di Lungomare Trieste, la moglie ha deciso di chiamare in aiuto la Polizia Locale: intorno alle 10 di ieri mattina, una pattuglia di agenti, incredula per la stravagante richiesta, si è precipitata nell'appartamento della famiglia per placare l'avversione dell'animale e tranquillizzare i proprietari. Subito è stato contattato anche il veterinario di fiducia che ha consigliato loro di considerare l'opzione di portare il Bichon al canile di Porpetto, ma i proprietari hanno deciso alla fine di continuare a tenerlo con sé.

Trascorrendo le proprie giornate totalmente in funzione della bestiola, la donna è ormai giunta all'esasperazione a causa della situazione, che pare essere diventata eccessiva per qualunque membro della famiglia: il cane aveva già morso la signora parecchie volte in precedenza e, per tentare di contenerne l'aggressività, aveva iniziato a fargli fare delle "sedute" - sette fino ad adesso - dal veterinario.—

Un cane di razza bichon frisé, in una immagine d'archivio

LIGNANO

Incidente, motociclista ferito

Incidente ieri pomeriggio, attorno alle 15.30, a Lignano Pineta tra via degli Alisei e Arco del Maestrale, coinvolti una moto e un'auto con targa straniera. Il motociclista, padovano, è rimasto ferito ed è stato stato trasportato all'ospedale di Udine. Sul posto vigili urbani, polizia e carabinieri

LIGNANO

In un mese alla Sogit oltre 500 interventi

LIGNANO. Oltre 500 interventi in un mese. Il pronto intervento sanitario di Lignano Pineta si conferma un punto fermo dell'offerta delle spiagge un servizio molto apprezzato dai turisti che frequentano il litorale di Lignano Pineta e Riviera. Attivo tra i bagni 3 e 4 sul Lungomare Kechler è gestito dai volontari della Sogit Croce di San Giovanni, dotato di defibrillatore, è collegato come punto blu al servizio regionale di emergenza del 118. Dalla prima giornata di apertura il 23 giugno e fino al terzo week end di luglio, gli interventi eseguiti sono stati 502, dei quali 98 su turisti della spiaggia di Lignano Riviera: a ogni stagione il servizio di pronto intervento della Sogit compie un migliaio di interventi, dal piccolo taglio di conchiglia, alla slogatura giocando sulla sabbia, dalla puntura di insetto a quella della medusa, dalla misurazione della pressione alla scottatura e altro ancora.—

"Quelli che abbiamo amato e che abbiamo perduto non sono più dov'erano, ma sono sempre e dovunque con noi".
Sant'Agostino

Circondato dall'amore dei suoi cari, ci ha lasciato

PIETRO IACUMIN
di 49 anni

Lo annunciano la moglie Laura, i figli Matteo e Marta, la mamma Loretta, i fratelli Marco, Paolo, Monica e parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato giovedì 25 luglio, alle ore 15.00, nella Basilica di Aquileia, giungendo dall'ospedale di Palmanova.
Seguirà la cremazione.
Oggi, alle ore 18.30 in Basilica, reciteremo il Santo Rosario.

Aquileia, 24 luglio 2019
O.f. Pinca, Cervignano - tel. 0431/32420

EZIO GREGORIS

Sono vicino ad Elisabetta e famiglia per la perdita di Ezio, stimato collaboratore da sempre.
Piergiorgio Pozzo

Udine, 24 luglio 2019

È mancata

ANNA MARIA LUGNANI ved. MAFFEI
di 68 anni

Lo annunciano i figli Enrico, Luca e Andrea e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 26 luglio alle ore 11.00 nella Chiesa San Giovanni Bosco di Lignano Sabbiadoro, giungendo dall'ospedale di Latisana.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti onoreranno la memoria.

Lignano Sabbiadoro, 24 luglio 2019
www.dilucaeserra.it 0431/50064
Latisana/San Giorgio di Nogaro
Cervignano

ANNIVERSARIO

24-07-1959 24-07-2019

Mons. ISIDORO DONATO
Indimenticato Direttore del Tom

Una Santa Messa sarà celebrata giovedì 25 luglio 2019 alle ore 18.30 al Tomadini in via Martignacco 187.

Udine, 24 luglio 2019

Ci uniamo al vostro dolore per la perdita dell'amico

EZIO

Famiglia Colombino Paolo e Andrea.

Ragogna, 24 luglio 2019

Dopo lunghe sofferenze ci ha lasciati

ODILIA TRELEANI
di 80 anni

Lo annunciano Giorgio, Giuseppina, Ferdinando, Paolo, Stefano, Sarah e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi mercoledì 24 luglio alle ore 16.30 nella chiesa di Campolonghetto, partendo dall'abitazione.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorare la cara memoria.

Campolonghetto, 24 luglio 2019
Of Mucelli & Camponi
Palmanova-Porpetto
Mortegliano-Manzano
tel.0432/928362

È mancata all'affetto dei suoi cari

GIULIA GANGI COSSUTTI
di 33 anni

Lo annunciano la mamma Enrica, il papà Fabrizio, i fratelli Federico e Barbara, parenti e amici tutti.
Il funerale sarà celebrato giovedì 25 luglio, alle ore 16.30, nel Duomo di Cervignano.
Seguirà la cremazione.
Oggi alle ore 18.30 in Duomo, reciteremo il Santo Rosario.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Cervignano, 24 luglio 2019
O.f. Pinca, Cervignano
tel. 0431/32420

Ciao

GIULIA

Il tuo sorriso rimarrà sempre vivo in tutti noi.
I cugini di San Pietro al Natisone.

San Pietro al Natisone,
24 luglio 2019

Il direttivo della Simg, nella sezione provinciale di Udine, si stringe con tutto il proprio affetto a Fabrizio ed ai suoi familiari per la perdita della cara

GIULIA

Udine, 24 luglio 2019

Ci ha lasciati

LUIGIA OTTOBORGO
di 98 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Elidio e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo giovedì 25 luglio alle ore 16 nella chiesa di Coseano giungendo dall'ospedale di Palmanova.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare.
Un grazie particolare al signor Velio e alla Sereni Orizzonti di Risano.

Coseano, 24 luglio 2019
Rugo tel. 0432/957029

Ci ha lasciati

BRUNA CHIUCH in MARTINIG
di 69 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Aldo, i figli Cristina con Giordano e Luca con Venusia, i nipoti Isabella, Tommaso e Luchino ed la sorella Luciana.
I funerali avranno luogo giovedì 25 luglio, alle ore 9.30, nella chiesa di Cosizza.
Si ringrazia quanti vorranno onorarla.

Osgnetto di San Leonardo,
24 luglio 2019
of ANGEL Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto tel. 0432 726443
www.onoranzeangel.it

LE IDEE

C'È NECESSITÀ DI UN UNICO CONCORSO ANCHE PER I VIGILI

CLAUDIO CARLISI

In queste settimane sono stati pubblicati almeno una decina di bandi di concorso per agenti di polizia locale (vigili urbani): a tempo parziale, a tempo pieno, a tempo indeterminato o temporaneo. Per il Comune di Trieste il concorso a 30 posti si è concluso qualche mese fa. A Udine si stanno svolgendo due concorsi.

Ogni Comune bandisce il suo concorso con requisiti e prove d'esame diversi. I Comuni di Gorizia (4 agenti), Udine (8 posti), Latisana (15 posti) prevedono anche una prova ginnica (un chilometro di corsa) da effettuare in 5 e 6 minuti, rispettivamente per uomini e donne. Il Comune di Spilimbergo (4 posti) li vuole più veloci: 4 minuti e 15 secondi (per le donne 4'45"). C'è poi il salto in alto e, ma non per tutti, sollevamento alla sbarra, flessioni sulle braccia. Alcune amministrazioni richiedono il certificato di un medico sportivo.

> **Ora ogni Comune bandisce la sua selezione con requisiti e prove d'esame sempre diversi**

In caso di un numero eccessivo di domande, è prevista anche una prova selettiva di vario tipo (Villesse, Unione territoriale Collinare). La lingua inglese e l'uso del computer sono una richiesta generalizzata.

Per le prove d'esame scritto (talvolta due scritti) e orale le materie sono molto numerose e variabili, tanto che ritengo che neppure certi commissari siano così preparati. Qualcuno (a Gorizia) prevede anche un esame psicologico del candidato (con la redazione del questionario di personalità).

Insomma ogni Comune per requisiti e per prove d'esame fa come gli pare, non essendoci una legge regionale che regoli la materia. Comunque i candidati devono presentare innumerevoli domande, spendere tanti soldi e sottoporsi a molte prove. Ogni amministrazione poi deve retribuire la commissione d'esame.

A questo punto sarebbe indispensabile un'uniformità di trattamento.

> **Dovrebbe essere la Regione a farsi carico di queste iniziative come ha fatto per la sanità**

La Regione dovrebbe farsi carico di questi concorsi, come ha fatto molto bene con i concorsi del personale sanitario attraverso l'ex Egas ora Arcs (Azienda regionale di coordinamento per la salute). Se i concorsi e le assunzioni verranno accentrati, i benefici ci saranno sia per la chiarezza e la certezza della procedura sia per un risparmio di energie per i concorrenti e per le stesse amministrazioni.

Faccio un confronto con la scuola: cosa succederebbe se ogni singolo istituto dovesse assumere i propri docenti? Invece molto opportunamente c'è il concorso unico per ogni materia e la graduatoria permanente permette di avere sempre pronto il personale di cui c'è bisogno.

Mi pare che l'assessore regionale alla Funzione pubblica e Semplificazione Sebastiano Callari (che è un dirigente pubblico e quindi queste cose le conosce) intenda costituire un apposito ufficio regionale per gestire in modo unitario i concorsi per l'assunzione di personale da destinare sia alla Regione che ai Comuni, dando così attuazione completa al Comparto unico. Ma fra il dire e il fare... —

Non arrendiamoci alla cultura dei social

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

SERGIO GERVASUTTI

La scuola così com'è, è del tutto inutile. Forse nessuno si accorgerebbe se sparisse, a parte per l'indispensabile funzione di "parcheggio" che altrimenti dovrebbe essere delegata a nonni, ricreatori, oratori, eccedetera. Gli sforzi e i generosi tentativi di recuperare il detto "schola vitae" vede sulle barricate precettori, insegnanti che nello scorrere di anni e carriera, hanno assistito a una mutazione antropologica degli studenti, vittime predestinate e finali di questo stato di cose. Chi si è battuto per una scuola laica, democratica, in cui provare a condividere cultura e coltivare l'intelligenza, ogni giorno ritorna a casa sfiduciato e amareggiato. A che serve studiare latino, matematica, storia, letteratura?

L'adolescenza ha antenne sensibili: molti ragazzi questo lo sentono, lo intuiscono. Sanno di meritare qualcosa di più e di altro e spesso una lezione, una spiegazione, una lettura suggerita, una frase può dare la "dritta".

Molte delle cose più belle e profonde non abitano nei "social", ma nella solitudine, nel silenzio, nella riflessione, nei libri, nelle conversazioni.

E se ai margini di una liberatoria e spassosa festa della maturità, a bocce ferme, più di qualcuno si chiederà: è valsa la pena, è servito a qualcosa consumare tra vecchie sedie di legno, cinque anni, i migliori?

Franco Pellegrina. Gemona

Non conosco un solo ragazzo che non si sia domandato a un certo punto del suo percorso di studi: ma chi me lo fa fare?

Ma allo stesso tempo non conosco nessun ragazzo diventato adulto che non dica: se avessi potuto, o se solo avessi voluto, avrei studiato di più e meglio. Perché è la vita, poi, che ti consegna la vera pagella.

Soprattutto negli ultimi anni c'è chi vuol far passare l'idea che la conoscenza, la formazione, la cultura, lo studio, la professionalità, l'esperienza, sono inutili sovrastrutture; che basta un computer o al limite uno smartphone per essere in grado di fare tutto.

Perfino, che so, il vicepremier. Non è così, purtroppo o per fortuna.

L'INTERVENTO

ANNA CHIARANDINI

SALVIAMO LA REGINA DELLO SPORT

Nel 2017 si sono svolti a Londra i campionati del mondo di atletica leggera e il trentottesimo posto della squadra italiana nelle graduatorie è stato davvero deludente. Il declassamento si trascina da troppi anni ed è un vero peccato che tanti talenti vengano sprecati a causa di una gestione probabilmente fallimentare e forse determinato anche dalla poca voglia di fare sacrifici da parte dei giovani.

I college inglesi e americani sfornano atleti d'élite in quanto l'impegno dell'apprendimento abbinato allo sport, crea studenti-atleti che conoscono la fatica e riescono a produrre risultati di rilievo. Sarebbe utile sostenere le piccole società di provincia con allenatori di qualità magari retribuiti e selezionare gli atleti più meritevoli favorendo la loro partecipazione a meeting internazionali affinché possano maturare una maggiore esperienza per evitare improvvisazioni negli appuntamenti importanti.

A livello mediatico non si incoraggia questo sport bensì si dà ampio spazio al calcio, disciplina rispettabilissima, che ci manda però tutti nel pallone. —

LE LETTERE

La segnalazione

Mettiamo un freno agli sprechi alimentari

Gentile direttore,
ogni anno, un alimento su tre, prodotto a livello mondiale, viene perso lungo la filiera alimentare. Sono circa 1,3 miliardi di tonnellate con cui si potrebbero sfamare (per 4 volte) 821 milioni di persone che soffrono la fame. E anche evitare i 900 miliardi di dollari buttati al vento. Negli ultimi tempi, però, ristoratori, supermercati, eccetera gestiscono i loro acquisti in modo sapiente e calibrato. Il Banco Alimentare, dal 1989 si occupa di raccogliere gli alimenti invenduti dalle grandi aziende. Sono aumentate negli ultimi anni le donazioni di alimenti alle mense e strutture caritative, in tutta l'Italia.
Ma c'è una brutta abitudine però. Persone facoltose, solitamente donne, (non me ne vogliano), riempiono il carrello in modo eccessivo, senza pensare che alcuni alimenti, specie in questo periodo estivo, sono facilmente deperibili e magari il frigo è strapieno. E così vedo spesso le confezioni integre abbandonate anche al di fuori dei contenitori dei rifiuti. Gettate nottetempo.
Ma tanti italiani che odiano gli sprechi, usano la pratica di chiedere il "doggy bag", quando vanno nei ristoranti o in qualche trattoria, a pranzo o a cena. Il "doggy bag" non è un sacchetto di plastica per il proprio cane, bensì è un recipiente per mettere il cibo in eccesso e consumarlo poi con comodo a casa. È una pratica diffusa per non gettare gli alimenti e non favorire lo spreco e non c'è da vergognarsi a utilizzarla.

Giacomo Mella. Pordenone

Lusevera

Un giudizio sull'ex sindaco

In 89 anni in questo Comune di Lusevera ne ho visti passare tanti di sindaci, escludendo l'ultimo podestà della Seconda guerra mondiale, e con tutti i primi cittadini dell'Alta Val Torre che inizialmente non erano nemmeno diplomati, ho avuto contatti amichevoli perché erano persone che contavano e godevano della massima stima e considerazione.
Leggendo la lettera "Dall'Alta Val Torre" a firma di Luisa Cher di Lusevera pubblicata sul Messaggero Veneto il 6 luglio scorso sono letteralmente trasalito sul come la signorina esprime un sincero grazie al sindaco (ex) Marchiol.
È un vero e proprio panegirico della persona che fino al maggio scorso ha guidato l'amministrazione comunale di Lusevera; potrebbe la Cher concludere il suo adulatorio profluvio con il detto "santo subito".
Non entro nel merito di quanto ha scritto costei a eccezione della sua dizione "parlata slovena" che Guido Marchiol e la sua maggioranza avrebbe impreziosito; ma non si tratta affatto di parlata slovena perché il nostro "po-nasin" è un idioma slavo antico che nulla ha a che fare con la lingua slovena; la signorina inoltre nella seconda parte della lettera usa la nostra parlata, slovenizzandola ma nessuno, al di fuori del loro clan panslovenstico, riesce a leggerla e capirla.
Ma c'è di più: la signorina Luisa Cher, che gestisce le due case comunali per anziani di Pradielis (mio paese) e Villanova, è la cognata dell'ex sindaco Marchiol, il cui gruppo è stato battuto il 26 maggio scorso con una differenza di quasi sessanta voti, il che è tutto dire!
Da questa mia ovviamente si intuisce che con l'ex sindaco Marchiol io non sono mai andato d'accordo, anche per iscritto. Mi fermo qui!

Lidio Buttolo. Udine

Udine

Paghiamo la Net puliscono i volontari

Egregio direttore,
dopo l'iniziativa dello scorso 27 aprile, i giovani volontari di "Y Revolution" hanno replicato il 29 giugno la lodevole iniziativa civica di raccolta da terra delle cicche di sigarette in alcune vie del centro di Udine.
Grazie a questi volontari, che in totale hanno raccolto circa 22 mila cicche, dobbiamo constatare il fatto che purtroppo moltissimi fumatori manifestano la loro inciviltà gettando i mozziconi per terra, deturpando l'ambiente e la città.
C'è però anche un fatto che mi sorprende: la Net ha sponsorizzato l'iniziativa di questo gruppo di giovani volontari.
Orbene è la Net che dovrebbe garantire la pulizia della città, e a maggior ragione del centro di Udine dove è previsto lo spazzamento manuale delle vie e lo svuotamento dei cestini. Come da informazione fornita dalla stessa Net, nella sua relazione tecnica del 6 maggio scorso per l'avvio del "porta a porta", tale servizio di spazzamento manuale è previsto "con due operatori giornalieri anche la domenica per il centro storico, con orario notturno e diurno da definire".
Il bello è che tale servizio è attualmente dato in appalto dalla Net alla Ideal Service soc. coop. per il periodo 1 febbraio 2018-31 gennaio 2021 per l'importo di aggiudicazione di 2.083.914,00 euro + Iva (fonte sito Net-contratti-Cig 7108024EF3); ciò significa che per il servizio di spazzamento e servizi connessi in centro a Udine con l'impiego di due persone costa all'interno delle bolletta della Tari a noi cittadini ben 1.900 euro+iva al giorno.

Marcello Mazza. Udine

LA FOTO DEI LETTORI

I Saint George All Stars e la passione per il basket

Erano gli anni 70, i tempi in cui Jim Mc Daniels vestiva l'arange della Snaidero e il basket faceva proseliti a migliaia. A Udine, sotto il campanile di San Giorgio, a due passi dal mitico Marangoni, un manipolo di aitanti giovanotti cominciava a cimentarsi sotto canestro. Il nome sulle maglie non tragga in inganno, i Saint George All Stars erano rigorosamente friulani, Borgo Grazzano doc.

SCREMATURE

ALESSIO SCREM

Fisarmoniche da tutto il mondo a Tarcento

I migliori fisarmonicisti al mondo a Tarcento. Ormai è una tradizione per l'attesa rassegna internazionale "Uniti dalla Fisarmonica", in programma domenica 28 luglio con inizio alle 20.30 nella sala Margherita di via Marinelli a Tarcento.

Sono ben dodici quest'anno i superlativi maestri del mantice e provengono da Stati Uniti, Russia, Francia, Germania, Croazia e Italia, alla presenza di diversi ensembles e non solo fisarmonicistici. Una tradizione che si rinnova di anno in anno, in virtù anche di un periodo questo, in cui non mancano, soprattutto in montagna, eventi dedicati allo strumento popolare tra i più amati. E come non ricordare Sauris che da diversi anni accoglie masterclass e concerti di fisarmonica.

Quella di Tarcento poi, è una data che ne raduna altri, e tutti artisti internazionali, per un nutrito gemellaggio che non può che fare del bene, con un interesse da parte del pubblico talmente grande da riempire a ogni edizione la Sala Margherita, per un appuntamento che si rinnova organizzato dal Gruppo Fisarmonicisti di Tarcento diretto da Massimo Pividori con il contributo del Comune di Tarcento e di altri sponsor di settore.

Ecco i nomi di questi geni della fisarmonica, compositori, interpreti e didatti stimati in ogni dove, tra concerti e insegnamenti nei conservatori e nelle accademie di maggiore prestigio.

Dagli Usa: Peter Soave, Mary Tokarski, Joe Cairo, Joey Miskulin, Eddie Monteiro, Nathan Chapeton. Dalla Russia: Viatcheslav Semionov e Lev Lavrov. Dalla Francia: Mady Soave. Dalla Germania: Ralf Bethke. Dall'Italia: Massimiliano Pitocco, Marco Gemelli, l'Ensemble Flocco Fiori e Massimo Pividori che ogni anno stringe nuove e importanti collaborazioni con gli artisti citati. Inoltre è ospite dalla Croazia il quartetto d'archi Rucner String Quartet e la Peter Soave Music Academy che tiene corsi, esibizioni e masterclass in Carnia, per poi scendere a Tarcento in occasione di questo evento di indubbia portata e originalità.

Fisarmonica a pianoforte, cromatica, bajan e altre declinazioni dello strumento tra i più popolari e versatili di sempre, per repertori di grande respiro che spazieranno dalla musica classica al jazz, dalla contemporanea alla musica improvvisata, dalla world music al folk, in virtù delle diverse tradizioni musicali dei luoghi di origine dei fisarmonicisti ospiti, fino alla costituzione di vari ensemble cameristici tra fisorchestre e quartetto d'archi. —

CULTURE

Sotto, il direttore del Mittelfest Haris Pasovic ieri ospite della redazione del Messaggero Veneto e, qui sopra, un'immagine di uno dei tanti spettacoli dell'edizione appena conclusa del festival che ha fatto registrare un grande successo di pubblico

Pasovic: «Per difendere la libertà a Sarajevo ho rischiato la vita Non posso stare zitto in Friuli»

Il direttore del Mittelfest torna sulla polemica con il presidente Fedriga che ha accompagnato il festival «Sono contento del successo, il pubblico ha riconosciuto l'importante esperienza di cultura e arte»

FABIANA DALLAVALLE

Mittelfest chiude tra gli applausi di ben diecimila spettatori che ne hanno apprezzato il programma di respiro internazionale con spettacoli di prosa, musica e danza di altissima qualità. Il merito va al suo direttore Haris Pasovic che al secondo mandato, mette in archivio il successo pieno del festival e fa il punto non solo sull'edizione appena conclusa ma sulle polemiche che la hanno accompagnata.

«Sono contento del successo di Mittelefest, una voce unica tra i professionisti, gli artisti coinvolti e il pubblico ha riconosciuto quale importante esperienza di cultura e arte sia stata. Divido con tutto il team del festival e la città di Cividale, questa grande gioia. Tuttavia non sono contento della reazione politica all'inizio del festival. Sono sinceramente scioccato che il presidente della Regione Fedriga abbia reagito per una cosa così piccola all'interno di un articolo».

L'artista e regista teatrale direttore di numerosi spettacoli e festival in tutto il mondo, si riferisce all'accostamento tra Antigone e Carola Rackete. Durante l'intervista rilasciata al Messaggero Veneto, il direttore Pasovic ne aveva segnalato la grande modernità paragonando le due figure femminili. Antigone, protagonista della tragedia di Sofocle, sceglie di disobbedire alla legge dello Stato, che le vieta di seppellire il fratello. Per questo verrà messa a morte dal re Creonte.

Al centro del caso il parallelo fatto tra la figura di Antigone e Carola Rackete

Carola Rackete, proprio nei giorni precedenti il debutto del festival, aveva scelto di forzare il blocco con la Sea Watch di cui era al comando e per questo era stata arrestata.

A beneficio della cronaca va detto che Pasovic non si è mai pronunciato a favore della capitana, il paragone tra le due donne serviva a sottolineare quanto una tragedia classica fosse in realtà contemporanea. Lo spettacolo di Antigone, dopo il trionfo a Epidauro, era stato prenotato per Cividale già a marzo, dunque ben lontano dai fatti di cronaca in questione. «Sono preoccupato per come il presidente Fedriga si è espresso – continua Pasovic –. Per questo accostamento, ha detto che devo tornare a casa e questo non ha precedenti nella storia della democrazia occidentale. Ha detto che ho usato i soldi guadagnati dai friulani con la fatica della fronte per fare politica. Primo questo non è vero, secondo chi non sa cosa accade all'interno di un'istituzione come Mittelefest avrebbe potuto attaccarmi, farmi del male, causare problemi in città. Il presidente Fedriga è l'uomo più potente in Regione. Io non lo conosco, l'ho invitato a venire al festival per assistere ad Antigone. Non so di politica italiana e nemmeno mi interessa ma come artista sono interessato alla libertà. In alcuni articoli il presidente ha detto che ripenserà il finanziamento del festival. E questo è uno strumento di repressione. Sono stato inizialmente sorpreso e poi confuso, ma non posso cambiare la mia abitudine a difendere la libertà di espressione degli artisti».

Ha detto che ripenserà i contributi del festival: è uno strumento di repressione»

Durante l'assedio di Sarajevo, Pasovic produsse un leggendario "Aspettando Godot" di Samuel Beckett diretto da Susan Sontag e fondò il Sarajevo Film Festival. Rifondò e diresse il MESS International Theatre Festival di Sarajevo. La sua opera d'arte visiva "Sarajevo Red Line" (la linea rossa di Sarajevo), un'installazione lunga 825 metri nel centro di Sarajevo apparse sulle prime pagine dei giornali di tutto il mondo nel 2012.

Ha diretto spettacoli imponenti quali "Romeo e Giulietta" (Sarajevo), "La conquista della felicità" (Derry/Londonderry) e "A Century of Peace after a Century of Wars" (Un secolo di pace dopo un secolo di guerre) (Sarajevo) con centinaia di partecipanti e veicoli, musica dal vivo e proiezioni video, cui hanno assistito migliaia di spettatori.

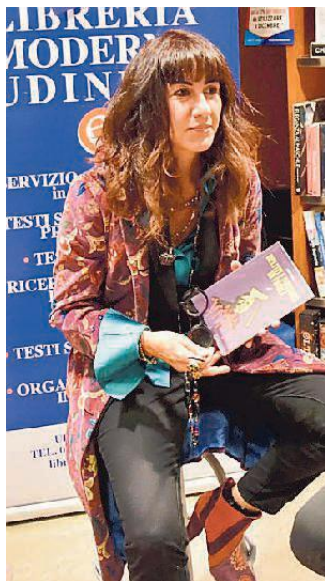
«Ho rischiato la vita a Sarajevo per la libertà e non posso stare in silenzio, perché questo atteggiamento mette paura. Perché ora mi chiedo cosa potrò dire in pubblico, quali parole non posso pronunciare? Posso usare ancora: nave, rifugiati, muri, ponti? Qual è il limite? Sofocle, l'autore di Antigone, era un ministro del tesoro, un uomo di Stato, ma mise importanti questioni sulla scena teatrale, argomenti che creavano dibattito. C'è stata già pressione su Marina Abramovich per il suo manifesto sulla Barcolana. Lei è la più grande artista del XX secolo. Poi pressioni su un festival come "Vicino lontano". Sono sorpreso che il presidente Fedriga abbia reagito così con qualcuno che non ha potere, con un direttore di festival, un artista». —

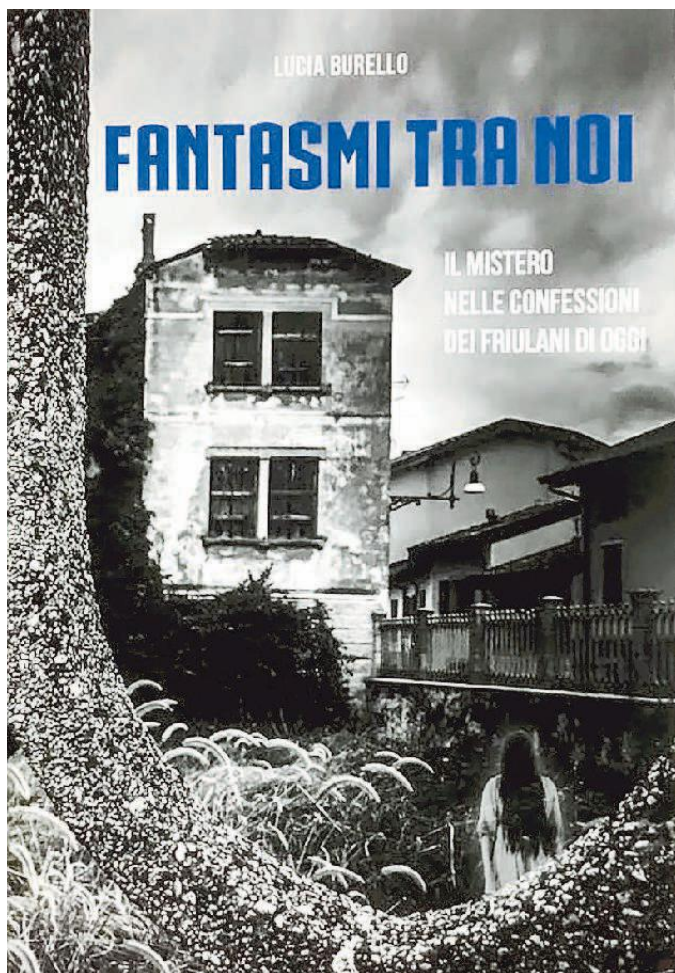
IL LIBRO

Una porta aperta sul mondo delle ombre per scoprire un Friuli che mette i brividi

"Fantasmi tra noi" è la nuova pubblicazione di Lucia Burello che ha ispirato anche la rubrica sul Messaggero Veneto

UDINE. È in libreria l'ultima avventura editoriale di Lucia Burello dal titolo: "Fantasmi tra noi. Il mistero nelle confessioni dei friulani di oggi" (Gaspari editore).

Dopo aver ascoltato le storie di molti corregionali protagonisti di esperienze sconcertanti e misteriose, l'autrice udinese le ha raccolte in questo volume decisa a iniziare con i lettori un viaggio nel mondo del paranormale, accompagnati da coloro che hanno avuto il privilegio o la sfortuna di incontrare un fantasma. Oltre a 22 storie che hanno davvero dell'incredibile, il libro dedica numerose pagine alle apparizioni che hanno interessato la nostra regione, partendo dalle cronache di antichi quotidiani. Si tratta di una panoramica puntuale e accattivante sullo spiritismo "di casa nostra", dove poco spazio viene dato alla leggenda.

La scrittrice Lucia Burello

Tra queste pagine, inoltre, spicca un documento straordinario: un carteggio datato 1860 tra il giurista friulano Pietro Ellero (1833-1933) e tale P.A Cicuto di Portogruaro. Se il primo, di idee positiviste, condannò la superstizione e il paranormale, il secondo, con squisita e rara eloquenza, difese il magico a spada tratta. L'epistolario, dunque, scovato per caso dall'autrice, evidenzia le profonde contraddizioni del XIX secolo anche in materia di spiritismo. Non di rado, infatti, la scienza si fece sedurre dalla trascendenza e dal mistero e anche in Friuli gli spettri divennero materia di scontro all'interno del mondo scientifico, religioso e filosofico.

La copertina del libro che raccoglie testimonianze di episodi misteriosi

«Misurarsi con i "propri" fantasmi non è affare da tutti i giorni. – scrive al proposito lo scrittore e cantautore Luigi Maieron – è attività impegnativa, prevede capacità di osservazione e misura. Prevede che realismo e fantasia si uniscano per regolare le ombre che ci girano attorno. Lucia Burello non se l'è sentita di lasciare "giacer nel buio" i misteri della nostra terra, e li ha raccolti. Armata del suo piccone a forma di penna ha scavato per riportare alla luce vicende di anime erranti, di presenze misteriose, di ectoplasmi e visioni. Ha agito con attenzione, entrando in una dimensione scomoda con tratto ragionevole: quello del "tutto possibile" dove, come lei dice, non basta l'intelletto e il pensiero, ma serve il sentire. Si è rifatta al concetto di Norberto Bobbio: "La cultura non ha il compito di raccogliere certezze, ma seminare dubbi". La Burello racconta i fatti senza enfasi, apre le porte di abitazioni con cattive reputazioni e ci presenta i fantasmi che vi abitano. Non dà giudizi, avanza con leggerezza, attenta ai dati di fatto, ma senza votarsi a conclusioni solo scientifiche. L'impossibile diventa possibile e alimenta i dubbi, viene a dirci che sappiamo poco della vita e del dopo. L'autrice scandaglia, ascolta, valuta, considera il mistero con cura. Perché esso cammina con noi. Si lamenta perché non è più considerato come un tempo, la modernità gli ha spostato i confini. La scienza non vuole che giri a suo piacere e lo delimita. Con il suo metro fa da sarta e prende le misure di ogni fantasma. Ma noi uomini, diceva Carlo Sgorlon, siamo sempre, per destino, pellegrini del mistero».

Ricordiamo che il libro sarà presentato giovedì 5 settembre alle 18.30, nella terrazza del ristorante Alla Tavernetta di Remanzacco. Interverranno, oltre all'autrice, lo storico Angelo Floramo, l'attore Claudio Moretti e il cantautore Rocco Burtone. —

R.M.

LA GIORNATA FINALE

Questa sera il vincitore del Premio Sergio Amidei

GORIZIA. Ultime battute per il Premio Sergio Amidei a Gorizia. Oggi infatti è in programma la consegna del 38° Premio internazionale alla migliore sceneggiatura alle 21.15 al parco Coronini Cronberg di Gorizia.

In precedenza alle 12 in Mediateca sarà ospite Elisabetta Sgarbi per la presentazione del volume "Il realismo nell'arte cinematografica" di Silvio Celli, dottore di ricerca in Cinema all'Università degli Studi di Udine e consulente scientifico dell'Associazione Palazzo del Cinema. A pubblicarlo, nel 2019, è La nave di Teseo e la ribalta è quindi tra le più prestigiose a livello nazionale. Si tratta della tesi di laurea in Estetica discussa nel 1947 da Ugo Casiraghi (Milano, 1921 - Gorizia, 2006). Il critico, allora ventiseienne avviato alla carriera giornalistica, aveva appena passato l'esperienza della guerra e della prigionia in Germania, aveva aderito al Partito Comunista Italiano ed era in piena luna di miele con i film sovietici della prima ora (le prime opere di Ejzenštejn, Pudovkin e Dovženko, e poi l'amatissimo Ciapaiev di Sergej e Georgi Vasilyev). Partendo dalla sua concreta esperienza di spettatore che frequenta con assiduità le sale cinematografiche, Casiraghi rilegge, nel testo, mezzo secolo di storia del cinema. Chiediamo qualcosa di più sul libro a Elisabetta Sgarbi, fondatrice de La nave di Teseo, di cui è anche direttrice generale ed editoriale.

«L'idea di pubblicare questo volume – spiega Sgarbi – nasce da una proposta di Giuseppe Longo, quando nel febbraio scorso andai a Gorizia per presentare il mio film I nomi del Signor Sulcic. Ebbi modo di vedere il fondo Casiraghi. Casiraghi è un ponte ideale tra Milano e Gorizia. A Milano nasce, si forma; a Gorizia si ritira pur continuando i suoi studi e anzi collabora attivamente a una rivista croata in lingua italiana».

E.M.

IL NUOVO FILM

Riecco Aldo, Giovanni e Giacomo con una vacanza piena di risate

BARI. Tre uomini, un canotto, un cane. E poi una casa sbagliata, mogli diversamente esigenti, figli da tenere d'occhio, problemi invernali che, sotto il sole, acquistano differenti sfumature. A tre anni di distanza dall'ultimo film insieme, dopo una separazione consensuale che non ha in nessun modo intaccato il sodalizio di sempre, Aldo, Giovanni e Giacomo tornano insieme per girare, in Puglia, "Odio l'estate", un film con un titolo assertivo, ma, proprio per questo, aperto al dibattito e suscettibile di capovolgimenti: «Per me – dice Aldo –, la vacanza è una questione di testa, quando i figli erano piccoli significava soprattutto portarli in Sicilia, dai nonni materni, in provincia di Siracusa. Adesso sono cresciuti, e io al mare non vado perché c'è troppa ressa. La vacanza dovrebbe essere un modo per rilassarsi, ma, per riuscirci davvero, devi lavorarci».

Aldo, Giovanni e Giacomo danno appuntamento al 30 gennaio

Un trio perfetto vive di gesti e pensieri complementari, così a un Aldo crepuscolare corrisponde un Giacomo entusiasta: «A me l'estate piace tantissimo, significa vacanza, quindi montagna, amici, famiglia». E un Giovanni riflessivo: «È un periodo in cui si crea un clima particolare, nell'atteggiamento delle persone cambia qualcosa, così come cambia il meccanismo del tempo».

Sullo schermo tutto diventa più estremo e, per i protagonisti di "Odio l'estate" che, dopo aver prenotato una villa in un'isola del Sud d'Italia si ritrovano obbligati alla convivenza perché l'appartamento si rivela, a sorpresa, uno solo, la parentesi vacanziera rischia di trasformarsi in un incubo.

Figuriamoci, poi, se ci si ritrova sotto lo stesso tetto e se si cerca aiuto rivolgendosi a un carabiniere insofferente (Michele Placido) che odia i pinocchietti e i sandali infradito e che ai villeggianti in crisi risponderà semplicemente «o convivete oppure vi levate dalle scatole». Ognuno la prende a modo suo, seguendo le personali inclinazioni.

Girato in sette settimane, in quella Puglia che è ormai diventata un set permanente, tra Santa Cesarea e Lecce, Bari e Ginosa, Otranto e Alimini, Odio l'estate arriverà nelle sale il 30 gennaio con Medusa, rinnovando per la decima volta una consuetudine nata nel '97. —

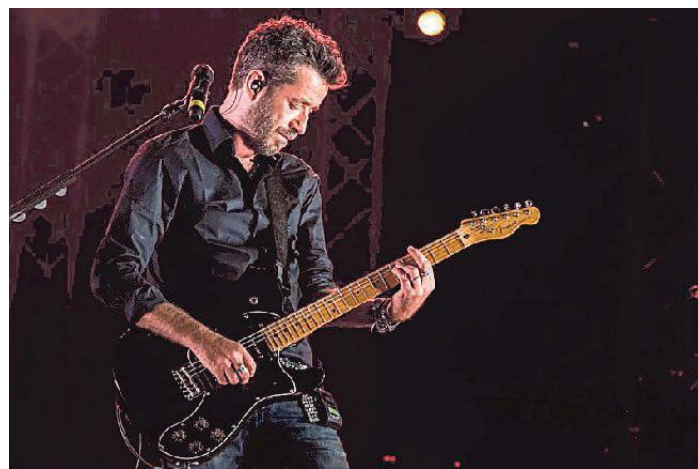
F.C.

LIGNANO

Moda e glamour protagonisti in Terrazza a mare

Da oggi e fino a venerdì, moda, creatività e glamour saranno i protagonisti alla Terrazza a mare in occasione dell'undicesima edizione di Moda d'autore (oggi e domani, dalle 21) e della diciannovesima di Lignano in… moda (venerdì alle 18, passeggiata sul mare), organizzati dall'agenzia Modashow.it.

IL FESTIVAL

Un'immagine della marea di spettatori in occasione di uno dei concerti di grande successo della scorsa edizione di No Borders. E anche quest'anno c'è grande attesa per gli eventi in programma ai Laghi di Fusine e sul Montasio che vedranno salire sul palco anche il cantautore romano Daniele Silvestri (in alto) e l'idolo dei giovani Marco Mengoni, protagonisti di spettacoli dalle atmosfere davvero magiche

Musica immersa nella natura torna la magia del No Borders

Da sabato i concerti ambientati ai Laghi di Fusine e sull'altopiano del Montasio
Grandi protagonisti: si parte con Daniele Silvestri, poi Marco Mengoni e Levante

UDINE. Nato 24 anni fa, da un'idea del Consorzio di promozione turistica del Tarvisiano, con l'obiettivo di valorizzare la musica come forma culturale e mezzo di comunicazione in grado di essere compreso da tutti oltre i confini linguistici, etnici, sociali e geografici in un comprensorio davvero unico posto tra Italia, Austria e Slovenia, nel corso degli anni il "No Borders Music Festival" è riuscito ad andare ben oltre facendo scoprire a migliaia di persone, attraverso la musica, alcuni dei luoghi naturalistici più incontaminati e suggestivi del suo comprensorio e affermandosi come una tra le principali rassegne artistiche del panorama nazionale e internazionale per la qualità dei concerti, la sensibilità e sostenibilità dal punto di vista ambientale e la bellezza dei luoghi, raggiungibili a piedi e in bicicletta.

GLI ARTISTI.

L'edizione 2019 presenta un cast stellare che conferma la qualità della proposta musicale del festival, che prenderà il via in questo nel weekend con un doppio appuntamento ai Laghi di Fusine, i laghi di origine glaciale posti alla base della catena montuosa del Gruppo del monte Mangart, che saranno raggiungibili a piedi e in bicicletta per una immersione totale nella natura.

Il primo concerto è fissato per sabato 27 luglio (alle 14, ingresso gratuito) con **Daniele Silvestri**, che all'ultimo Festival di Sanremo ha conquistato ben 3 premi (Premio della critica, Premio della sala stampa e Premio per il miglior testo) con il brano "Argentovivo" e a inizio maggio ha pubblicato il nuovo album "La Terra Sotto i Piedi".

Il secondo concerto è fissato per domenica 28 luglio (alle 14, biglietti su Ticketone.it e Ticketmaster.it) con **Marco Mengoni**, ambasciatore italiano della campagna "Planet or Plastic?" di National Geographic che quest'estate guida il suo pubblico alla scoperta di nuovi luoghi della penisola, testimoniando ancora una volta la sua attenzione per l'ambiente, la cultura e la bellezza.

Il secondo weekend del festival prenderà il via già venerdì 2 agosto (alle 14, ingresso gratuito) sull'Altopiano del Montasio a Sella Nevea con "Al Pascolo. Concerto per Bestie e Uomini", un concerto speciale di Vinicio Capossela ideato appositamente per questo appuntamento.

Il giorno seguente, sabato 3 agosto, i Laghi di Fusine ospiteranno un'intera giornata, a ingresso gratuito, dedicata alla musica di qualità nazionale e internazionale: alle 8.30 la piattaforma posizionata in mezzo al Lago Superiore ospiterà l'inedito ed esclusivo progetto "Lake Sound", con **Trilok Gurtu**, **Roy Paci**, **Jacques Morelenbaum** e **Carlo Cantini**, quattro autentiche star e icone della scena strumentale mondiale. Alle 14 il palco posizionato nel prato dei laghi ospiterà il concerto di Levante e alle 16 il concerto della Plaza Francia Orchestra, la super band di tango elettronico fondata da Müller & Makaroff, "costola" dei Gotan Project.

Alle 9.30 di domenica 4 agosto la terrazza del Rifugio Gilberti a Sella Nevea ospiterà l'eleganza e la raffinatezza delle note del violoncellista brasiliano **Morelenbaum**, antipasto del consueto e attesissimo "concerto in alta quota" in programma mercoledì 14 agosto (inizio alle 14, ingresso gratuito) con Max Gazzè. —

L'ASSESSORE

Bini: «Una preziosa occasione per farci conoscere»

«Non capita tutti i giorni di poter ascoltare la grande musica nei luoghi più incantati della nostra montagna – afferma l'assessore regionale alle Attività Produttive e al Turismo, Sergio Emidio Bini –. L'idea del No Borders Music Festival è infatti quella di realizzare la musica dal vivo in contesti naturalistici di grande fascino, come i laghi di Fusine, l'altopiano del Montasio e il Canin».

«Il No Borders – ha concluso – non è soltanto un evento musicale ma un prezioso elemento di attrattività turistica, che porta in Friuli Venezia Giulia turisti nazionali e stranieri, amanti della musica e della natura, che magari arrivano qui da noi per la prima volta per scoprire poi quelle che saranno le mete dei loro prossimi viaggi e delle loro vacanze».

QUANTO DISTA IL MARE

La carovana di arte e danza arriva a Reana e Tricesimo

UDINE. Una caratteristica che ha coinvolto gli spettatori è che il progetto "Quanto dista il mare" propone a ogni tappa degli episodi diversi, sviluppando lungo il percorso della Julia Augusta le storie dei viaggiatori che sono saliti sul moderno Carro di Tespi che li dovrà portare fino ad Aquileia dove ogni mistero verrà svelato.

Dopo le tappe di Zuglio, dove la carovana di attori e danzatori ha fatto sosta nel Foro romano, e a Tolmezzo, oggi, mercoledì, è in programma la doppia tappa, prima a Reana alle 18,30 (in piazza centrale ampia tappa condivisa con il comune di Treppo Grande) quindi a seguire a Tricesimo (piazza Giuseppe Ellero (tappa condivisa con il comune di Cassacco) alle 19,30.

Domani, invece, si comincerà a Palmanova alle 18.30 sotto la Loggia del Municipio per proseguire a Privano (comune di Bagnaria Arsa) presso il lascito Dal Dan alle ore 21.

Strutturato in forma di spettacolo itinerante il progetto artistico porta la firma di Claudio de Maglio che insieme ai giovani attori della Nico Pepe ha chiamato a collaborare la compagnia di danza Arearea, guidata da Roberto Cocconi.

Le tracce romane che ancora si trovano sul territorio lapidi epigrafi e resti di antiche mura ma soprattutto il tracciato della Julia Augusta sono gli spunti per l'elaborazione della scrittura drammaturgica del testo originale. —

NEI SUONI DEI LUOGHI

La chitarra di Dragičević e la tradizione spagnola

VILLESSE. Dopo qualche giorno di pausa tornano gli appuntamenti del festival internazionale di musica e territorio "Nei Suoni dei Luoghi". Oggio, mercoledì, a palazzo Ghersiach a Villesse andrà in scena il concerto del chitarrista serbo Vuk Dragičević, fra gli allievi più promettenti della Facoltà di musica dell'Università delle arti di Belgrado, istituto che è anche partner dell'evento.

Vuk Dragičević

"La chitarra è una piccola orchestra. Ogni corda è un colore differente, una voce differente", diceva Andrés Segovia. Voci e colori che tra le atmosfere notturne di Atanacković si aprono alla Spagna dei grandi maestri. Come il Grand solo di Sor per proseguire con il valenziano Asencio con una composizione in sei tempi, a ritrarre diversi stati d'animo come la serenità, la gioia, la calma. È Rodrigo il protagonista della seconda parte di concerto, con un trittico di danze e una sublime Toccata. Prima dello spettacolo, alle 18.30, lo storico Stefano Perini guiderà i visitatori in una passeggiata alla scoperta della storia di Villesse.

Dopo il concerto seguirà una anche una degustazione di prodotti tipici del Fvg. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Mercato e ritiro

Udinese-Walace, sorpasso su tre club: il solito Besiktas, Alaves e Dinamo Mosca

L'offerta all'Hannover è stata formulata: 6 milioni più due di bonus, la stessa proposta fatta (e respinta dai turchi) per Tokoz

Pietro Oleotto

UDINE. «Con **Igor Tudor** c'è massima sintonia», ha chiarito, una volta sbarcato nel ritiro di Sankt Veit il dt dell'Udinese, **Pierpaolo Marino**. Parole e musica raccolte dalla tv di famiglia, Udinews, per puntualizzare che i famosi due colpi chiesti dal tecnico di Spalato subito dopo l'amichevole con il Ravenna sono una "raccomandata" già ricevuta da tempo nei piani alti del club bianconero: «Con chiarezza ci ha detto caratteristiche e numero di giocatori di cui ha bisogno e probabilmente prenderemo più giocatori rispetto a quelli che ha richiesto, data la voglia e l'ambizione da parte della società di fare le cose per bene».

In poche parole, sotto con le trattative per un centrocampista capace di fare le due fasi, difesa e ripartenza, un trequartista/seconda punta capace di agevolare il 3-4-2-1 sul quale sta lavorando Tudor per cambiare il modulo in vista del campionato e anche un esterno, realisticamente a sinistra, dove la trattativa per la cessione di **Giuseppe Pezzella** al Parma (il prestito più obbligo di riscatto per la successiva stagione) è ormai definita. Tanto che si parla di un ritorno di **Marvin Zeegelaar** in bianconero, l'olandese ritornato al Watford dopo l'operazione salvezza portata a termine a "titolo temporaneo" da gennaio a Udine.

D'altra parte gli intrecci con il Watford orchestrati da **Gino Pozzo** potrebbero vivere anche dei capitoli davvero interessanti nelle prossime settimane, soprattutto se da Londra partirà **Gerard Deulofeu**, richiesto dalla Roma che sembra aver cambiato obiettivo dopo aver trattato con il Milan **Suso**. Se Pozzo non riuscirà a piazzare **Rodrigo De Paul** per almeno 30 milioni, è possibile che studi uno sbarco "in casa" dell'argentino, al quale potrebbe essere proposta un'avventura importante (anche economicamente) nella Premier con il Watford. Poi bisognerà solo stabilire come ripagare il lavoro di valorizzazione dell'Udinese, e in questo senso le parole di Marino riportate in apertura stanno a significare che la proprietà bianconera intende mettere nel motore un bel po' di talento.

Voci di un possibile ritorno di Zeegelaar e di De Paul al Watford con Deulofeu alla Roma

L'argomento centrocampista, per esempio, è caldo. L'Udinese si è stufata del gioco al rialzo del Besiktas per il nazionale turco **Dorukhan Tokoz**, 23enne di belle speranze per il quale a Istanbul continuano a chiedere 10 milioni, accompagnando la richiesta alle voci di presunti interessamenti di altri club italiani per l giocatore. Dopo il Torino ora è il turno della Roma. Così Pozzo ha deciso di virare deciso sul brasiliano **Walace**, 24 anni, nel giro della *Seleçao* verdeoro. L'offerta all'Hannover 96, appena retrocessi nella serie B tedesca è stata recapitata ed è simile a quella formulata per Tokoz. Circa 6 milioni di parte fissa più due in bonus. Decisamente vicina a quello che chiede il club della Bassa Sassonia che tratta Walace, ora in vacanza nella sua Salvador de Bahia, con altri tre club. Gli spagnoli dell'Alaves, i russi della Dinamo Mosca e il "solito" Besikas che, evidentemente, è entrato nell'ottica di idee di cedere Tokoz e deve mettere a posto il bilancio, tanto che i turchi puntano principalmente sul prestito, magari con diritto di riscatto, ha svelato il portale *Sporx.com* .

Respinto il ricorso del Palermo al Coni: adesso Nestorovski è ancora più vicino

Insomma, Pozzo ha buone chances per spuntarla per Walace e poi concentrarsi sul trequartista. Mentre il nome dello svincolato uruguaiano, **Mauricio Pereyra**, classe 1990, reduce da un Europa League con i russi del Krasnodar, resta sotto traccia, ritorna ad essere associato ai bianconeri quello di **Riccardo Saponara**, 27 anni, tornato alla Fiorentina dopo il prestito alla Samp. Su di lui c'è anche il Lecce, guarda caso lo stesso club che ha sondato anche Pereyra.

Intanto ieri l'Udinese ha fatto un deciso passo in avanti su **Ilija Nestorovski**, il centravanti con il quale i bianconeri hanno già un accordo per un triennale (a circa un milione di euro a stagione) e che aspetta solo il via libera della Figc alla svincolo dal Palermo. Ieri il Collegio di garanzia del Coni ha respinto il ricorso del club siciliano in merito all'iscrizione della squadra in serie B. L'iter della giustizia sportiva è finito, ripartirà dalla D e i giocatori sotto contratto sono tutti liberi. Resta solo l'arma disperata del Tar. —

Il brasiliano Walace duella con Ribery del Bayern Monaco nell'ultima Bundesliga giocata con la maglia dell'Hannover 96

LE ALTRE TRATTATIVE

Khedira e Matuidi sono ai saluti Higuain blocca Dzeko all'Inter

Lista gratuita al tedesco Psg e United sul francese il Pipita continua a non voler accettare la corte della Roma che così pensa a Rafael Leao

È ancora un mercato che, in Italia, è nel segno della Juventus. La dirigenza bianconera, che come obiettivo primario in entrata ha ora **Chiesa** (ma Federico deve convincere il patron della Fiorentina, **Commisso**, a lasciarlo andare), lavora molto in uscita e l'ultima idea è di concedere la lista gratuita a **Khedira**, che non rientra nei piani di **Sarri**. Per **Matuidi** ci sarebbero state le offerte di Psg e Manchester United, e ora si cerca di capire quale sia la soluzione migliore, visto che il francese non vuole prolungare il contratto con i bianconeri. C'è poi sempre il rebus **Higuain** da risolvere, ma dipende tutto dal giocatore che vorrebbe rimanere alla Juve, e quindi non andare alla Roma.

Questo blocca anche la cessione di **Dzeko** all'Inter: fra i due club sarebbe stato raggiunto un accordo a 15 milioni più bonus ma finché non non arriva un degno sostituto, il bosniaco non verrà ceduto. L'alternativa giallorossa a Higuain è stata individuata in **Rafael Leao**, portoghese del Lille che è un "pallino" del tecnico **Fonseca**: pur di accontentarlo, il ds **Petrachi** avrebbe offerto 30 milioni ai francesi. I movimenti in entrata in casa Roma riguardano poi il brasiliano **Lucas Verissimo** per il ruolo di centrale difensivo e il napoletano **Hysaj** come esterno basso a destra.

Molto attiva anche la Lazio: potrebbe saltare la trattativa con il Benfica per i due portoghesi **Pedro Neto** e **Bruno Jordao**, che sembrava ormai definita. Ma tramite il potentissimo agente **Jorge Mendes** si è fatto sotto il Monaco (che sta per cedere **Falcao** al Porto) e la dirigenza biancoceleste vaglia la proposta. Per la difesa al ds **Tare** piace il ventenne **Nsoki** del Psg, ma prima dovrà essere ceduto almeno uno fra **Wallace** e **Patric**. L'eventuale sostituto di **Milinkovic-Savic** (piace sempre molto a Juve, Inter e Manchester United che però non si sono mosse) potrebbe essere **Szoboszlai**, ungherese del Salisburgo che però chiede 20 milioni di euro, cifra ritenuta eccessiva dal presidente **Lotito** che ne offre 15.

Dopo la positiva esperienza di Carpi, **Rolando** è rientrato alla a Samp ma potrebbe tornare in B: lo vogliono Perugia, Venezia, Livorno e Salernitana. La dirigenza doriana vaglia le offerte. Intanto la Spal insiste con il Sassuolo per avere **Di Francesco**. —

I TEST

Conte: «Mai stato vicino al ritorno alla Juventus» Oggi Derby d'Italia in Cina

Oggi a Nanchino, in Cina, andrà in scena il primo Derby d'Italia della stagione, nell'ambito della International Champions Cup (diretta tv alle 13.30 italiane su Sportitalia). L'Inter arriva all'appuntamento dopo il ko per 1-0 con lo United, la Juve dopo la sconfitta per 3-2 con il Tottenham. Fari puntati sul grande ex Antonio Conte che ieri ha dichiarato: «Non sono mai stato vicino al ritorno alla Juventus, non ho mai ricevuto una telefonata. È sempre stata l'Inter a mostrarmi grande interesse e grande affetto, sento quindi una grande responsabilità». —

PALLONE IN PILLOLE

Ammutinamento Bale

«Non ho mancato di rispetto a nessuno. L'altro giorno è stato Bale a non voler neppure cambiarsi»: così Zidane per chiarire il caso che sta agitando il Real.

La battaglia di Sinisa

Sinisa Mihajlovic ha completato «senza complicazioni» il ciclo di chemioterapia iniziato giovedì. Ora altre tre settimane di ricovero per curarsi della leucemia.

Ciak per "Casa Totti"

Ciak si gira "Casa Totti": l'ex capitano della Roma e la moglie Ilary Blasi hanno iniziato le riprese della loro sitcom che andrà in onda sulle reti Mediaset.

A Villaco (alle 18) con i sauditi dell'Al Hilal secondo test stagionale dopo quello sostenuto e perso col Ravenna prima di salire in Austria

Tudor vuole vedere passi avanti nel 3-4-2-1: bisogna fermare due come Giovinco e Gomis

La "formica atomica" Sebastian Giovinco con il numero 9 complimentato da un compagno dopo il gol

L'AMICHEVOLE

Simonetta D'Este

Un test utile per mettere minuti nelle gambe e per iniziare a verificare movimenti e meccanismi del nuovo modulo il 3-4-2-1 (declinazione del più conosciuto 3-4-3) che Tudor vuole far assimilare alla sua Udinese. Questo sarà il filo conduttore dell'amichevole che questa sera (fischio d'inizio a Villaco alle 18) i bianconeri giocheranno contro l'Al Hilal, formazione della massima serie dell'Arabia Saudita, dove gioca un certo Giovinco. E come accaduto contro il Ravenna sabato, in campo ci saranno due formazioni diverse nel primo e nel secondo tempo per dare 45 minuti di partita a tutti i ragazzi a disposizione di Tudor.

L'AVVERSARIO

L'Al Hilal è in ritiro in Austria e si sta preparando per affrontare il 6 agosto gli ottavi di finale della Afc Champions League (competizione per squadre di club asiatiche nata dalla fusione della Coppa delle coppe e del campionato d'Asia). Tra i giocatori che compongo il team arabo c'è una vecchia conoscenza della serie A italiana, Sebastian Giovinco, che è arrivato a febbraio dopo le annate trionfali nella Mls con la maglia di Toronto. Sarà lui, 6 milioni di dollari di ingaggio a stagione, uno degli osservati speciali del test match di oggi, proprio lui che nell'ultima amichevole contro gli sloveni dell'Ilirija Lubliana ha segnato uno dei due gol che hanno fatto vincere la squadra saudita. Ma assieme all'ex juventino pure una vecchia conoscenzadi Tudor: Bafetimbi Gomis, una punta centrale che ha un passato gloroso nel Lione e che il tecnico bianconero ha allenato durante la sua esperienza al Galatasaray. Entrambi dovrebbero far parte della formazione che affronterà l'Udinese e che dovrebbe essere schierata con il 4-2-3-1. L'Al Hilal ha oggi in programma un'altra amichevole nel pomeriggio a Lienz contro gli sloveni del Brinje Grosuplje, dove dovrebbero giocare le seconde linee.

I BIANCONERI

Tudor risponderà con una formazione molto simile a quella vista in campo contro il Ravenna, ma con Musso in porta per i primi 45 minuti. In difesa di sarà il recuperato Becao, con De Maio e Opoku. Quindi ci sarà spazio ancora per Jajalo e Fofana con Ter Avest e Pussetto larghi sulle fasce. Due gli uomini alle spalle della punta (Lasagna o Teodorczyk), che potrebbero ancora una volta, come contro il Ravenna, Balic e Barak. In attesa che Nuytinck e Matos siano pronti per scendere in campo, Tudor potrà dare maggior minutaggio all'ex madridista Cristo Gonzalez (che ha giocato solo 20' sabato) e potrà schierare Samir, tornato a disposizione.

I PROSSIMI IMPEGNI

Dopo l'Al Hilal, l'Udinese affronterà sabato alle 17 il Borussia Dortmund ad Altach (località austriaca al confine con la Svizzera), e prima di concludere il ritiro di Sankt Veit il 2 Agosto giocherà contro il Besiktas al Goldberg Stadium di Groedig (nel Salisburghese) alle 19. In queste gare Tudor schiererà formazioni più "ristrette", che assomiglieranno a quella che sarà la prediletta dal tecnico che nei prossimi giorni continuerà a provare e riprovare schemi, movimenti e meccanismi, alternando il tutto a un intenso lavoro fisico. —

GLI AVVERSARI DI OGGI

Al-Hilal Club — modulo 4-2-3-1

18 Gomis; 29 Salem, 9 Giovinco, 38 K. Jubaya; 16 Nasser D., 28 Kanno; 13 Kadish, 5 Al Bulayhi, 4 Botia, 2 Alburayk; 1 Almuaiouf

Allenatore: Razvan Lucescu

BATTAGLIA POLITICA IN LEGA

A Lotito non è riuscita la fronda Balata resta presidente della B

Il "machiavellico" numero uno di Salernitana (e Lazio) voleva sfiduciarlo visto che il Consiglio dovrà sostituire tre elementi: l'assemblea resta aperta

Antonio Martelli

MILANO. È fallito il tentativo di ribaltone di Claudio Lotito nei confronti di Mauro Balata. Nel corso dell'assemblea della Lega B (alla quale per il impegni inderogabili non ha potuto partecipare il presidente del Pordenone, Mauro Lovisa, *ndr*) non è stata affrontata in maniera diretta la possibile sfiducia nei confronti del presidente, a cui nelle scorse settimane avrebbero lavorato un gruppo di società guidate dalla Salernitana, perché non è stato raggiunto il numero dei 2/3 necessario per sfiduciarlo. «La mia sfiducia? Non era all'ordine del giorno», ha tagliato corto Balata al termine dell'assemblea. In realtà – a quanto si è appreso – all'inizio dell'incontro di ieri la discussione è stata piuttosto accesa, poi l'atmosfera si è rilassata tanto che su tutti i temi affrontati si è trovata una convergenza all'unanimità. Oggetto del contendere la composizione del Consiglio direttivo della Lega B, che una parte dei club vorrebbero azzerare. Per questo si è deciso di tenere aperta l'assemblea fino al 1 agosto per una riflessione su alcuni temi, in particolare sulla nomina di tre consiglieri per i posti lasciati vacanti dalla consigliera indipendente Francesca Pellegrini, dimessasi per un conflitto di interesse, dal presidente del Benevento Oreste Vigorito e dal patron del Carpi Stefano Bonacini.

«Non bisogna fare campagne avventurose gli uni contro gli altri, ma discutere in maniera serena per perseguire un obiettivo comune», ha sottolineato Balata. L'assemblea ha quindi dato mandato al presidente di portare avanti la richiesta alla Lega A di rispettare l'accordo di separazione del 2009 per quanto riguarda il discorso della mutualità. In particolare la Lega B chiede che si passi dall'attuale 6% (+ il 20% dei diritti della Coppa Italia) annuo che viene riconosciuto alla serie cadetta sulle risorse di sistema (in base all'ultimo contratto sui diritti tv circa 60 milioni) al 7,5% previsto da quell'accordo.

Chiesti più soldi alla A Doppio turno durante le feste così al Friuli si giocherà sotto Natale

In linea di massima la Lega B punta ad ottenere circa 17-18 milioni di euro in più rispetto a quanto percepito fino ad ora. Già quest'anno, comunque, sono stati distribuiti 1,4 milioni in più alle società grazie alla presenza di tre squadre in meno e per l'aumento del valore sia dei diritti tv della serie A che della B.

L'assemblea ha poi deciso che saranno quattro i turni infrasettimanali del prossimo campionato: il 24 settembre, 29 ottobre, 3 marzo e 21 aprile. Confermate, quindi, le soste in occasione delle partite delle nazionali, così come il doppio turno che si giocherà durante le feste: una partita natalizia al Friuli, casa del Pordenone, è dunque garantita. Il calendario del campionato di B sarà presentato ad Ascoli, in data da definire con la possibile diretta televisiva (probabilmente il 3 o 7 agosto). A Pisa si disputerà la gara di apertura del campionato. —

MONDIALI DI NUOTO

GIOIE AZZURRE

Quadarella stratosferica, oro nei 1.500 Ottava finale iridata: Fede sei leggenda

GWANGJU. L'Italia ha due regine. Almeno nel nuoto. Nel giorno in cui Federica Pellegrini si conferma leggenda conquistando l'ottava finale iridata (con il miglior crono) nei "suoi" 200 stile libero è un'altra italiana, la ventenne Simona Quadarella, a rubarle la scena ai mondiali sudcoreani di Gwangju aggiudicandosi la medaglia d'oro nella "maratona" della vasca: i 1.500 metri stile libero.

La nuotatrice romana, approfittando dell'assenza della grande favorita, la campionessa statunitense Katie Ledecky (messa ko già in mattinata da un misterioso malessere), ha condotto la gara con autorità, sin dalle prime bracciate, dominando sulle rivali in 15'40"89, nuovo record italiano. L'argento è andato alla tedesca Sarah Kohler, staccata di quasi 8 secondi, bronzo alla cinese Jianjiahe Wang, a oltre 10 secondi. Per la romana è il primo oro mondiale.

Poco dopo, però, l'Italia del nuoto ha sgranato nuovamente gli occhi per ammirare la solita, immensa Federica Pellegrini, che ha conquistato l'ottava finale in carriera nei 200 stile libero, per giunta con il miglior tempo (1'55"14). Fede cercherà quindi il quarto oro iridato in carriera nella finalissima in programma oggi, poco dopo le 13, subito dopo la finale degli 800 sl maschili con protagonisti Paltrinieri e Detti.

Ma l'Italnuoto applaude anche la 26enne genovese Martina Carraro, ieri bronzo nei 100 rana, e sogna con il Settebello, che nei quarti di finale ha battuto la Grecia (7-6). In semifinale gli azzurri affronteranno i padroni di casa dell'Ungheria. —

Federica Pellegrini, 30 anni

Simona Quadarella, 20 anni, romana, esulta subito dopo la vittoria

DOMANI DEBUTTA IL FRIULANO

«In gara per la consacrazione» Conto alla rovescia per Restivo

Duecento dorso per il carabiniere udinese che vuole un posto tra i grandi
«Punto ad andare forte dall'inizio, per passare il turno. In vasca a testa bassa»

Monica Tortul

GWANGJU. È l'ora della verità per Matteo Restivo. Domani il friulano sarà in vasca nei 200 dorso ai Mondiali in Corea e, anche se si tratta della seconda partecipazione iridata, è la prima a cui arriva veramente consapevole. Nel 2017, infatti, aveva da poco vinto il titolo italiano con tanto di primato, passando dall'essere un perfetto sconosciuto al più forte d'Italia. Questo è il Mondiale della maturità e, ci auguriamo, anche della consacrazione. Matteo si è allenato tanto, ha imparato a gestire la tensione, a stare in vasca in mezzo ai grandi, ma – si sa – un mondiale è sempre un mondiale e non sai mai cosa puoi aspettarti. «La preparazione fisica è filata via liscia, senza intoppi – ci ha spiegato qualche giorno fa –. Tutto è andato secondo i piani e senza problemi di nessun tipo. Da questo punto di vista sono sereno. Ho svolto un lavoro accurato e questo mi dà senz'altro grande tranquillità. La forma fisica è buona, ma resto scaramantico: solo in acqua mi renderò veramente conto di dove potrò arrivare».

L'occasione è d'oro ed è la prima, dopo il pazzesco bronzo europeo dell'anno scorso, per dimostrare di poter stare sempre tra i grandi. In Corea Matteo gareggerà purtroppo solo nei 200 dorso. Non avrà occasioni di rompere il ghiaccio, di adattarsi, di prendere confidenza con l'acqua. Domani sarà in vasca per le batterie e non può sbagliare, da subito. «L'obiettivo è andare forte dall'inizio, per passare il turno. Quindi scenderò in vasca a testa bassa, con umiltà e determinazione, e incrociamo le dita». Complessivamente le condizioni di Restivo sono buone. È riuscito ad adattarsi bene al fuso orario, trovando nuovi ritmi, ed anche ad adattarsi al cibo, che spesso, specie per gli atleti italiani, è un ostacolo importante da superare. «Purtroppo non mangio pasta – ci ha raccontato –, perché la propongono sommersa di aglio e non riesco a digerirla. Mangio riso, uova e un po' di carne, quando riesco a trovarne di non piccante o troppo speziata. Comunque fa parte del gioco».

Le sensazioni, complessivamente, sono positive. Intanto, in Friuli, il cono alla rovescia è quasi terminato. Gli amici e gli ex compagni di squadra dell'Unf sono pronti a tifare per lui. Tanti lo seguiranno anche da Firenze, dove Matteo nuota e studia con successo. Oltre a essere un atleta di successo, Matteo è infatti anche uno studente di medicina ed è sorprendente come riesca a conciliare lo studio, i tirocini in corsia con risultati sportivi e universitari di alto livello. Le batterie sono in programma poco dopo le 3 ora italiana. Le eventuali finali, invece, saranno poco prima delle 15. —

Matteo Restivo, 24 anni, udinese, oggi nuota i suoi 200 dorso ai Mondiali e cerca l'ingresso in finale

CHI E'

Primatista italiano e studente modello a medicina

Matteo Restivo, nato a Udine 24 anni fa, è primatista nazionale sui 200 metri dorso in vasca lunga. È campione italiano in carica sulla distanza. nel 2018 ha vinto il bronzo europeo, sempre sulla distanza. È al secondo mondiale della carriera, dopo quello del 2017, in cui, fresco di titolo e record italiano, si era fatto frenare dalla tensione. —

Per Matteo da Udine ecco tre tifosi speciali
Con papà e mamma anche il fratello Luca

In Corea i genitori scaricano la tensione facendo i turisti

Alessandro e Mariangela, i genitori di Matteo Restivo in una foto ricordo a Seul assieme all'altro figlio Luca

LA STORIA

Matteo sognava fin da bambino di gareggiare su un palcoscenico mondiale. I suoi genitori, Alessandro e Mariangela, lo ricordano benissimo, come fosse ora. Pieni di emozione gli stanno costantemente a fianco e lo seguono ovunque, specie per gli appuntamenti importanti. Da qualche giorno sono volati in Corea, insieme a Luca, il figlio maggiore. «Per noi è importantissimo riuscire a seguirlo. Anche se in queste occasioni non possiamo stare con lui, è importante fargli sapere che ci siamo. In famiglia siamo soliti condividere i momenti importanti e questo lo è. Facciamo lo stesso anche con Luca. Da bambino Matteo si impegnava tantissimo in piscina, sognando di raggiungere questi livelli. Vedere che adesso è arrivato così in alto per noi è fonte di grande gioia ed orgoglio». In questi giorni di attesa Alessandro, Mariangela e Luca si stanno concedendo una piccola vacanza. Hanno visitato Seul, città metropolitana da cui sono rimasti letteralmente affascinati, e Gwangju, con cui sono entrati meno in sintonia. Nei giorni scorsi si erano recati a Busan, la città portuale più grande della Corea del Sud, ma sono rientrati immediatamente, spaventati da un allerta meteo che prevedeva tifoni nella zona. «La tensione per la gara sta salendo, di ora in ora - continua ancora papà Alessandro -, ma cerchiamo di non farla trasparire, per non agitare Matteo. Nei giorni precedenti il Mondiale abbiamo approfittato per vedere nuovi posti e conoscere più da vicino nuove culture, cosa che da sempre ci affascina. Gwangju non ci ha particolarmente attratto, e così abbiamo deciso di spostarci in piscina, per seguire da vicino le gare, in particolare quella di Filippo Megli, compagno di squadra di Matteo». A documentare ogni attimo di questa avventura è Luca, attraverso scatti indimenticabili. —

M.T.

TOUR DE FRANCE

L'australiano Caleb Ewan (Lotto) vince la seconda frazione al Tour. È il primo tra i velocisti a fare doppietta a dimostrazione del grande equilibrio

Ewan infilza ancora Viviani nella penultima volata regale

A Nimes terzo Groenewegen, quarto Sagan. Il danese Fuglsang cade e si ritira
Oggi fuga da lontano? Poi da domani il durissimo trittico alpino che deciderà tutto

NIMES. **Caleb Ewan** è il re delle volate al Tour de France. L'australiano della Lotto-Soudal centra la sua seconda vittoria allo sprint, battendo nettamente **Elia Viviani** (Deceuninck) e **Dylan Groenewegen** (Jumbo), con **Peter Sagan** (Bora) quarto. I tre restano fermi a quota una vittoria in questa Grande Boucle, mentre l'esile tasmaniano sale a quota due successi in quella che era l'ultima opportunità per i velocisti prima del trittico terribile sulle Alpi e della volatona ai Campi Elisi di domenica. Ewan, che prima del 2019 non era mai riuscito a vincere al Tour, è parso euforico per una volata che lo ha visto trionfare in maniera netta partendo da dietro e beffando i rivali: non cambia nulla in classifica generale: **Julian Alaphilippe** (Deceuninck), dopo le avvisaglie di crisi di domenica, può mantenere lo stesso distacco nei confronti degli immediati inseguitori: **Thomas** (Ineos) è secondo a 1'35", **Kruijswijk** (Jumbo) terzo a 1'47". **Pinot** (Groupama) insegue a 1'50", **Bernal** (Ineos) paga un ritardo di 2'02" con **Buchmann** (Bora) sesto a 2'14": questi sei si giocheranno la vittoria in quest'ultima settimana durissima. **Aru** (Uae), 16°, è il primo degli italiani con 14'15" di ritardo; 30° **Ciccone** (Trek) a 53'26", **Nibali** (Bahrain), al traguardo con due minuti di ritardo, è ora 56° con un distacco monstre in classifica di 1h19'50". Brutta caduta a 27 km dal traguardo per **Fuglsang**: il corridore dell'Astana, nono al via con 5'27" di ritardo, finisce giù insieme ad altri ciclisti e sbatte la testa, decidendo pochi minuti dopo di ritirarsi. Oggi la Pont du Gard-Gap di 200 km: partenza spettacolare dall'antico acquedotto romano. Tappa adatte a fughe da lontano. Poi il terribile trittico alpino. —

Domani dopo Bassa e sterrati sprint a Grado
Poi Palmanova-Misurina e arrivo a Cormòns

C'è l'Adriatica Ionica Team Friuli grande tra le top squadre

IL FOCUS

Francesco Tonizzo

Scatta oggi la Adriatica Ionica Race, la corsa a tappe ideata e organizzata dall'ex campione del Mondo Moreno Argentin, che parte stasera da Mestre, con un circuito cittadino e si svilupperà nei prossimi giorni con altre quattro tappe, sulle strade di Veneto e Friuli Venezia Giulia. Alla sua seconda edizione, la corsa offre almeno un paio di elementi eccellenti per attirare l'attenzione degli appassionati friulani: i percorsi, dagli sterrati ai muri del Collio ai passaggi sulle Dolomiti sopra Maniago e il gran finale in piazza Unità a Trieste, domenica prossima, e la presenza del Cycling Team Friuli, unica squadra del livello Continental invitata a correre in mezzo tra i pro. Un'occasione imperdibile per vedere all'opera specialisti delle classiche del nord, come Philippe Gilbert, leader della Deceuninck-Quick-Step, Sep Vanmarcke, capitano del team EF Education First o il giovane fenomeno belga Remco Evenepoel, già protagonista al piano sopra dopo una super carriera tra i giovani. Tutti in corsa accanto ai giovani leoni bianconeri del Team Friuli, con l'osovano Nicola Venchiarutti e il bujese Jonathan Milan, i fratelli Bais, il nipote d'arte pordenonese Amadio, il passista Massimo Orlandi e il giovane e talentuoso azzurro Giovanni Aleotti, tutti condotti dai ds Renzo Boscolo e Andrea Fusaz a caccia di un posto al sole. «A differenza della passata edizione - ha spiegato in sede di presentazione della gara Moreno Argentin -, quando tutto si decise sul Passo Giau, quest'anno abbiamo voluto un percorso più equilibrato. Sarà un mix perfetto di salite e percorsi nervosi, con l'incognita dello sterrato: mi aspetto un vincitore forte su tutti i terreni. In queste giornate, la classifica potrebbe subire continui ribaltoni. I 23 Km di sterrato della seconda tappa (giovedì, da Favaro Veneto a Grado, attraversando tutta la Bassa Friulana, *ndr*), sono destinati a farsi sentire. Ai nastri di partenza ci saranno specialisti

I nostri emergenti Venchiarutti e Milan con due assi come Gilbert ed Evenepoel

delle classiche del nord come Gilbert e Vanmarcke: chi ambisce alla vittoria finale non può farsi trovare impreparato. Dopodiché arriveranno il tappone dolomitico da 4 mila metri di dislivello, caratterizzato da un finale molto impegnativo sul Lago di Misurina, e i Muri del Collio Goriziano, con l'arrivo a Cormòns in cima al Monte Quarin». Con formazioni del World Tour come Education First, Uae, Bahrain-Merida, Astana, Trek-Segafredo, Deceuninck-Quick Step, Dimension Data e Movistar al via, il Team Friuli dovrà imparare presto come si corre tra i grandi. —

IN BREVE

Basket
Belinelli lancia gli azzurri: «Siamo molto carichi»

«Siamo carichi, ci siamo riposati dopo la stagione. Sappiamo che il Mondiale è una manifestazione molto importante con al via squadre fortissime». Marco Belinelli carica gli Azzurri che hanno iniziato la preparazione per i Mondiali in Cina. «Cercheremo di conoscerci sempre di più sul campo, di giocare bene le amichevoli e di allenarci al meglio per poter arrivare pronti. È giusto partire con i piedi per terra, ci sono tante squadre forti: io vedo molto bene la Serbia e gli Stati Uniti».

Scherma
Settimo bronzo mondiale grazie al fioretto maschile

Il fioretto maschile azzurro ha conquistato ieri la medaglia di bronzo nella prova a squadre nella giornata conclusiva dei campionati mondiali di Budapest. Il quartetto del ct Andrea Cipressa, composto da Andrea Cassarà, Alessio Foconi, Daniele Garozzo e Giorgio Avola ha battuto nella finale di consolazione la Russia con il punteggio di 45-32. Grazie a questo terzo posto l'Italia chiude la competizione iridata a quota 8 nel medagliere finale, con un argento e sette bronzi.

Formula 1
Vettel corre in casa a Hockenheim e spera

«Siamo chiamati a una gara molto migliore dello scorso anno, specialmente per quel che mi riguarda... Quindi non vedo l'ora di scendere in pista ad Hockenheim». Sebastian Vettel scalda i motori in vista del 64° Gran Premio di Germania, valido per il Mondiale di Formula 1 e vinto dalla Ferrari per 21 volte. «L'atmosfera è sempre fenomenale e il pubblico grandioso, con tante bandiere tedesche bellissime da vedere lungo tutto il circuito». Domenica la gara.

Atletica
Fiona May sul Larissa: «È molto determinata»

Fiona May dopo la vittoria della figlia Larissa agli Europei under 20 nel lungo ammette: «Io avevo detto a mia figlia, quando ha iniziato a fare questo sport, di non scegliere il salto in lungo, per evitare paragoni con me. Lei però ha scelto questa specialità e sta facendo bene. Ha grande testa e, anche se è giovane, è molto determinata». E poi sulla squadra: «A prescindere dalla vittoria di Larissa finalmente gli azzurri sono tornati protagonisti».

IL PREMIO

Carati d'autore alla Navarria

Il premio Carati d'autore è stato conferito alla spadista azzurra Mara Navarria, friulana di Carlino. Il riconoscimento è stato ideato dall'associazione regionale della stampa agricola, agroalimentare, dell'ambiente e territorio del Fvg, dall'Assoenologi Fvg e dall'Unione cuochi del Fvg.

La città del basket

I DATI DELLE PRESENZE 2018/2019

Udine riparte dalla passione dei suoi tifosi

Nello scorso torneo al Carnera quinto pubblico della A2, ma i numeri Old Wild West sono frenati da un impianto inadeguato

Giuseppe Pisano

UDINE. Le cifre delle presenze di pubblico della scorsa stagione fa partire la sfida per il campionato che verrà. I dati ufficializzati dalla Lega Nazionale Pallacanestro sono molto interessanti, soprattutto se vengono letti in prospettiva. Perché Fortitudo Bologna e De' Longhi Treviso hanno fatto la parte del leone, forti anche di impianti più capienti, e la promozione in A1 è stata la normale conseguenza. Alle loro spalle, però, ci sono Udine, Verona e Forlì, le tre squadre che sembrano potersi giocare lo scettro nel girone Est per la prossima stagione: sia a livello di pubblico e incassi, che per quanto riguarda la classifica. Per l'Apu Old Wild West, è bene sottolinearlo, c'è un margine di crescita frenato da un palasport Carnera fatalmente troppo piccolo per soddisfare la fame di pallacanestro del popolo udinese.

GLI SPETTATORI

Calcolando soltanto le presenze della stagione regolare, l'Apu si è piazzata al quinto posto: Fortitudo davanti a tutti con 5.487 spettatori di media, poi Treviso (4156), Verona (3.568), Forlì (3.522) e Udine con 3.408. Il girone Ovest è ben lontano: la Virtus Roma, promossa in A1 a fine regular season, ha avuto una media di 2.244 spettatori. Nella top 20 delle partite più viste durante la stagione regolare, ai primi 14 posti ci sono altrettante partite casalinghe della Fortitudo. La sfida per il primato contro Montegranaro è stata la più vista (5.567 spettatori), mentre la gara giocata al Paladozza contro Udine figura solo al 14° posto con 5.339 spettatori, ma va precisato che era un turno infrasettimanale e si giocò di mercoledì. Per quanto riguarda i play-off, l'Apu scala al terzo posto con 3.198 spettatori di media (giocate però solo due gare), preceduta da Treviso (3.662 spettatori di media in 9 partite) e da Verona (3.587 spettatori medi in quattro gare). Nella top 10 delle gare con più presenze domina Treviso (superata quota 5 mila nelle due finali contro Capo d'Orlando), garadue degli ottavi di finale fra Gsa Udine e Edilnol Biella si è piazzata al 9° posto con 3.282 spettatori.

> Fortitudo senza rivali per gli incassi: 72 mila euro a partita ma ora è salita al piano sopra

GLI INCASSI

Fortitudo senza rivali, Udine a un passo dal podio per quel che riguarda la media degli incassi in regular season. La "Effe" ha incassato la bellezza di 72.275 euro a partita, seconda con ampio distacco Forlì (28.294 euro a gara), poi Treviso (26.364 euro), Udine (25.856 euro) e Verona (18.911). Questa graduatoria è influenzata da vari fattori, fra cui numero abbonamenti e costo dei singoli biglietti. La classifica degli incassi relativa ai play-off "premia" Forlì con 36.539 euro di media, a seguire Treviso (33.693 euro), Udine (29.580 euro), Rieti (29.398 euro) e Verona (28.220 euro). Gira e rigira, il girone Est si conferma quello con più seguito di pubblico. L'Old Wild West Udine, con una campagna abbonamenti lanciatissima, sembra in grado di stare ai vertici nella stagione 2019/20: la spinta del pubblico può aiutare la squadra, i risultati possono garantire sold out costanti e buoni incassi. Aspettando che i progetti per il nuovo palasport diventino fatti concreti. —

LA CAMPAGNA ABBONAMENTI

Sta per finire solo la prima fase e quota 2.500 è già a un passo

UDINE. Prosegue a vele spiegate la campagna abbonamenti dell'Apu Old Wild West in vista del campionato di serie A2 2019/20. Sono ben 2.150 le tessere sottoscritte finora, 300 in più nel confronto con la scorsa stagione alla stessa data. Di questo passo ci sono buone possibilità di superare quota 2.500 prima dell'inizio del campionato, e in tal senso una bella accelerata dovrebbe arrivare nel corso di questa settimana. Venerdì, infatti, si conclude la prima fase della campagna abbonamenti "Alta fedeltà", con prezzi più convenienti rispetto alla fase successiva. Da sabato, con la seconda fase, gli abbonamenti subiranno un rincaro dai 20 ai 40 euro, a seconda del settore prescelto. Gli abbonamenti si possono sottoscrivere all'Officina dello Sport al Terminal Nord dal lunedì al sabato (orario 9-21), oppure la domenica dalle 9.30 alle 20.30, online sul sito vivaticket.it, oppure nelle sette rivendite autorizzate vivaticket situate nella provincia udinese. I prezzi della prima fase della vendita libera vanno dai 110 euro della curva libera (ridotto 60 euro) ai 360 euro del parterre oro (ridotto 200). Le partite in abbonamento sono sedici, una in più rispetto alla scorsa stagione: tredici di regular season, più tre di fase a orologio. Il tifo organizzato del Settore D continua la propria campagna abbonamenti itinerante per la curva Ovest: oggi dalle 19 appuntamento alla birreria Al Vapore. —

G.P.

IL PUNTO

ANTONIO SIMEOLI

NON BISOGNA SBAGLIARE CON IL PIANO PALASPORT

Coach Ramagli l'altro giorno al nostro Giuseppe Pisano, tra le tante, ha detto una cosa interessante. Specie in un mondo, quello del basket nazionale, in cui le squadre saltano come i tappi delle bottiglie di spumante (vedi Avellino e una serie A assurdamente monca a 17 squadre) e le finali scudetto si giocano in una palestrina rovente come quella di Mestre. «Questa squadra è nata per il presente e per il futuro», ha detto. Insomma, l'Old Wild West è pronta a recitare un ruolo da protagonista nella serie A2, anche se bene fa la società a mantenere un profilo ambizioso ma basso contrariamente ai proclami 2018, e soprattutto vuole porre le basi "tecniche" per un futuro roseo. Si sa, per vincere, insomma salire di categoria, quello che gli affamati di basket udinese sognano, inutile girarci intorno, serve cementare un gruppo e poi migliorarlo in corso d'opera. Crescere in campo. E fuori. Ecco perché è fondamentale che il progetto palasport decolli. Oggi l'imprenditore Ennio Fattori in Comune a Udine presenta il progetto di cittadella dello sport a Udine sud. Serve far presto. E non ripetere le scelleratezze fatte col Carnera. Una pagina nera dello sport friulano. Anche se lo sport in quel caso c'entrava poco. —

MOTORI

Aperte le iscrizioni al 55º Rally Fvg con gara storica valida per l'Europeo

UDINE. Aprono domenica le iscrizioni alla 55ª edizione del Rally del Friuli Venezia Giulia e al 24° atto del Rally Alpi Orientali Historic, gare valide rispettivamente per il campionato italiano assoluto e per il campionato europeo, in programma il 30 e il 31 agosto.

La domanda va tassativamente depositata entro venerdì 23 agosto: a poco più di un mese cresce l'attesa per i due round e in particolare per quello riservato alle auto moderne, tornato da quest'anno a far parte del Cir dopo due stagioni nel Campionato italiano Wrc. «Sarà la corsa della svolta per la conquista dello scudetto – afferma Giorgio Croce, patron della Scuderia Friuli Acu – visto che dopo il nostro rally ci saranno soltanto altri due appuntamenti: il Rally 2 Valli di Verona e il Tuscan Rewind a Montalcino, su terra».

Alla prova, che partirà dal Città Fiera di Martignacco, ci saranno in lizza tutti i big: da Giandomenico Basso (Skoda Fabia R5), che vincendo il Rally Roma Capitale ha fatto un passo in avanti verso il titolo, a Simone Campedelli (Ford Fiesta R5), secondo in graduatoria, al pordenonese Luca Rossetti, driver ufficiale della Citroen C3 R5, terzo in classifica generale e che ha disputato per 17 volte in carriera la manifestazione imbastita da Croce.

C'è grande attesa anche per l'edizione storica della gara, dove ci sarà battaglia in vista della conquista del titolo continentale, ma anche per quello tricolore. Ancora una volta previsto un notevole afflusso di partecipanti, in arrivo da un po' tutto il Vecchio continente.

A cambiare la location: in questo caso sarà Gemona la sede di partenza e arrivo per le auto d'epoca: una scelta simbolica, nata tre anni fa, per ricordare il drammatico terremoto del 1976 e la successiva opera di ricostruzione del popolo friulano.

In gara anche le auto storiche

L'ultimo weekend di agosto, poi, vedrà svolgersi un'altra gara: sabato 31 è in calendario la prova regionale, valida per la Coppa Rally Quarta Zona, con coefficiente 2, che prevede sei prove speciali per un totale di 80 chilometri da percorrere. Una corsa che sarà presa d'assalto da tanti piloti, anche perché più accessibile a livello di costi.

Da non perdere, infine, la spettacolare prova speciale spettacolo ad inseguimento, in programma venerdì 30 agosto nell'area di Città Fiera di Martignacco, con le riprese da parte delle telecamere di Rai Sport. —

Alberto Bertolotto

LA STORICA SOCIETÀ UDINESE

Superati i duemila iscritti l'Asu cresce e si aspetta una palestra più grande

Atleti in aumento del 4,5%, la struttura di via Lodi non basta
Nutta: «Pronti 350 mila euro, ma ora tocca al Comune»

Simonetta D'Este

UDINE. Non possono che essere soddisfatti in casa Asu, con le iscrizioni che stanno raggiungendo numeri record: sono, infatti, oltre 2 mila gli atleti che hanno scelto l'associazione del presidente Alessandro Nutta. Tradotto in numeri è un incremento del 4,5% rispetto allo scorso anno.

E con numeri del genere, che accompagnano risultati importanti che arrivano dagli atleti (quelli della campionessa della ginnastica ritmica Alexandra Agiurgiuculese su tutti), diventa necessario un ampliamento degli spazi per migliorare e ampliare l'offerta, dando agli agonisti, al tempo stesso, ulteriori servizi. «Stiamo lavorando da un paio d'anni a questo progetto – spiega Nutta –, anche perché ci troviamo ormai di fronte al problema di dover chiudere le iscrizioni per mancanza di spazi. Stiamo spingendo con il Comune per avere l'ampliamento della palestra, per il quale ci impegneremo con un investimento diretto di circa 350 mila euro, a fronte di una compensazione dell'affitto futuro. Siamo fiduciosi di ottenere il via libera, anche se serve prima una modifica alla convenzione tra noi e il Comune stesso. Fatto questo non ci dovrebbero essere problemi».

Il progetto prevede lo sfruttamento degli spazi verso sud rispetto alla struttura di via Lodi, quelli dove oggi c'è il giardinetto (con una superficie di 250 metri quadrati) in potrebbero nascere due nuove palestre. Ma nell'attesa che arrivi una risposta dal Comune, l'Asu investe sulla qualità dei tecnici e sulla crescita dei suoi atleti, che hanno come punta di diamante "Alex" e la ritmica, ma con ampi margini di miglioramento in campo maschile con l'arrivo nei mesi scorsi del tecnico Valerij Sosnin, che ha portato la squadra in A2 e Carlo Magliocchetti agli Assoluti. La speranza di Nutta e del suo staff è di avere entro 3 o 4 anni «tutte le sezioni degli sport in serie A. Per questo abbiamo investito sui giovani, anche nella scherma e nella ginnastica artistica».

E proprio per tenere i corsi di avviamento, promozione e open di artistica è in arrivo dalla Spagna un nuovo tecnico: Elena Zaldivar. A testimoniare quanto l'Asu creda nei più piccoli, in questi giorni si stanno svolgendo i centri estivi con centinaia di bambini e bambine in palestra, sulle pedane e nei giardini. —

Alcuni giovani atleti dell'Associazione sportiva udinese, guidata dal presidente Alessandro Nutta

NON SOLO SPORT

Ribadita l'attenzione per i disabili: ora si investe sui corsi per istruttori

L'Asu ha deciso di continuare sulla strada dell'impegno in ambito sociale, come spiega il presidente Nutta: «Sono partiti a febbraio i corsi Afa (attività fisica adattata, ndr), in collaborazione con l'AsuiUd, che al momento contano 15 iscritti e sono rivolti a persone adulte con patologie croniche stabilizzate o in condizioni di rischio». Inoltre, accanto alle 30 persone diversamente abili che praticano regolarmente sport in associazione, è stato avviato il progetto sulla disabilità grave, con Chiara Candelotto che a giugno, nella sede dell'Asu ha tenuto (primo in Italia) un «corso formativo per istruttori e operatori del settore che lavorano con atleti disabili».

Assieme a lei c'era Emiliana Bizzarini, unica friulana convocata alle Olimpiadi invernali in Corea per il Comitato italiano paralimpico. Sarà recuperata in autunno, invece, la Giornata dello sport integrato, saltata a maggio. —

S.D'E.

MONDIALI DI DELTAPLANO

Vince il brasiliano Oliveira gli azzurri giù dal podio

RAVASCLETTO. Giornata super, con termiche che hanno portato i deltaplanisti a superare quota 4 mila metri di altezza, oltre 1.500 metri sopra le cime delle montagne locali, ma la squadra italiana non è riuscita comunque a spiccare il volo: gli azzurri si sono infatti dovuti inchinare al Brasile, che con Oliveira Eduardo si è aggiudicato il quinto appuntamento di questo campionato del mondo ospitato in Friuli.

Una tappa che non ha portato fortuna neppure al pilota di casa, Suan Selenati, atterrato prima del tempo e prima di raggiungere la boa di Sillian, in Austria, al confine con San Candido. Una delusione per Selenati: la partenza era posta proprio a casa sua, sul monte Crostis di Ravascletto mentre la meta, dopo 201.10 chilometri, era stata posizionata nella valle del Gail, in Austria, nei pressi di Arnoldstein, al confine con Tarvisio. Una prova, quella di ieri, che ha visto dapprima i piloti seguire un'unica direttiva (verso nord), per deviare poi verso est in direzione della boa di Sillian. Qui i piloti si sono divisi in tre gruppi: uno più a nord dell'altro, raggiungendo quote di 4 mila metri e dove l'italiano Ciech e l'austriaco Ruhmer hanno dettato la rotta, con obiettivo l'atterraggio situato a est. Il meteo ha premiato quanti si arroccavano verso le alture più a nord. A fare la lepre in questa occasione è stato il nipponico Minoru Kato, che sembrava doversi aggiudicare la tappa, ma un errore di valutazione lo ha costretto a un atterraggio fuori campo: Kato ha scelto di dirigere verso l'atterraggio seguendo la vallata, dove una forte discendenza gli ha fatto perdere quota. Il forte atleta della squadra brasiliana Oliveira (in goal in 4 ore 17.1) e il britannico Grant Crossingham (4 ore 20.1) hanno invece guadagnato quota sui contrafforti a nord dell'arrivo, prendendosi i primi due gradini del podio, seguiti sulla stessa traiettoria dal tedesco Primus Gricar (4 ore 21.3). Primo degli italiani, quinto, Ploner, davanti a Oppici. Decimo Ciech, 11° Laurenzi.

La spettacolare partenza di uno dei deltaplanisti in gara

Poco per la spedizione azzurra, che punta dichiaratamente a conquistare il sesto titolo iridato consecutivo (undicesimo complessivo): un sogno, comunque, ancora possibile. —

Gino Grillo

CALCIOMERCATO

Il Lumignacco non si ferma: preso anche il mediano Fall

Per l'8ª stagione in Eccellenza la società rossoblu ha riportato a casa anche il difensore Tano. Saluta il portiere Clocchiatti che si è accasato a Torviscosa

UDINE. Il Lumignacco batte un altro colpo nella campagna di luglio, procedendo nella costruzione della squadra con cui affronterà il suo ottavo campionato di Eccellenza. Alessio Battistig e Gabriele Verri, i nuovi plenipotenziari del mercato rossoblu, hanno infatti definito l'ingaggio del centrocampista **Saliou Fall**, classe 1993, visto all'opera nell'ultima stagione con la Virtus Corno, in Promozione.

Curiosa la storia di Fall: giocatore abile a disimpegnarsi anche come difensore centrale, che aveva chiesto di potersi tenere in forma a Corno dopo il suo arrivo in Friuli Venezia Giulia (per lavoro), impressionando fin dal primo allenamento i seggiolai. Notevole il suo contributo alla causa virtussina, dispensando qualità affinate nelle squadre veronesi in cui aveva militato in passato e tradottosi nell'aggancio da parte dei biancazzurri di patron Antonino Libri a un piazzamento ai play-off, che ne garantirà la risalita in Eccellenza appena verrà ufficializzato il ripescaggio del Tamai in serie D.

Il centrocampista Matteo Piccolotto, nuovo acquisto del Flaibano

Il Lumignacco, che ha inserito anche il cavallo di ritorno **Azian Innocent Tano** (1990) nel reparto offensivo, non è invece riuscito a trattenere il portiere **Jacopo Clocchiatti** (1998), che ha ceduto alle lusinghe del Torviscosa, da dove se ne andrà invece il centrocampista **Matteo Piccolotto** (1997), per vestire la maglia del Flaibano. La matricola Codroipo spera ancora in un suo ripensamento, ma la dirigenza canarina ha definito ormai ogni dettaglio con il Cjarlins/Muzane (detentore del cartellino) per l'approdo in giallonero.

Il Flaibano ha intavolato anche una trattativa con il Lumignacco per il centrocampista (classe 2001) **Tiziano Candotti**, transitato in passato nel vivaio dell'Udinese. È invece saltato per problemi di lavoro il trasferimento del difensore **Kwasi Appiah** (197), dal Gonars al Tricesimo, dove si è invano proposto anche il laterale **Isoken Goubadia** dopo il suo divorzio dal Brian. La Manzanese, infine, ha annunciato per oggi l'ufficializzazione di un attaccante. —

Claudio Rinaldi

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

Battiti Live
ITALIA 1, ORE 21.15
La manifestazione canora fa tappa a Trani. Sul palcoscenico Elisabetta Gregoraci e Alan Palmieri presentano, tra gli altri, Paola Turci, Enrico Nigiotti, Martina Attili, Cristiano Malgioglio, Jake La Furia e **Bianca Atzei**.

Superquark
RAI 1, ORE 21.25
Apre la puntata un documentario sui licaoni. In studio **Piero Angela** e Paco Lanciano approfondiranno il concetto di serra sfera con un esperimento scientifico.

Elementary
RAI 2, ORE 21.20
Grazie a Morland, Sherlock (**Jonny Lee Miller**) incontra il vicecapo dell'Fbi per chiedergli che il suo nome venga riabilitato negli Stati Uniti. Intanto, Watson...

Chi l'ha visto? Speciale 2019
RAI 3, ORE 21.20
Nel secondo e ultimo appuntamento in programma, tra i casi trattati quello di **Imane Fadil**, la modella la cui morte ancora oggi rimane un mistero.

I Legnanesi I Colombo viaggiatori
RETE 4, ORE 21.25
Teresa, Mabilia (**Enrico Dalceri**) e Giovanni hanno da anni adottato a distanza un bimbo brasiliano che, una volta cresciuto, viene in Italia per conoscerli.

ORE 17.30 DIRETTA

CALCIO AMICHEVOLE
Diretta dal Lind Stadium di Villach
Calcio d'inizio alle 18.00

CANALE 110 / UDINEWS.TV

RAI 1
6.00 RaiNews24
6.55 Previsioni sulla viabilità
7.00 Tg1
7.10 Unomattina Estate Attualità
10.30 Tuttochiaro Rubrica
11.20 Tg1
11.25 Don Matteo 8 Serie Tv
13.30 Telegiornale
14.00 Io e te Rubrica
15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.30 Tg1 / Tg1 Economia
16.50 La vita in diretta Estate Attualità
18.45 Reazione a catena Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 TecheTecheTè - Il meglio della Tv Videoframmenti
21.25 Superquark Rubrica di scienza
23.45 Tg1 - 60 Secondi
23.50 Superquark Natura
0.45 Tg1 - Notte
1.20 Sottovoce Attualità
1.50 Zoom! - I giochi in TV
2.20 La primavera di Michelangelo Miniserie
3.55 Risate di notte Comiche

RAI 2
7.00 Squadra speciale Cobra 11 Serie Tv
8.30 Tg2
8.45 Un caso per due Serie Tv
9.45 Ci vediamo in tribunale Court Show
10.10 Tg2 Storie: I racconti della settimana Rubrica
11.20 Dream Hotel: Chiang Mai Film sentimentale ('10)
13.00 Tg2 Giorno
14.00 Ciclismo: 17a tappa: Pont du Gard - Gap Tour de France 2019
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2
18.30 Rai Tg Sport Sera Rubrica
18.50 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Elementary Serie Tv
22.55 Blood & Treasure Serie Tv
0.30 Realiti Real Tv
1.40 Squadra speciale Cobra 11 Serie Tv
2.25 Piloti Sitcom
2.40 Cut Videoframmenti

RAI 3
6.00 RaiNews24
8.00 Agorà estate Attualità
10.00 Mi manda Raitre Estate
11.00 Tutta salute - A gentile richiesta Rubrica
12.00 Tg3
12.15 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente Rubrica
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 TGR Piazza Affari
15.00 Question Time Rubrica
15.55 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
16.00 Le ragazze del '68 Doc.
16.40 Grande amore DocuReality
17.35 Geo Magazine Doc.
19.00 Tg3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Voxpopuli Attualità
20.45 Un posto al sole Soap
21.20 Chi l'ha visto? Speciale 2019 Attualità
23.25 Narcotica Reportage
0.10 Tg Regione
0.15 Tg3 Linea notte estate
0.50 14-18 Grande Guerra 100 anni dopo Doc.
1.45 RaiNews24

RETE 4
6.40 A-Team Serie Tv
8.45 Divina cocina Cooking Show
9.00 Carabinieri 7 Miniserie
10.10 The Closer Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 Parola di Pollice verde
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv
16.35 I girasoli Film dramm. ('69)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Estate Attualità
21.25 I Legnanesi - I Colombo viaggiatori Teatro
23.55 Esorcista II: l'eretico Film horror ('77)
1.55 Tg4 Night News
2.20 Stasera Italia Estate
3.30 Perdutamente tua Film drammatico ('42)
5.05 Hamburg Distretto 21 Serie Tv

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 One Strange Rock: Pianeta terra Doc.
9.50 La vita segreta dei koala
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Bitter Sweet Ingredienti d'amore Soap Opera
15.30 Il segreto Telenovela
16.30 Con tutto il mio cuore Film sentimentale ('17)
18.45 Caduta libera Game Show
20.00 Tg5
20.40 Paperissima Sprint Show
21.20 Manifest Serie Tv
23.50 Tg5 Notte
0.30 8 1/2 Film drammatico ('63)
3.35 Paperissima Sprint Show
4.05 Giffoni Film Festival
4.10 Elisa di Rivombrosa Serie Tv
5.15 CentoVetrine Soap Opera

ITALIA 1
7.25 Pepé Le Pew Cartoni
7.50 Papà gambalunga Cartoni
8.15 Sui monti con Annette Cartoni
8.40 Mila e Shiro - Due cuori nella pallavolo Cartoni
9.10 Hart of Dixie Serie Tv
10.10 Person of Interest Serie Tv
12.10 Cotto e mangiato - Il menù
12.15 Giffoni Film Festival
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 I Simpson Cartoni
14.10 W Radio Playa Rimini
14.30 I Simpson Cartoni
14.55 I Griffin Cartoni
15.45 The Middle Sitcom
16.45 Anger Management Sitcom
17.35 Will & Grace Sitcom
18.30 Studio Aperto
19.25 CSI New York Serie Tv
20.25 CSI Serie Tv
21.15 Battiti Live Musicale
0.35 W Radio Playa Rimini
1.15 Street Food Battle
2.25 Studio Aperto-La giornata
2.40 Sport Mediaset
3.10 Angel's Friends Cartoni

LA 7
6.00 Meteo Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira estate Attualità
13.30 Tg La7
14.15 Speciale Tg La7 Attualità Conduce Enrico Mentana
20.00 Tg La7
20.35 In Onda Attualità
21.15 Bello, onesto, emigrato Australia sposerebbe compaesana illibata Film commedia ('71)
23.30 La più bella serata della mia vita Film grottesco ('72)
1.30 In Onda Attualità
2.10 L'aria che tira estate Attualità
4.40 Omnibus dibattito Attualità

TV8
14.15 Crossfire-Fuoco incrociato Film Tv thriller ('16)
16.00 Love in Paradise Film Tv commedia ('16)
17.45 Vite da copertina Rubrica
18.30 Cucine da incubo Real Tv
19.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti
21.30 Calcio: Napoli-Cremonese Amichevole
23.30 Karate Kid - Per vincere domani Film azione ('84)
2.00 Vicini sospetti Film ('18)

NOVE
8.00 Alta infedeltà DocuReality
10.00 Web of Lies Real Crime
14.00 Attrazione fatale Real Crime
16.00 True Crime: Storie di omicidi Real Crime
18.00 Ce l'avevo quasi fatta
19.00 Spie al ristorante Real Tv
20.20 Cucine da incubo Italia
21.25 Un amore di testimone Film commedia ('08)
23.30 Operazione N.A.S. DocuReality

20 (20)
7.45 Covert Affairs Serie Tv
9.20 Chuck Serie Tv
11.15 Homeland Serie Tv
12.55 Hostages Serie Tv
13.40 Southland Serie Tv
14.40 Covert Affairs Serie Tv
16.35 Chuck Serie Tv
18.15 Southland Serie Tv
19.00 Homeland Serie Tv
20.35 The Big Bang Theory Sit
21.00 Nudi e felici Film commedia ('12)
23.10 Next Film thriller ('07)
1.00 The 100 Serie Tv

RAI 4 (21)
7.55 Ghost Whisperer Serie Tv
9.25 Criminal Minds Serie Tv
11.00 Numb3rs Serie Tv
12.40 Le regole del delitto perfetto Serie Tv
14.15 Criminal Minds Serie Tv
15.45 The Good Wife Serie Tv
17.25 Numb3rs Serie Tv
18.55 Ghost Whisperer Serie Tv
20.30 Rosewood Serie Tv
21.15 Lupin III Film azione ('14)
23.30 Halt and Catch Fire Serie Tv
1.25 Vikings Serie Tv

IRIS (22)
13.00 Delitto quasi perfetto Film giallo ('66)
14.55 Al lupo al lupo Film ('92)
17.15 Su le mani, cadavere! Sei in arresto Film west. ('72)
19.10 Giffoni Film Festival
19.15 Hazzard Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Venuto al mondo Film drammatico ('12)
23.40 Alfabeto Rubrica
23.55 Non ti muovere Film drammatico ('04)

RAI 5 (23)
16.30 Rocky - L'atomica di Reagan Film doc. ('14)
17.20 Nile Rodgers - The King of Groove Musicale
18.15 Rai News - Giorno
18.20 The Art Show Lo spettacolo dell'arte
20.20 Sepulveda, lo scrittore del Sud del mondo Doc.
21.15 Sammy Davis, Jr. I've Gotta Be Me Film documentario ('17)
22.55 Vinylmania - Quando la vita corre a 33 giri Doc.

RAI MOVIE (24)
11.55 Piedone l'africano Film commedia ('78)
13.55 Il vendicatore di Jess il bandito Film western ('40)
15.30 Jerryssimo Film ('69)
17.10 Sangue sulla luna Film western ('48)
18.40 La preda e l'avvoltoio Film western ('72)
20.15 La signora del West Serie Tv
21.10 La verità negata Film drammatico ('16)
23.00 Agora Film storico ('09)

RAI PREMIUM (25)
10.00 La tassista Miniserie
11.40 Heartland Serie Tv
13.30 Capri - La nuova serie Serie Tv
15.25 Una grande famiglia Serie Tv
17.10 Questo nostro amore 80 Miniserie
19.00 Ho sposato uno sbirro 2 Serie Tv
21.20 Stasera tutto è possibile Show
0.05 Uniche Lifestyle
0.35 Medium Serie Tv

CIELO (26)
14.00 Junior MasterChef Italia 2 Talent Show
16.15 Fratelli in affari Doc.
17.00 Brother vs. Brother Talent Show
18.00 Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia Doc.
21.15 Mega Shark Vs. Crocosaurus Film azione ('10)
23.00 Graffiante desiderio Film erotico ('93)
0.45 La carne Film grott. ('91)

PARAMOUNT (27)
8.40 Vita da strega Serie Tv
10.40 La tata Sitcom
11.40 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
13.30 Miss Marple Serie Tv
15.30 Padre Brown Serie Tv
16.30 Le inchieste di Padre Dowling Serie Tv
17.30 Law & Order Serie Tv
19.40 Vita da strega Serie Tv
21.10 Caccia al ladro Film giallo ('55)
23.00 Colazione da Tiffany Film commedia ('61)

TV2000 (28)
15.20 Siamo noi Attualità
16.00 Stellina Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Sconosciuti DocuReality
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000 / Tg La7 Estate
21.05 Il mondo insieme Rubrica
23.40 La compieta - Preghiera della sera Religione
24.00 Rosario da Pompei

LA7 D (29)
6.00 Tg La7
6.10 The Dr. Oz Show
8.45 I menù di Benedetta
12.50 Cuochi e fiamme Cooking Show
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.20 I menù di Benedetta
20.25 Cuochi e fiamme
21.30 Joséphine, ange gardien Serie Tv
1.10 La Mala EducaXXion Talk Show

LA 5 (30)
9.50 Beautiful Soap Opera
10.25 Una vita Telenovela
12.30 Il segreto Telenovela
13.45 Divina cocina
13.50 The Vampire Diaries Serie Tv
15.50 Everwood Serie Tv
17.40 Royal Pains Serie Tv
19.35 Uomini e donne
21.10 Bambini in vendita Film Tv drammatico ('13)
23.35 Una donna in fuga Film Tv drammatico ('14)
0.45 Royal Pains Serie Tv

REAL TIME (31)
6.00 Maratona: Alta infedeltà DocuReality
8.55 Malati di pulito DocuReality
11.50 Cortesie per gli ospiti Real Life
14.50 Bake Off Italia: Dolci in forno Cooking Show
18.10 Cortesie per gli ospiti Real Life
21.10 Malati di pulito DocuReality
0.05 Body Bizarre Real Tv
5.10 Alta infedeltà DocuReality

GIALLO (38)
6.00 Redrum Real Crime
6.35 Murder Comes to Town Real Crime
8.35 Law & Order Serie Tv
12.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
14.30 Shetland Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.25 Law & Order Serie Tv
21.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
1.00 Shetland Serie Tv
3.00 Law & Order Serie Tv

TOP CRIME (39)
8.05 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
9.45 Colombo Serie Tv
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.35 The Mentalist Serie Tv
15.25 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
17.15 Colombo Serie Tv
19.15 Maratona: The Mentalist Serie Tv
22.50 Major Crimes Serie Tv
0.35 Law & Order: Unità speciale Serie Tv

DMAX (52)
8.15 Affari in valigia Doc.
9.10 Dual Survival Real Tv
10.05 Nudi e crudi Real Tv
13.00 Banco dei pugni Doc.
14.00 Affari in valigia Doc.
15.30 Vado a vivere nel bosco DocuReality
17.30 Vado a vivere nel nulla DocuReality
19.30 Nudi e crudi Real Tv
21.25 Fast N' Loud Real Tv
23.15 Car Crash TV Real Tv
0.10 Case infestate: fuori in 72 ore Real Tv

RAI SPORT HD (57)
12.55 Nuoto: Semifinali e finali
15.50 Calcio: Semifinali 1 Europei Under 19
18.00 Tuffi: Grandi altezze - Uomini - Finali 27 mt Mondiali 2019
19.30 Profili di Sport Rubrica
20.00 Ciclismo: Tour di sera
20.20 Pallavolo: Italia- Slovenia Amichevole Internazionale
23.00 Ciclismo: la tappa: Mestre - Mestre Adriatica Ionica Race
24.00 Tg Sport Notte

RADIO

RADIO 1
17.00 Sulle strade del Tour
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping Radio1
21.05 Radio 1 Musica Estate
23.05 Tra poco in edicola
24.00 Il giornale della Mezzanotte

DEEJAY
14.00 30 Songs
16.00 Say Waaad
18.00 Pinocchio
20.00 Ciao Belli
21.00 Deejay Summerlive
24.00 Deejay Summernight

RADIO 2
18.00 Caterpillar Estate
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Me Anziano YouTuberS
24.00 Rock and Roll Circus
1.00 I Lunatici

CAPITAL
16.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Speciale Elton John The Rocket Man
23.00 Parole note

RADIO 3
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Festival dei Festival: V. D'Indi: Fervaal
23.00 Festival del Festival: Musiche di Montalti, Bartholdy, Tarrega

M20
18.00 Sport News
18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 M20 Party
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking

RADIO LOCALI

RADIO 3 BIS (CANALE 103 DEL D.T.)
21.20 La programmazione regionale propone il numero di luglio di Alpe Adria, "Life Magredi Grasslands" e "In vacanza nel bosco" di A. Pilosio.

RADIO 1
07.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di.
11.20 Obiettivo Friuli.
12.30 Gr FVG
14.00 Pomeriggio estate.
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di.
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

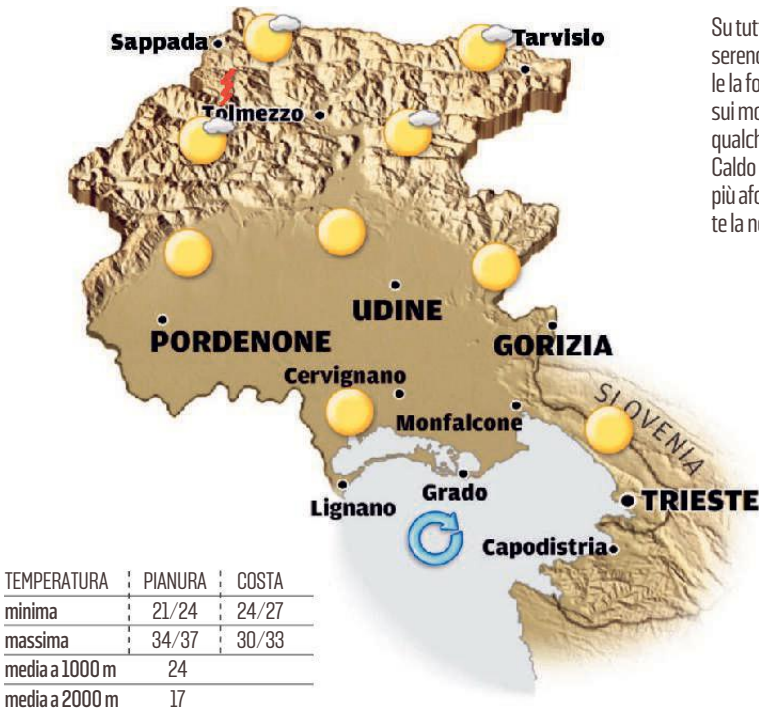
TELEFRIULI
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Ore 7
10.45 A voi la linea
11.15 Family salute e benessere
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale Fvg (D)
12.45 A voi la linea (D)
13.15 Family casa (D)
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
14.30 Street talk 2019
16.00 Tg Flash (D)
17.45 Maman! - program par fruts!
18.15 Sportello pensioni (D)
19.00 Telegiornale Fvg (D)
19.45 Screenshot (D)
20.15 Community Fvg
20.45 Telegiornale Pn
21.00 Elettroshock
21.30 Telegiornale Fvg
22.00 Screenshot
22.30 Sportello pensioni
23.15 A voi la linea
23.45 Telegiornale Fvg

UDINEWS TV
07.00 Tg news 24 Rassegna - D
08.40 Italia economia
09.00 Tg news 24 rassegna
10.00 Pomeriggio calcio
11.00 Tg news 24 - D
11.30 Tmw news
12.00 Tg news 24 - D
12.30 Su il sipario
13.00 Tg news 24
13.30 Gli speciali del Tg Udinews on the beach
14.30 The boat show
15.00 Speciale calciomercato
16.00 Tg news 24 – D
17.00 Tg news 24
17.30 Calcio amichevole – D Udinese - Al Hilal
20.30 Fvg motori
21.00 Ris delitti imperfetti
22.30 Tg news 24 - D
23.00 Tmw news
23.30 Tg news 24

TELEPN
07.00 Tg del Nord Est
08.10 Tg Ud-Ts-Go
08.30 Tg Veneto Orientale
09.00 Aquile libere
09.30 Il vortice
10.00 L'Alpino
11.00 Il cerca salute
12.00 I lipidi
13.00 Viaggiando insieme
14.00 Focus
16.00 Cartoni animati
17.20 Motosport
18.10 Documentario
19.00 Tg del Nord Est
20.10 Tg Ud-Ts-Go
20.30 Tg Veneto Orientale
21.00 Il fatto
21.30 Delitti e misteri
22.30 Il Tg del Nord Est
23.40 Tg Ud–Ts-Go
23.50 Tg Veneto Orientale
00.30 Il cerca salute
03.00 Tg del Nord Est
04.10 Tg Ud-Ts-Go
04.30 Tg Veneto Orientale

IL 13TV
06.30 Buongiorno Mondo
07.00 Buongiorno News
08.30 Buongiorno Sport
09.00 Buongiorno Veneto
09.30 G come giustizia
10.00 Il Sopravvissuto
10.30 Impresa al centro
11.00 Salus Tv
12.00 Sconfinando
12.30 Reporter
13.00 Musa Tv
13.40 Pronto Il13? Ci dica...
14.00 La Verità a tutti i costi
14.30 Il13 Ultimissime News
15.30 Linea diretta con Il13
16.00 Controcorrente
17.00 Il fatto del giorno
18.30 Il13 Ultimissime News
19.00 Il13 News I edizione
20.10 Il13 Sport
20.12 Wanted 4 risate
20.20 Il13 Veneto Orientale
20.30 Viandando
21.00 Imprese al centro
21.30 Speciale Confartigianato
21.40 Wanted 4 Risate
22.20 Il Tg in pillole
23.00 Il13 Notte
03.00 Il13 News Notte

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Su tutta la regione cielo in prevalenza sereno, nel pomeriggio sarà probabile la formazione di nuvolosità locale sui monti e non sarà del tutto escluso qualche rovescio o isolato temporale. Caldo con venti a regime di brezza, più afoso di giorno in pianura e durante la notte sulla costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	21/24	24/27
massima	34/37	30/33
media a 1000 m	24	
media a 2000 m	17	

DOMANI IN FVG

Su tutta la regione cielo in prevalenza sereno, nel pomeriggio sarà probabile la formazione di nuvolosità locale sulla zona montana, con possibili rovesci e temporali, più probabili sulle zone occidentali verso il Cadore e sulle Dolomiti. Caldo afoso con venti a regime di brezza.

Tendenza per venerdì: cielo sereno o poco nuvoloso, con caldo afoso. Sui monti al pomeriggio possibile formazione di locale nuvolosità e forse anche qualche rovescio temporalesco.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	22/25	25/27
massima	34/37	30/33
media a 1000 m	24	
media a 2000 m	16	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: nubi cumuliformi sulle Alpi con possibili occasionali rovesci e temporali. Soleggiato altrove.
Centro: nubi alte sulla Sardegna. Bel tempo sul resto del centro.
Sud: cielo sereno salvo annuvolamenti tra bassa Calabria e Sicilia orientale.

DOMANI

Nord: addensamenti compatti tra mattina e pomeriggio sulle aree alpine. Sereno o velato altrove .
Centro: bel tempo con innocue velature e qualche locale annuvolamento pomeridiano sulle aree montuose.
Sud: giornata estiva caratterizzata da ampio soleggiamento a parte annuvolamenti tra Calabria e Sicilia .

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	26,7	29	61%	15 km/h	Pordenone	20,8	33,2	n.p.	15 km/h
Monfalcone	22,1	34,2	60%	18 km/h	Tarvisio	14,0	31,6	77%	19 km/h
Gorizia	21,5	33,8	60%	24 km/h	Lignano	27,1	34,3	69%	18 km/h
Udine	19,7	34	59%	21 km/h	Gemona	24,7	33,2	70%	15 km/h
Grado	24,7	31,8	70%	15 km/h	Tolmezzo	19,2	34,2	54%	28 km/h
Cervignano	20,0	34,9	60%	21 km/h	Forni di Sopra	16,9	30	73%	21 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	25,7	0,10 m
Monfalcone	quasi calmo	25,6	0,10 m
Grado	quasi calmo	25,6	0,10 m
Lignano	quasi calmo	25,6	0,10 m

EUROPA

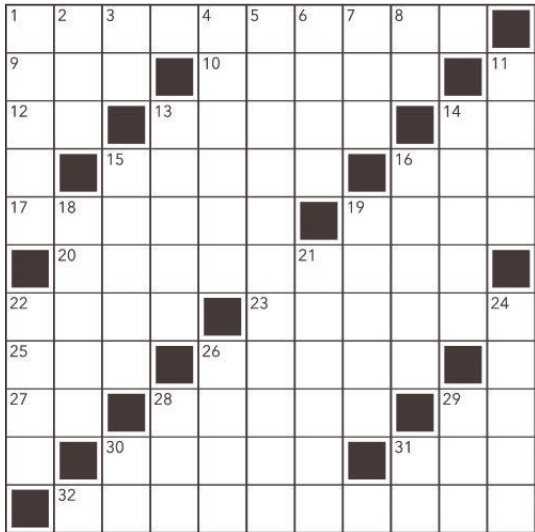
CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	15	29
Atene	23	34
Barcellona	23	30
Belgrado	19	30
Berlino	17	30
Bruxelles	16	32
Budapest	20	29
Copenaghen	17	22
Francoforte	18	33
Ginevra	20	32
Klagenfurt	18	32
Lisbona	19	29
Londra	15	30
Lubiana	17	32
Madrid	23	37
Mosca	14	21
Parigi	18	36
Praga	18	32
Salisburgo	18	31
Stoccolma	14	24
Varsavia	16	22
Vienna	20	33
Zagabria	19	33

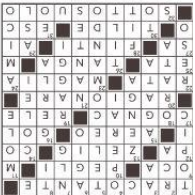
ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	23	30
Aosta	19	33
Bari	25	29
Bologna	23	34
Bolzano	21	37
Cagliari	23	29
Catania	25	32
Firenze	22	37
Genova	25	31
L'Aquila	16	33
Messina	25	30
Milano	26	35
Napoli	25	35
Palermo	26	31
Perugia	23	34
Pescara	21	30
R. Calabria	24	32
Roma	23	36
Taranto	26	34
Torino	23	34
Treviso	26	31
Venezia	25	31
Verona	24	36

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.imagoclick.com

ORIZZONTALI **1.** Insolente, arrogante - **9.** Un comune palmipede - **10.** Un quartiere del ponente genovese - **12.** Pubblica Amministrazione - **13.** Un programma televisivo comico - **14.** In mezzo ai vicoli - **15.** Vola nei cieli - **16.** Obiettivo nel calcio - **17.** Un'acquavite invecchiata in botti di rovere - **19.** Commutatore a comando elettrico - **20.** Argomentare - **22.** Quota originata dal frazionamento di un prestito - **23.** Al giro d'Italia c'è quella rosa - **25.** Cresce col tempo - **26.** Costume da bagno femminile costituito dal solo slip - **27.** Le prime della sala - **28.** Fasulli, falsi - **29.** Sono pari in pari - **30.** Lineetta ondulata messa sopra una lettera - **31.** Un tasto del computer - **32.** Parte sottostante il livello del terreno.

VERTICALI **1.** Argomento di discussione in internet - **2.** Responsabilità Civile Autoveicoli - **3.** Coppia d'assi - **4.** Indossano la tuta - **5.** Invia segnali al televisore - **6.** Comodità, benessere - **7.** Sigla del fiorino olandese - **8.** A te - **11.** Quella Antonelliana è a Torino - **13.** Walter, ex portiere dell'Inter - **14.** Il femminile di colui - **15.** Il nome della scrittrice Christie - **16.** Cesta di vimini - **18.** Un pregiato pesce di mare - **19.** Radiazioni luminose - **21.** È attraversata dalla Loira - **22.** Restituito - **24.** Chi lo trova, trova un tesoro - **26.** Nel gioco del flipper è un errore - **28.** Federazione Italiana Tennis - **29.** Azienda Sanitaria Locale - **30.** In fondo al letto - **31.** Si trovano nel melo e nel pero.

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti**, **Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

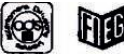
GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere Preposto alla Divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale: **Maurizio Molinari**
Condirettore Editoriale: **Luigi Vicinanza**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,80
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,40

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 23 luglio 2019 è stata di 40.185 copie.
Certificato n. 8.576 del 18.12.2018
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4

Il buon andamento del lavoro è legato al vostro umore. Con il ritorno alla normalità del rapporto amoroso potrete affrontare le difficoltà con uno spirito diverso, più sereno.

TORO 21/4 - 20/5

La giornata è foriera di tensioni. Avete dentro una notevole voglia di cambiamento: non siete nella giusta predisposizione per consolidare un rapporto. Tenete i piedi per terra.

GEMELLI 21/5 - 21/6

Avete buone ispirazioni per affrontare i problemi più delicati. Con tolleranza e comprensione si riesce a risolvere meglio. Sappiate essere comprensivi. Fantasia.

CANCRO 22/6 - 22/7

Non si apre per voi uno spiraglio di buon umore nemmeno in questa giornata. Oberati di lavoro siete troppo innervositi per valutare lucidamente la situazione.

LEONE 23/7 - 23/8

Se riuscirete a rispettare i programmi, vi sentirete più a vostro agio con la vostra coscienza. . Avete bisogno di vedere un ordine esterno per essere più sicuri dentro.

VERGINE 24/8 - 22/9

Vi sarà offerta per migliorare vistosamente i rapporti con i colleghi di lavoro. Non la dovete perdere e darà dei risultati insperati: godrete di maggiori simpatie.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Per gran parte della giornata le cose procedono a gonfie vele. Solo in serata vi sentirete meno disponibili. Avete davanti a voi un periodo importante. Un invito.

SCORPIONE 23/10 - 22/11

La giornata si trascinerà stancamente anche perché non volete reagire alla depressione che oggi vi opprime. Possibilità di equivoci poco piacevoli in campo lavorativo.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12

Sia pure appena accennati, noterete quei sintomi di miglioramento nel lavoro che avevate previsto. Ora ne potrete approfittare, ma con molta prudenza, senza stancarvi.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1

Dovete contare sulle vostre forze, fate un po' di ordine nei vostri piani e aspettate. La vita privata scorre serenamente, non date spazio a pregiudizi su chi vive accanto a voi.

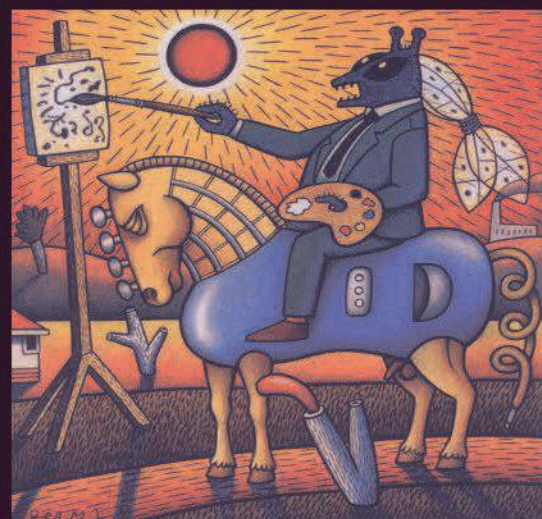
ACQUARIO 21/1 - 19/2

Le condizioni planetarie vi spingono a realizzare progetti a lunga scadenza, sicuri del loro successo. Contate sul magnetismo che in questo momento esercitate sugli altri.

PESCI 20/2 - 20/3

Non lasciatevi turbare da questioni secondarie. In serata avrete una visione più chiara sul da farsi. Contatti molto positivi e stimolanti con gli amici.

Illustrazione: Reg Mombassa / ADV FiveStudio.it

NO BORDERS MUSIC FESTIVAL 24th EDITION

Data	Luogo	Ora	Artista
sabato 27/07	Lago Superiore di Fusine INGRESSO GRATUITO	14:00	Daniele Silvestri
domenica 28/07	Lago Superiore di Fusine INGRESSO € 50,00 + D.P.	14:00	Marco Mengoni
venerdì 02/08	Malga Montasio (Sella Nevea) INGRESSO GRATUITO	14:00	Vinicio Capossela
sabato 03/08	Lago Superiore di Fusine INGRESSO GRATUITO	8:30	Lake Sound: Trilok Gurtu, Roy Paci Jaques Morelenbaum, Carlo Cantini
	Lago Superiore di Fusine INGRESSO GRATUITO	14:00	Levante
	Lago Superiore di Fusine INGRESSO GRATUITO	16:00	Müller & Makaroff (Gotan Project) presentano Plaza Francia Orchestra
domenica 04/08	Rifugio Gilberti (Sella Nevea) INGRESSO GRATUITO	9:30	Jaques Morelenbaum
lunedì 05/08	Centro Culturale (Tarvisio) INGRESSO € 50,00	10:00-14:00 14:00-16:00	Workshop: Trilok Gurtu
mercoledì 14/08	Rifugio Gilberti (Sella Nevea) INGRESSO GRATUITO	14:00	Max Gazzè

ESCURSIONI GUIDATE

Prenotazione obbligatoria all'Infopoint Tarvisio
T +39 0428 2135

27/07	09:00	Laghi di Fusine
28/07	09:00	Monte Lussari
02/08	08:00	Rifugio Di Brazzà
03/08	09:00	Laghi di Fusine
04/08	09:00	Rifugio Gilberti
14/08	09:00	Sentiero Botanico Canin

NOLEGGIO BICICLETTE

Il modo migliore per raggiungere le location dei concerti con una pedalata tra musica e natura.

- > Noleggio mtb/trek bike € 20,00
- > Noleggio bici bambino € 10,00
- > Noleggio e-bike € 35,00

La Clinica Ski&Bike Camporosso	T +39 0428 63034
Noleggio Orsetti Camporosso	T +39 389 2004846
Noleggio Baldan Sport Tarvisio	T +39 0428 2239
Noleggio Rent Bike Tarvisio	T +39 0428 2342

INFO E PRENOTAZIONI

Consorzio Promozione Turistica del Tarvisiano, Sella Nevea e Passo Pramollo

T +39 0428 2392 / F +39 0428 2306
mail: consorzio@tarvisiano.org

www.nobordersmusicfestival.com
#noborders2019